Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 27 ottobre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6153 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (coi Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (coi Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PER LE INTEMPERANZE SENZA LIMITI DEI SENATORI COMUNISTI E SOCIALPROLETARI

SI TRASFORMA IN GAZZARRA LA DISCUSSIONE SU AGRIGENTO

Un gravissimo insulto lanciato da Lussu ai democristiani ha scatenato una serie di tumulti durati due ore - Accuse e controaccuse - Il presidente è stato costretto a sospendere la seduta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Clamori, urla, invettive, senatori nell'emiciclo, commessi a fare «cordone» tra i contendenti, inutili scampanellii della presidenza, 25 minuti di sospensione per giungere ad una «spiegazione» sugli insulti lanciati dai socialproletari ai democristiani. Il dibattito sui fatti di Agrigento, ormai vicino alla conclusione, ha provocato incidenti raramente registrati a Palazzo Madama. L'atmosfera era stata di particolare nervosismo in tutti questi giorni, ma oggi i contrasti sono esplosi in maniera particolarmente grave. Tutto sembrava, all'inizio della seduta, svolgersi regolarmente. Dai banchi socialisti Poet esaminava le cause della frana, osservando che la responsabilità dei fatti di Agrigento grava sulla amministrazione regionale e su quella locale. A queste espressioni interveniva il socialproletario Lussu, cogliendo lo spunto per pesanti accuse verso i democristiani. Le reazioni erano immediate e, per due ore complessive, il dibattito conosceva fasi drammatiche.

LUSSU (PSIUP): «Non si può condannare alla periferia se si assolve al centro».

POET (PSI): «Il mio è un discorso tecnico».

LUSSU: «Ripeto, se si assolve al centro, come è avvenuto per Togni e Trabucchi».

CENINI (DC): «Se c'è una persona onesta, questa è Trabucchi. E voi lo sapete».

LUSSU (urlando): «Siete tutti una banda di ladri».

Il sanguinoso insulto ha scatenato un pandemonio. I democristiani sono balzati in piedi e hanno preteso a gran voce che Lussu ritrattasse. Il senatore Baldini urlava a perdifiato: «Ritiri, ritiri queste parole». Ma a peggiorare la situazione è intervenuto con una frase secca un altro socialproletario, ALBARELLO: «Lussu ha ragione!». Nuove violente proteste si sono levate dai banchi del centro, mentre il senatore Gava, presidente del gruppo democristiano, faceva ogni sforzo per farsi udire dal Presidente, impegnato a sedare il tumulto.

GAVA, ottenuta alla fine la parola, ha detto con tono vibrato: «Per un'offesa così grave venuta dal senatore Lussu e fatta propria da Albarello chiedo che la presidenza adotti le regolamentari sanzioni».

SECCHIA, presidente di turno, dopo qualche attimo di esitazione: «Alla presidenza non è giunta la parola offensiva».

GAVA (scattando): «In questo modo si affossano le istituzioni parlamentari, fingendo di non sentire».

Il rilievo non è, ovviamente, garbato all'estrema sinistra che ha ripreso a rumoreggiare. Il comunista CIPOLLA ha gridato: «Andate tutti ad abitare ad Agrigento». Naturalmente i democristiani non sono stati soltanto a sentire e il baccano l'ha fatta nuovamente da padrone. Lussu, però, non era ancora soddisfatto e sbracciandosi dal suo banco pretendeva che Secchia concedesse anche a lui la parola così come aveva fatto con Gava.

SECCHIA: «Non creiamo incidenti inutili. Parlerà dopo».

Ma Lussu insisteva ed allora il democristiano LORENZI gli ha gridato: «Piantala Lussu, sei vecchio!». Il richiamo non aveva sostanzialmente un contenuto offensivo, ma così non l'ha inteso Giuliano Pajetta che, sceso nell'emiciclo con un altro comunista, Gianquinto, si è lanciato minacciosamente verso Lorenzi. La situazione è sembrata precipitare, ma l'accorrere dei commessi e del questore liberale Battaglia hanno evitato lo scontro. Mentre Secchia scampanellava e Pajetta e Gianquinto si agitano trattenuti a viva forza dai commessi, MARULLO (ind. sin.) gridava: «Perchè non fate parlare l'on. Togni?». Pronta lo ha però rimbeccato la senatrice GIUNTOLI (D.C.): «Lei piuttosto, comunista d'occasione, perchè non ci parla dei suoi trascorsi politici?».

Il Presidente Secchia è intervenuto nuovamente per ristabilire la calma, invitando Pajetta e Gianquinto a sgomberare lo emiciclo. Ma visto inutile ogni sforzo, è dovuto alla fine intervenire con tutta energia, richiamando all'ordine i due suoi bollenti compagni di partito, che hanno ripiegato sui loro banchi, mentre il democristiano MONETI gridava loro: «Abbiate il coraggio di ripetere queste cose fuori delle aule parlamentari! Gianquinto perchè non andiamo a vedere il piano regolatore di Venezia, quando tu eri Sindaco?».

E' passato ancora qualche minuto prima che il senatore socialista Poet potesse riprendere il suo discorso. Al termine di esso, il Presidente SECCHIA ha sospeso la seduta: era necessario risolvere l'incidente provocato da Lussu.

Alla ripresa, avvenuta dopo 25 minuti, Secchia ha invitato Lussu a dare spiegazioni delle parole da lui pronunciate. «Ho interrotto il senatore Poet — ha detto LUSSU — perchè egli ha affermato che non esiste una responsabilità degli organi centrali di Governo. Questo giudizio non può essere giusto in sede politica, giacchè non si potrebbe spiegare la corruzione di Agrigento e di Palermo senza vedere la corruzione al centro e «non si difende la moralità di Agrigento quando al centro nazionale la Democrazia cristiana fa quadrato per il senatore Trabucchi e l'onorevole Togni».

SPIGAROLI (D.C.): «La D.C. ha fatto bene a fare quadrato».

Questa interruzione ha acceso la miccia di nuovi incidenti. Urla altissime dai banchi di sinistra, repliche dai settori democristiani, agitarsi tra i banchi, nuovi tentativi di sortita da parte dei comunisti. I commessi sono nuovamente chiamati all'opera. Bloccati dallo schieramento al centro dell'emiciclo, comunisti e socialproletari agitano violentemente le tavolette degli scanni.

PAJETTA (PCI) urlando: «La prossima volta dirai che la D. C. ha fatto bene a far quadrato attorno ad Agrigento».

ZANNINI (D.C.) rivolto alla sinistra: «Non vi consentiamo di fare affermazioni di questo genere».

CIPOLLA (PCI: «Continueremo a farle fino a quando non butterete fuori dal partito certa gente».

GAVA (D.C.): «Buttate voi, comunisti, fuori del partito il vostro senatore di Agrigento».

PAJETTA: «Perchè dovremmo farlo? Noi buttiamo fuori dal partito i ladri e voi li raccattate».

FRANZA (MSI) ironico verso i comunisti: «Così non vi rimane più nessuno».

LUSSU: «Io non ho tacciato di ladri i democratici cristiani. Sono sciocchi quelli che mi attribuiscono queste affermazioni. Io tratto da ladri, i ladri e, politicamente, sono vicino ai ladri quelli che fanno quadrato per difenderli. Quando la Magistratura condanna e chiede il procedimento penale per alcuni ex Ministri, con quale dignità e con quale diritto la D.C. si presenta di fronte alla nazione?».

CORNAGGIA MEDICI (D.C.) rosso in volto: «Tu dimentichi che Trabucchi e Togni sono stati assolti dal Parlamento».

LUSSU: «Lei, evidentemente, parla a nome degli onesti. Tuttavia, il problema politico è quello dell'esempio che deve venire dall'alto, altrimenti le parole sono ipocrisia». Tra i vibranti applausi dell'estrema sinistra, Lussu ha concluso, affermando che il massimo partito italiano deve dare per primo l'esempio e «fare quadrato per difendere gli onesti e condannare i ladri e non viceversa».

PAJETTA (D.C.): «E' una giornata triste questa per il Parlamento e non per la D. C. Dò atto al sen. Lussu della sua onestà personale, ma, trascinato forse dagli impulsi della sua personalità, egli è andato oltre ogni buon costume parlamentare».

LUSSU: «Questo non glielo permetto».

GAVA: «La faziosità dell'atteggiamento polemico del sen. Lussu è evidente. Egli ha detto che tutta la sinistra si è schierata contro la D.C. ma, a parte i socialisti che si sono dissociati, lo stesso sen. Terracini nel suo intervento di ieri l'altro, ha operato una chiara e netta distinzione tra le responsabilità degli esponenti locali di Agrigento, della D.C. e quelle del partito nel suo insieme. Quanto al quadrato, la D.C. lo ha fatto attorno agli onesti e non ai disonesti. Le accuse a Trabucchi sono state dichiarate infondate dal Parlamento e, nel caso dell'on. Togni, tanto la Magistratura quanto la commissione parlamentare inquirente hanno ritenuto che non si dovesse procedere. E' grave che malgrado l'assoluzione del Parlamento, il sen. Lussu...».

CORO da sinistra: «Assoluzione da parte della maggioranza, non da parte del Parlamento. Ricordatevi che durante il dibattito Trabucchi, non più di venti parlamentari si erano preoccupati di consultare i relativi atti parlamentari». Il sen. Gava ha così concluso, sempre rivolto all'estrema sinistra: «Noi respingiamo le vostre accuse. La Democrazia cristiana nel suo insieme è un partito di galantuomini».

GAVA: «Non è stata solo la D.C. ad assolverlo, ma anche altri partiti».

Un monito del Presidente di turno SECCHIA ha chiuso la seduta del mattino. «Troppo spesso — egli ha detto — i dibattiti sono soggetti a degenerare a causa del fatto che i senatori non tengono adeguatamente presente il dovere di operare una distinzione netta tra giudizio politico e giudizio personale. Ecco perchè quello che ci può essere di sconveniente in talune espressioni, sen. Lussu, non può non essere richiamato dalla presidenza». Queste espressioni sono state applaudite dai settori del centro.

Molto più tranquilla la seduta pomeridiana. il democristiano La Giudice ha ribattuto le critiche fatte dall'estrema sinistra al suo partito, affermando che le responsabilità per i fatti di Agrigento sono anche di altre forze politiche e che carenze si sono manifestate pure negli organi statali.

Gianquinto (PCI): «Vuoi dimostrare che il Sindaco Foti non è responsabile?».

La Giudice: «Quello che ho detto lo sta scritto nella relazione Martuscelli, che è diventata il vostro Vangelo... La D.C. comunque vuole un accertamento completo di tutte le responsabilità e una punizione esemplare dei colpevoli. Essa è convinta che su ciò che riguarda la moralità ed il retto funzionamento degli organi comunali non possa intervenire disaccordo con il partito socialista ed è per questo motivo che l'atteggiamento catoniano di qualche esponente di questo partito dovrà essere collaudato sul piano di una leale e concreta collaborazione».

Dai settori liberali Enzo Veronesi ha rinnovato la richiesta dell'inchiesta parlamentare, perchè non è sufficiente il sia pur vastissimo materiale della commissione Martuscelli.

Battute conclusive con due indipendenti di sinistra, eletti nelle liste del PCI: Sergio Marullo e Carlo Levi. Anche costoro sono stati molto polemici. MARULLO ha parlato di un clima di «pressioni e di ricatti» creato dalla D.C. di Agrigento.

SPIGAROLI (D.C.): «Sei una rosa dei venti. Ricordati che un tempo eri monarchico e ora sei stato eletto con i voti del comunisti».

MARULLO: «Sono un uomo libero».

Questa accesa discussione sarà conclusa domani con la replica del Ministro dei Lavori pubblici, il socialista Mancini, e il voto sulla mozione della maggioranza.

A tarda ora si è appreso che il senatore Trabucchi, a seguito delle ingiurie lanciategli ripetutamente da Lussu, ha chiesto al Presidente Merzagora la nomina di una commissione parlamentare che indaghi sull'onestà del suo operato come uomo, come parlamentare e come pubblico amministratore.

R. R.

CON VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Approvate le misure per la città siciliana

Oggi saranno annunciate da Mancini al Senato S'iniziano i congressi per l'unificazione socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Durante un intervallo dei lavori della Camera, delle 13 alle 15.30, l'on. Moro ha presieduto a Montecitorio il Consiglio dei Ministri dedicato all'inchiesta di Agrigento. Sull'argomento, però, il comunicato ufficiale è molto laconico. Contrariamente a quanto avevano previsto i comunisti, la riunione consiliare è stata tranquilla e anzi «costruttiva». Mancini, prima della riunione, aveva concordato con Moro i vari provvedimenti che poi sono stati sottoposti al Consiglio dei Ministri.

Ai colleghi il Ministro socialista dei Lavori pubblici ha riferito sulla esposizione che domani farà al Senato, a conclusione del dibattito su Agrigento. La sua relazione è stata approvata da tutto il Consiglio. Possiamo dirvi, anzitutto, che Mancini dirà domattina ai senatori che il disegno di legge per l'urbanistica è stato approntato e verrà sottoposto al vaglio del Governo entro novembre. Nell'attesa che il provvedimento sia attuato, Mancini è stato autorizzato a predisporre provvedimenti particolari, considerati come uno stralcio del provvedimento principale.

Tali provvedimenti, secondo indiscrezioni ufficiose, sono i seguenti: precisazione della disciplina per le demolizioni delle costruzioni, e accelerazione delle procedure; norme per i vincoli paesaggistici e archeologici, nonchè definizione delle competenze specifiche delle commissioni disciplinatrici dei vincoli; interventi sostitutivi del Ministero nei riguardi dei Comuni per quanto concerne i piani regolatori che siano difformi dai criteri generali; aggravio delle sanzioni penali e fiscali per violazioni e inadempienze di legge.

Il Ministro dei Lavori pubblici consegnerà, inoltre, alla Procura di Agrigento la relazione sull'inchiesta Martuscelli; dichiarerà illegittimi alcuni provvedimenti presi dagli enti locali per quanto riguarda Agrigento; revisionerà le licenze concesse e che non sono state ancora utilizzate; sospenderà i lavori in corso effettuati in base a licenze non regolari, farà demolire le costruzioni abusive. Il Ministero, infine, chiederà al Comune di Agrigento di revisionare il regolamento edilizio, di eliminare soprattutto l'articolo 39 riguardante la sanatoria dei provvedimenti in deroga, di predisporre un nuovo piano regolatore, di procedere alla revoca delle licenze e di vietare qualsiasi nuova costruzione finchè non siano approntati i piani di esecuzione del nuovo piano regolatore, di revisionare, infine, tutte le previsioni edificatorie della zona interessata dal movimento franoso.

I Ministri si sono detti tutti d'accordo. Prima si è discusso sulla ipotesi di un conflitto tra Stato e Regione circa la competenza per emanare i provvedimenti di cui sopra; poi si è discusso anche della situazione di quei terzi in buona fede acquirenti delle costruzioni della zona disastrata, che verranno demolite. Mancini ha evitato di chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale di Agrigento che, secondo i comunisti, avrebbe voluto richiedere. D'altra parte, non era nella sua competenza. Uscendo, poi, il Ministro ha smentito che per la legge urbanistica ci sia una qualche volontà di insabbiamento.

Dal canto loro i ministri democristiani durante la seduta consiliare hanno tenuto a ribadire che quello di Agrigento è un caso limite, ma che fenomeni di violazione e di disordine urbanistico sono numerosi. Mancini l'ha ammesso.

Della riunione consiliare si è anche appreso che, su proposta del Ministro per la Sanità, sen. Mariotti, ha approvato un disegno di legge per il miglioramento delle prestazioni ai tubercolotici assistiti dai consorzi provinciali antitubercolari.

Per il resto ricordiamo che si sono riunite oggi le direzioni del PSI e del PSDI in preparazione dei congressi dell'unificazione che cominciano domani pomeriggio. De Martino e Tanassi hanno illustrato le relazioni che faranno ai rispettivi congressi. Domani pomeriggio sarà De Martino a inaugurare i lavori del congresso socialista, che dureranno fino a sabato mattina.

Peraltro c'è ancora un contrasto — sarà l'ultimo? — tra PSI e PSDI per il capogruppo dei senatori del nuovo partito; i socialisti non vogliono Viglianesi, i socialdemocratici invece insistono.

C. M.

CONTRASTATO OMAGGIO A LENIN



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Mosca — «Incidente» sulla Piazza Rossa, dove un gruppo di studenti cinesi espulsi dall'URSS, che volevano deporre corone sulle tombe di Lenin e Stalin, sono stati trattenuti per ore dalla polizia, che infine ha concesso loro un parziale permesso (un «servizio» in XI pagina)

PESANTE BILANCIO UMANO DI UN INCIDENTE NELLE ACQUE DEL VIETNAM

Bruciati vivi 43 marinai su una portaerei americana

Altri sedici gravemente ustionati - Le fiamme sono divampate dopo una esplosione a catena in un deposito di razzi e bombe - Distrutti due elicotteri, danneggiati «molti» bombardieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 26

Un gravissimo incidente è venuto a turbare il clima di euforia provocato dalla visita-lampo di Johnson a Cam Ranh: una violenta esplosione seguita da un incendio è avvenuta a bordo della portaerei americana «Oriskany», nel Golfo del Tonchino. Quarantatrè militari morti e altri 16 gravemente ustionati costituiscono il pesante bilancio della sciagura, la seconda del genere che accade a una portaerei della 7.a Flotta americana al largo del Vietnam: il 6 dicembre 1964, un «jet» esplose a bordo della «Constellation», provocando peraltro solo un morto e tre feriti.

La «Constellation» era a poca distanza, quando si è verificata l'esplosione a bordo dell'«Oriskany», alle 7.45 di questa mattina. L'incidente ha avuto origine dall'ignizione — che si suppone accidentale, dovuta a troppo calore — di un razzo illuminante, stivato in un deposito in un ponte inferiore della nave, a poca distanza dall'hangar principale. Oltre a razzi illuminanti, il deposito conteneva anche razzi esplosivi e bombe: secondo le prime informazioni fornite dall'ufficiale addetto stampa della 7.a Flotta, l'accensione accidentale del primo razzo ha provocato in breve una spaventosa reazione a catena, che solo il pronto intervento delle squadre di emergenza e la buona tecnica di stivaggio hanno impedito si trasformasse in una catastrofe maggiore, compresa la perdita della nave.

Gli scoppi hanno provocato una catena di incendi, che si sono propagati a tutta una serie di cabine e alloggi di ufficiali, rimasti intrappolati: la maggior parte degli ufficiali è stata salvata dalle squadre di emergenza, ma molti hanno trovato orribile fine. Le squadre di emergenza dell'«Oriskany», alle quali si sono aggiunte subito quelle della «Constellation» trasportate per elicottero, hanno faticato più di un'ora per mettere il fuoco sotto controllo, e ben otto ore per eliminare completamente ogni focolaio.

Dalla «Constellation» sono state trasportate via elicottero anche squadre di medici, con plasma sanguigno e attrezzature per la trasfusione. Molti dei ferito sono stati poi, a loro volta, trasferiti sulla «Constellation», poichè l'esplosione e l'incendio avevano danneggiato anche l'infermeria dell'«Oriskany». Anche da una terza portaerei, la «Franklin D. Roosevelt», che navigava a dodici miglia dall'«Oriskany», è stato trasferito personale medico sulla nave ferita.

Gli ustionati più gravi — per alcuni dei quali «non vi sono purtroppo molte speranze», come ha detto il portavoce della 7.a Flotta — verranno trasportati, appena possibile, all'ospedale della Marina di Subic Bay, nelle Filippine.

L'incidente ha provocato anche gravi danni materiali: due elicotteri sono andati completamente distrutti e danneggiati sono rimasti «molti» dei bombardieri «Skyhawk» imbarcati sull'«Oriskany». Non si sa cosa voglia dire «molti»: ma si sa che la portaerei danneggiata imbarca normalmente dai 60 ai 70 aerei, di cui una cinquantina del tipo «Skyhawk».

L'«Oriskany» stazza 42 mila tonnellate e porta un equipaggio di 3.300 uomini, fra ufficiali, marinai e piloti. Impostata all'inizio della seconda guerra mondiale, varata nel 1944, completata nel 1950 e rimodernizzata nel 1959, l'«Oriskany» ha base a San Diego di California ed è attualmente alla sua seconda missione nel Vietnam: la prima durò dall'aprile al novembre dello scorso anno, la attuale era iniziata il 1.o luglio 1966. Dall'«Oriskany», dalla «Constellation» e dalla «Roosevelt» partono la maggior parte delle azioni sul Nord.

L'«Oriskany» aveva ospitato, non più tardi di tre settimane fa, il Segretario della Difesa McNamara, che vi era rimasto a bordo per qualche ora, osservando il decollo e il rientro dei piloti per un'azione di guerra. La portaerei è una «veterana» della guerra di Corea, durante la quale subì un incidente: nel marzo 1953 un aereo, atterrando sul ponte, lasciò cadere una bomba, che esplose, uccidendo tre uomini.

U. P. I.

Macchie d'olio sul mare

Colpito da bombe svedesi un sottomarino sconosciuto?

Lysekil, 26

Estese macchie d'olio sono state avvistate oggi al largo del porto di Lysekil, lungo la Costa occidentale svedese, dove lunedì e martedì vennero sganciate cariche di profondità per allontanare un sommergibile di nazionalità sconosciuta.

L'ammiraglio Oscar Krokstedt, comandante della zona militare Ovest della Svezia, ha dichiarato stasera in un'intervista alla televisione di essere certo che il sommergibile sconosciuto, che non è mai emerso, sia stato danneggiato; ha però aggiunto di non essere nemmeno certo che il sommergibile abbia lasciato le acque territoriali svedesi, dopo essere stato attaccato da unità navali di elicotteri svedesi.

L'ammiraglio Krokstedt ha posto in risalto che non erano stati impartiti ordini di distruggere il sottomarino, ma soltanto di farlo allontanare.

VISITA-LAMPO FUORI PROGRAMMA CIRCONDATA DA UN RIGOROSO «TOP SECRET»

Johnson nel Vietnam del Sud tra i soldati di una grande base

A Cam Ranh il Presidente ha fraternizzato con migliaia di militari di ogni arma e ha espresso l'orgoglio e la riconoscenza del popolo americano per la dura lotta che stanno sostenendo

Manila, 26

In tutta segretezza, il Presidente Johnson ha compiuto oggi una rapida visita fuori programma nel Vietnam del Sud, trascorrendo poco più di due ore tra le migliaia di soldati americani dislocati nella grande base aero-navale di Cam Ranh, quasi trecento chilometri a Nord-Est di Saigon: Johnson ha voluto così dimostrare la sua riconoscenza e ammirazione, ed esprimere il suo incoraggiamento ai militari impegnati nella dura prova contro i comunisti. Il Presidente ha stretto migliaia di mani, firmato centinaia di autografi, distribuito molte decorazioni e pronunciato alcuni discorsi.

La visita è stata circondata, dal principio alla fine, da rigorose misure di sicurezza: i giornalisti addetti alla Casa Bianca, i quali hanno accompagnato il Presidente a Cam Ranh, hanno saputo la loro destinazione quando il «Boeing» presidenziale era già in volo, dall'isola di Corregidor, nella baia di Manila. Nell'ultimo tratto, prima delle coste vietnamesi, l'aereo è stato scortato da cacciabombardieri «Phantom».

Sull'aeroporto della nuova, grandiosa base americana sorta lungo una vasta baia, trasformata ormai nel terzo porto dell'intero continente asiatico (dopo Yokohama e Singapore) ,erano schierati reparti di «rangers», di paracadutisti in tenuta mimetica, di fanteria aero-trasportata, di «cavalleria aero-trasportata», di fanteria di Marina, di marinai e di avieri. I militari dislocati nella base ed i numerosi altri qui trasferiti per l'occasione, hanno riservato un'accoglienza trionfale al Presidente, il quale era accompagnato dal Segretario di Stato, Rusk, e dal Segretario di Stato aggiunto per gli affari dell'Estremo Oriente, Bundy. Subito dopo l'arrivo, Johnson ha appuntato le insegne di decorazioni al merito sul petto di cinque militari.

A ricevere l'ospite erano l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Cabot Lodge, il comandante in capo delle forze americane, generale Westmoreland, il Capo dello Stato Sudvietnamese, Van Thieu e il Primo Ministro, Cao Ky. Il generale Westmoreland ha rivolto un indirizzo di saluto al Presidente. Johnson ha risposto, affermando di essere venuto nel Vietnam per dire ai soldati americani quanto il popolo degli Stati Uniti sia orgoglioso del loro comportamento.

Egli ha così proseguito: «Vi dò la mia parola che noi non vi abbandoneremo mai, così come non abbandoneremo mai nè i vostri camerati combattenti nè i quindici milioni di sudvietnamesi nè le centinaia di milioni di asiatici i quali contano su di noi, nella speranza che noi dimostriamo qui, nel Vietnam, che l'aggressione non è redditizia e non può riuscire. Voi sapete che state lottando contro un'aggressione immorale ed illegale condotta attraverso la frontiera di questa piccola nazione. Voi sapete anche per quali scopi state combattendo: offrire al popolo vietnamese la possibilità di edificare quel tipo di nazione che esso desidera, libera dal terrore, dall'intimidazione e dalla paure».

Il Presidente ha quindi esaltato l'opera dei giovani e valorosi combattenti americani, impegnati nell'arrestare l'aggressione prima che essa si spinga più avanti, giacchè in caso contrario — egli ha osservato — dovrebbe essere bloccata attraverso sacrifici più gravi e più costosi.

«Combattenti americani, io vi saluto. Voi godete il rispetto, l'appoggio, le preghiere di un Presidente e di una Nazione i quali vi sono riconoscenti. Ben presto — ha concluso Johnson — quando la pace potrà essere restituita al mondo, noi vi riceveremo al vostro ritorno in Patria a braccia aperte, con grande orgoglio e con profonda gratitudine». Il discorso del Presidente è stato salutato, alla fine, da una calorosa ovazione.

Prima tappa della visita (durata appena — come si è detto — due ore e un quarto) era stato l'ospedale della base, dove Johnson ha distribuito decorazioni a militari feriti in combattimento. Quindi, salito a bordo di una «jeep», con a fianco il generale Westmoreland, Johnson ha percorso vari settori della base, fermandosi a salutare migliaia di militari e a stringere loro la mano. Ha poi sostato nella mensa dei militari e, munitosi di un vassoio, ha consumato il rancio, conversando con diversi fanti e avieri.

Prima di ripartire, Johnson ha tenuto rapporto agli ufficiali di Stato Maggiore; in tale occasione egli ha detto, tra l'altro: «Noi stiamo cercando di convincere l'avversario che ragionare è meglio di combattere. Ma, a quanto pare, il nemico non vuole prestare ascolto, fino a quando gli venga dimostrata l'esattezza di questa tesi». Durante la visita alla base, Johnson ha insignito anche, di un'alta onorificenza, (la «medaglia per servizi distinti») il generale Westmoreland; questi non era al corrente della cosa e non ha nascosto la propria sorpresa.

Dopo essere rientrato a Manila, dove ha pernottato, Johnson si accinge ora a ripartire in volo per la Thailandia. Il Presidente aveva trascorso la mattinata odierna, visitando cimiteri di guerra americani e filippini, e la celebre isola di Corregidor, dove si svolse uno dei più emozionanti episodi della resistenza contro i giapponesi, nel secondo conflitto mondiale.



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Cam Ranh — Johnson, in piedi su una jeep, saluta i soldati della grande base americana

LA SITUAZIONE

Il Presidente Johnson ha fatto una breve visita nel Vietnam del Sud, recandosi nella base di Cam Ranh; vi si è intrattenuto per poco meno di due ore, e la sua visita è stata resa nota solo dopo che egli è rientrato a Manila, nel quadro delle rigorose misure di sicurezza adottate per evitare eventuali tentativi terroristici. Ai soldati della grandiosa base aero-navale, il Presidente ha rivolto un discorso, rendendosi interprete dei sentimenti di gratitudine e di ammirazione nutriti dagli americani per i loro combattenti, impegnati contro la aggressione comunista. In giornata Johnson, proseguendo nelle visite in programma, sarà in Thailandia, che è uno dei Paesi asiatici più impegnati nella lotta anticomunista.

A Mosca studenti cinesi che stanno per lasciare il territorio sovietico a seguito dell'ordine di espulsione, hanno messo in difficoltà le autorità russe, decidendo di rendere omaggio sia alla tomba di Lenin che a quella di Stalin sulla Piazza Rossa. In un primo tempo le autorità russe hanno cercato di impedire che i cinesi potessero mettere in atto il loro proposito, poi si è raggiunto un compromesso per evitare più clamorosi incidenti.

Il dibattito su Agrigento si conclude stamane al Senato con la replica del Ministro Mancini e il voto sulle varie mozioni. Ieri a Palazzo Madama la seduta è stata caratterizzata da una serie d'incidenti scoppiati per le gravi offese lanciate dal settore di estrema sinistra contro il gruppo democristiano. Il dibattito si è trasformato in una autentica gazzarra. La replica del Ministro Mancini è stata concordata in seno al Consiglio dei Ministri, dove sono state anche approvate varie misure decise in seguito alle risultanze dell'inchiesta Martuscelli.

La Camera ha approvato le leggi finanziarie per la copertura del Piano della scuola; questo però dovrà tornare al Senato a seguito di un emendamento governativo. Il Ministro della P.I. Gui ha chiesto la procedura d'urgenza.

Si apre nel pomeriggio all'EUR il congresso socialista per la ratifica del documento dell'unificazione. Altrettanto farà sabato il congresso del PSDI. La cerimonia ufficiale dell'unificazione socialista avrà luogo domenica.

Da parte sovietica

DELUDENTI REAZIONI alle proposte di Manila

Mosca, 26

Mentre nel mondo occidentale le nuove proposte di pace lanciate dai «sette» di Manila hanno provocato reazioni genericamente positive, gli organi ufficiali del Cremlino hanno replicato in maniera deludente, affermando che la dichiarazione che ha concluso il «vertice» è niente altro che una conferma di come gli Stati Uniti e i loro alleati intendano «condurre una guerra fino alla vittoria finale e alla capitolazione del Nord Vietnam».

Sia la «Pravda» che l'«Izvestia» (quest'ultima in un articolo dal titolo: «Cospirazione contro l'Asia indipendente») sostengono che la conferenza è stata uno schermo per la «continuazione e l'allargamento dell'aggressione» nel Vietnam.

LA LEGGE DOVRA' DI NUOVO ESSERE VOTATA DAL SENATO

Un emendamento governativo rimanda il Piano della scuola

E' stato necessario modificare l'articolo che riguarda la copertura finanziaria Approvato intanto l'aumento dell'imposta sull'energia per elettrodomestici

Roma, 26

Dopo la super-IGE sulle acque gassate, la Camera ha approvato oggi l'aumento dell'imposta erariale sull'energia elettrica per usi elettrodomestici. La votazione conclusiva ha dato il seguente risultato: presenti e votanti 526; maggioranza 264; voti favorevoli 301; contrari 225.

Questa votazione è stata preceduta da altre due a scrutinio segreto su alcuni degli emendamenti presentati: la prima è stata richiesta dai comunisti su un emendamento liberale che assorbiva testi d'identico tenore presentati dai gruppi PCI e MSI, e tendenti a ridurre da cinque a due lire la misura dell'imposta erariale; la seconda è stata chiesta dai liberali su un loro emendamento tendente ad esentare dalla maggiore imposta i consumi per l'agricoltura e per le imprese artigiane. Entrambi gli emendamenti — così come pure gli altri, votati per alzata di mano — sono stati respinti dalla Camera. I due provvedimenti fiscali di copertura del piano della scuola sono pertanto definitivi, essendo stati approvati nello stesso testo dai due rami del Parlamento.

Un emendamento è stato invece portato al Piano per la scuola, su richiesta del Governo. Ciò significa che il provvedimento dovrà ora ritornare al Senato per una nuova approvazione. L'emendamento è stato illustrato dal Ministro del Tesoro, Colombo ed è completamente sostitutivo dell'art. 39, relativo alla copertura dei finanziamenti. L'emendamento eleva cioè da 52 miliardi e 325 milioni a 87 miliardi e 455 milioni il ricorso al fondo speciale del tesoro per i provvedimenti in corso di attuazione, e diminuisce da 45 miliardi e 130 milioni a dieci miliardi netti il previsto gettito per il corrente anno dei due provvedimenti di modifica dell'IGE sulle bevande gassate e dell'imposta erariale sul consumo di energia elettrica. Contemporaneamente, il Governo ha presentato la relativa nota di variazione al bilancio di previsione dello Stato per il 1966, approvata poco prima dal Consiglio dei Ministri.

L'iniziativa ha suscitato notevoli reazioni nell'opposizione. Secondo il comunista Failla il Governo ha agito «nell'intento di creare confusione e mascherare il falso finora sostenuto che le due leggi fiscali sarebbero servite al finanziamento del Piano della scuola». L'on. Delfino (MSI) ha parlato di contraddizioni palesi della maggioranza e del Governo «costretti a ricorrere a tutti i mezzi per tirare avanti, sulla base del più deteriore empirismo, in materia economico-finanziaria». Così facendo — ha aggiunto — si squalifica la programmazione che diventa un mero fatto reclamistico. Cottone (PLI) ha definito «sconcertante» l'azione del Governo, per il fatto che esso ha atteso tanto tempo per prendere atto della giustezza di quello che l'opposizione andava affermando, e lo ha fatto solo quando i due provvedimenti fiscali erano stati definitiva approvati.

Il Ministro Colombo ha dal canto suo tenuto a sottolineare la portata del provvedimento. Il Governo — egli ha detto — ha presentato il suo emendamento perchè costrettovi dalla necessità di assicurare la «copertura» del Piano della scuola per il 1966, ma ora, per il corrente anno, i due provvedimenti non sono più in grado di assicurare la prevista copertura, per il fatto che essi vengono approvati quasi alla fine dell'anno. Comunque — egli ha aggiunto — era necessario approvare i due provvedimenti fiscali perchè il loro gettito è già calcolato nelle entrate di bilancio per il 1967.

Per quel che riguarda, in particolare, la «copertura» per il 1966 — ha proseguito Colombo — nessuno può rimproverare al Governo se, mosso da preoccupazioni circa la concreta adeguatezza della copertura stessa, e per non provocare difficoltà nel definitivo «iter» del Piano della scuola, ha presentato, peraltro in aderenza sostanziale ai rilievi delle opposizioni, una nota di variazione ed un emendamento al fine di garantire, nel modo più rispettoso del precetto costituzionale, il finanziamento del provvedimento.

Prima della votazione finale sul provvedimento hanno annunciato il voto favorevole i gruppi di maggioranza ed i liberali; il voto contrario i comunisti, i socialproletari e i missini. Tutti gli oratori hanno auspicato che si giunga al più presto all'approvazione delle leggi di riforma strutturale della scuola, già predisposte dal Ministero della P.I. e in parte già presentate alle Camere.

IL RE DI SVEZIA ACCETTA un invito in Italia

Roma, 26

Re Gustavo Adolfo di Svezia ha accettato l'invito del Presidente Saragat di venire in visita ufficiale in Italia a metà marzo dell'anno prossimo, per restituire la visita in Svezia del Capo dello Stato italiano. Il Sovrano si trova attualmente in Italia, in visita privata, per i suoi consueti scavi archeologici d'autunno.

SARAGAT AL GIURAMENTO dei vigili del fuoco

Roma, 26

Alla presenza del Presidente della Repubblica, seicento giovani allievi Vigili del Fuoco volontari ausiliari del 46° corso, hanno prestato stamane solenne giuramento. La cerimonia si è svolta alle Scuole centrali antincendio delle Capannelle dove le reclute, che compiono il loro servizio di leva militare nell'ambito del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, trascorrono sei mesi d'intenso addestramento.

Nella tribuna d'onore era anche presente la figlia del Presidente Saragat signora Ernestina Santacatterina con i figlioletti Augusto e Giuseppina.

Il Presidente della Repubblica ha quindi consegnato le ricompense al valore per atti di ardimento compiuti dai Vigili del fuoco nell'adempimento del dovere durante lo scorso anno. Alla memoria sono state concesse le medaglie d'argento al valor civile al vigile del fuoco volontario Giampaolo Borghi, sacrificatosi nell'opera di soccorso alla popolazione di Labaro di Roma durante l'alluvione dello scorso anno e al vigile del fuoco Luigi Bertoldi, caduto nel tentativo di salvare due operai a Castello di Reggio Emilia. Il Presidente Saragat ha appuntato le due medaglie sul petto delle madri dei due vigili.

DISASTROSO DILAGARE IN CAMPANIA DI FIUMI E TORRENTI GONFIATI DAI NUBIFRAGI

Cinque vittime del maltempo travolte dall'acqua e dal fango

Una sesta persona schiacciata in Sardegna sotto un carro ferroviario - Soccombe una ragazzina per recuperare la sua bambola - Numerosi automobilisti salvati da una pattuglia della Stradale

Roma, 26

Il maltempo continua a imperversare sulla Penisola: la regione più colpita è la Campania, dove una serie di violenti nubifragi, ha provocato complessivamente cinque vittime. Quattro corpi sono già stati recuperati; si tratta di Riziero Gallo, di 65 anni, travolto dalle acque di un torrente nella località di Prepazzano, frazione del Comune di Giffoni Sei Casali; del figlio, Generoso, di 39 anni, morto assieme al padre, con il quale aveva cercato riparo dalla pioggia in un pagliaio; di Giovanna Forte, di 59 anni, colpita dal nubifragio, nei pressi di Cava dei Tirreni; e di Filomena Genovese, di 14, di Castiglione dei Genovesi, che è rimasta sommersa dal fango mentre tentava di recuperare una bambola travolta dalle acque nei pressi di casa sua.

Ieri, a Cerreto Sannita, era morto annegato il contadino Sabato Forte, di 31 anni, mentre lavorava per rafforzare l'argine di un torrente in piena. Mancano inoltre notizie, da ieri sera, del quarantenne Mario Turco, dirigente di una cava di pietre, travolto da una valanga di fango e acqua, mentre si trovava nel suo ufficio, a Colonia di Pellezzano.

A Salerno, che ha maggiormente sofferto per lo straripamento del fiume Irno, la situazione non si è ancora normalizzata, nonostante l'infaticabile opera dei vigili del fuoco, i quali stanno lavorando incessantemente da ieri sera. Tutte le strade del rione Fratte e quelle adiacenti all'Irno sono ancora colme di detriti, anche a causa dell'improvvisa rottura delle fogne: la conduttura sotterranea del torrente Ramaschia, colma d'acqua, è esplosa nel cuore della città.

Il Sindaco si è recato oggi a visitare i luoghi nei quali più violento è stato il nubifragio: egli ha anche emesso due comunicati, per la circolazione urbana e per la situazione idrica. Quanto al traffico, il Sindaco ha ordinato che gli autoveicoli provenienti dal Sud e diretti oltre la città percorrano l'autostrada, che può essere raggiunta attraverso due svincoli; gli autoveicoli che provengono dal Nord potranno raggiungere la città soltanto attraverso l'autostrada.

Circa poi un intorbidamento dell'acqua potabile, avvenuto in seguito al nubifragio, mentre sono in corso i lavori per assicurare la potabilità dell'acqua nel minor tempo possibile, il Sindaco ha invitato la cittadinanza a sottoporre l'acqua a breve ebollizione prima di berla. Il Ministro degli Interni, Taviani, ha disposto uno stanziamento di duecento milioni e l'invio di materiale per i primi soccorsi ai sinistrati del Salernitano.

Oggi, a Cava dei Tirreni, le acque confluite in grande quantità dalle montagne vicine, hanno invaso numerose strade, provocando l'esplosione delle fognature e l'allagamento di oltre 150 negozi che si affacciano sul corso; tre palazzi hanno riportato lesioni e sono stati dichiarati pericolanti: ottanta famiglie sono rimaste senza tetto.

Giunge notizia che a San Cipriano Picentino l'intera rete idrica, a causa di una frana è fuori uso: il paese e le frazioni sono perciò senza acqua. Numerose abitazioni sono state sommerse da una massa di fango.

Un forte temporale si è abbattuto oggi sull'Irpinia. La pioggia, accompagnata da scariche elettriche e da raffiche di vento di eccezionale violenza, ha causato allagamenti, intralci alla circolazione veicolare e danni alle colture. La statale 88, Avellino-Salerno, è ancora interrotta al traffico per alcune frane abbattutesi sulla carreggiata. La massa di fanghiglia e pietrisco ha raggiunto in alcuni punti l'altezza di 50 centimetri.

Una pattuglia della Polizia stradale, in servizio sull'Avellino-Salerno, ha compiuto numerosi salvataggi: un brigadiere e due agenti, apertasi la strada tra fango e massi, hanno soccorso tutti gli automobilisti trovatisi in difficoltà. Gli uomini della «Polstrada» hanno trasportato sulle spalle, in vicini cascinali, prima vecchi e bambini e poi le donne, una delle quali in stato interessante.

Tre vetture, invase completamente dall'acqua, sono state trascinate in un fiume che scorre al di sotto della sede stradale, al chilometro 6 dell'Avellino-Salerno; altre 15 auto sono rimaste gravemente danneggiate. Dopo i numerosi interventi i tre agenti allo stremo delle forze, sono stati raggiunti dal comandante della Polizia stradale di Avellino, il quale li ha — a sua volta — soccorsi.

Una grandinata di eccezionale violenza si è abbattuta nel pomeriggio sulla zona vesuviana. La grandine, ha danneggiato il raccolto, specialmente l'uva, in quei campi dove non si era ancora vendemmiato. Allagamenti sono segnalati sulla statale 268 bis del Vesuvio. Il traffico ha subito notevole intralcio per le numerose frane di terriccio riversatesi sulla carreggiata.

Un violento temporale, accompagnato da scariche elettriche e forti raffiche di vento e di pioggia, si è abbattuto stamane su Napoli. I vigili del fuoco hanno ricevuto moltissime chiamate per verifiche a cornicioni pericolanti. Il vento ha provocato la caduta di tre pini plurisecolari; i grossi alberi sono caduti sulla rete aerea autofilotranviaria, che è rimasta interrotta per qualche ora. Nel golfo imperversa una burrasca e il mare è a «forza cinque»; tuttavia, i vaporetti delle linee del golfo sono ugualmente partiti per Capri e Ischia.

Maltempo anche in Sardegna: ne è rimasto vittima un operaio di Bonorva (Sassari), Onofrio Fois di 31 anni; egli era intento al lavoro con alcuni compagni lungo i binari della stazione ferroviaria di Giave quando si è scatenato un violento temporale. Alcuni operai si sono messi al riparo in una casa vicina; altri due, fra cui il Fois, si sono rifugiati reno, hanno preso velocità e sosta su un binario morto. Una forte raffica di vento ha fatto muovere alcuni vagoni che, per una leggera pendenza del terreno, hanno preso velocit e sono piombati contro il vagone in sosta. Il Fois, investito in pieno, è deceduto all'istante; il compagno è rimasto invece miracolosamente illeso.

Sono segnalati intanto temporali, allagamenti nelle città e nelle campagne, crolli, interruzioni alle linee elettriche e telefoniche; particolarmente gravi gli effetti del maltempo a Oristano, dove una tromba d'aria ha investito nel pomeriggio una zona della città. I tetti di alcune abitazioni sono rimasti seriamente lesionati; alcuni alberi sono stati sradicati, mentre un'auto in sosta è stata scaraventata contro il muro di un'abitazione. Non si lamentano danni alle persone. Nell'Oristanese, a seguito della tromba d'aria, si sono avute gravi interruzioni alle linee elettriche e telefoniche.

Nel Sulcis, nell'entroterra cagliaritano e sassarese si segnalano allagamenti nelle campagne a causa della pioggia. Un forte vento di maestrale ha costretto le navi in porto a rafforzare gli ormeggi. Il mare è a «forza sette». La motonave di linea proveniente da Genova è giunta a Porto Torres con un'ora di ritardo.

Un violento temporale si è abbattuto stamane su Roma. I vigili del fuoco hanno ricevuto complessivamente una quindicina di chiamate di soccorso. Si è trattato per lo più di allagamenti di scantinati, crolli di mura di cinta e smottamenti di terreno. L'intervento più notevole si è avuto nelle vicinanze della via Ostiense, dove è crollata una torre in disuso di cemento armato, alta 54 metri, appartenente a una ditta. Due operai che si trovavano in un vicino capannone — avvertiti i primi scricchiolii — si sono subito allontanati, ma nella fuga sono rimasti lievemente feriti: sono stati giudicati guaribili in pochi gioni.

Naufragi anche al Nord: su Pavia e provincia piove da ieri; stamane con particolare intensità. Al Ponte della Becca, le acque congiunte del Po e del Ticino hanno fatto registrare stamane due metri sopra lo zero idrometrico, con un aumento di sei centimetri rispetto alla precedente rilevazione. Il livello del Ticino non viene rilevato, poichè l'altezza del fiume non ha ancora toccato quote di emergenza.

A Milano, il maltempo ha arrecato numerosi intralci al traffico ferroviario: due direttissimi provenienti dalla Sicilia, la «Freccia del sud» e il «Trinacria», attesi alla stazione centrale in mattinata sono giunti solo in serata. Anche i convogli in arrivo da Ventimiglia viaggiano con forti ritardi, circa un'ora. Una violentissima mareggiata sta investendo le coste liguri e in più punti le ondate lambiscono la massicciata ferroviaria, costringendo i treni a procedere a velocità ridotta.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Salerno — Due drammatiche testimonianze della furia del nubifragio: un ponte sul fiume Irno spezzato dalle acque vorticose e due automobili trascinate con sè dalla marea di fango

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni per questa notte molto nuvoloso con piogge e temporali. Nel corso della giornata i fenomeni e la nuvolosità tenderanno a divenire variabili con parziali schiarite più frequenti nelle zone settentrionali, centrali - tirreniche e sulle isole. Temperatura: in diminuzione su regioni nordoccidentali centrali-tirreniche e Sardegna. Venti: su Val Padana deboli variabili, altrove moderati o localmente forti occidentali. Colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari: Mar Ligure Tirreno, mar Ovest Sardegna, Canale di Sicilia molto mossi o agitati. Jonio e Adriatico mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 17; Verona 12, 17; Trieste 15, 20; Venezia 14, 17; Milano 14, 17; Torino 10, 13; Genova 13, 20; Bologna 12, 16; Firenze 14, 19; Pisa 13, 18; Ancona 15, 21; Perugia 10, 16; Pescara 17, 25; L'Aquila 9, 20; Roma (Fiumicino) 14, 22; Roma 16, 23; Campobasso 12, 16; Bari 19, 25; Napoli 14, 22; Potenza 11, 17; Catanzaro 15, 25; Reggio Calabria 15, 25; Messina 16, 23; Palermo 19, 26; Catania 15, 27; Alghero 14, 20; Cagliari 16, 22.

VIA ALL'ISTRUTTORIA DOPO DUE ANNI DI INDAGINI

Per gli illeciti all'O.N.M.I. incriminato il Sindaco di Roma

Tra le colpe della gestione Petrucci contratti d'appalto «di favore» e laute sovvenzioni a falsi enti assistenziali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il Sindaco di Roma, dott. Amerigo Petrucci, è stato incriminato dalla Magistratura sotto l'accusa di interesse privato in atti di ufficio, nella sua qualità — all'epoca dei fatti — di commissario straordinario all'Opera nazionale maternità e infanzia. In seguito a questa decisione, l'ufficio istruzione presso il Tribunale di Roma ha aperto una istruttoria formale nei suoi confronti e nei confronti di altre sedici persone che facevano parte — sempre all'epoca dei fatti — della segreteria di Petrucci.

L'autorità giudiziaria è giunta a questa clamorosa conclusione dopo circa due anni di indagini preliminari, condotte dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pedote, il quale ha ritenuto di trasmettere gli atti al G.I. dott. Franco. La Magistratura fu spinta a interessarsi di questo caso in seguito ad alcune denunce anonime; subito dopo, lo «scandalo» sfociò in sede politica, e i fatti illeciti che sarebbero avvenuti all'ONMI furono il cavallo di battaglia del partito radicale, all'epoca delle ultime elezioni amministrative nella capitale.

Sulla base di queste più particolareggiate notizie, la Magistratura decise di ampliare le indagini, affidando al Nucleo speciale della Guardia di Finanza il compito di mettere a fuoco le responsabilità dei singoli. Il lavoro degli inquirenti è stato lungo e minuzioso; sono stati controllati tutti i libri contabili dell'ONMI e rivisti tutti i contratti di appalto che l'ente assistenziale stipulò con privati e società. Proprio in questo settore si potè accertare che questi contratti — in maggior parte — furono stipulati con personalità democristiane.

Tutto il materiale raccolto dalla Guardia di Finanza fu passato poi all'esame del magistrato, il quale ha — ora — ritenuto di incriminare l'ex Commissario straordinario Petrucci e altre sedici persone: Dario Morgantini, Giorgio De Tommasi, Antonio Jacovitti, Dante Lorena, Anita Processi, Aldo Pedini, Bruno Gentili, Danilo Ricciatti, Giovanni Di Pietrantoni, Remo Figoni, Arsenio Mascioli, Domenico Cavallari, Domenico Presti, Tonino Bucsi, Augusto Trinchieri e Remo De Paolis.

Quali sarebbero gli addebiti che l'autorità giudiziaria avrebbe rivolto ai funzionari dello ONMI? Gli illeciti — secondo quanto è stato possibile accertare, nonostante il segreto istruttorio — sarebbero raccolti in quattro capitoli: all'O.N.M.I. sarebbero stati utilizzati a fini elettorali i cosiddetti sussidi «una tantum», destinandoli in genere a persone non aventi diritto; sarebbero state sottratte alla gestione dell'Ente somme considerevoli, con la concessione a trattativa privata di forniture a società di esponenti o iscritti democristiani, i quali avrebbero realizzato — come i libri contabili avrebbero dimostrato — guadagni inconcepibili, vendendo la merce a prezzi fortemente maggiorati; si sarebbero inflazionati gli enti religiosi, cui venivano riconosciute le caratteristiche di enti assistenziali (sembra che, solo a Roma, l'ONMI abbia individuato circa trecento enti religiosi di questo tipo) fornendo loro contributi a questo titolo ed eludendo e falsificando i dati ispettivi e di controllo; sarebbero state omesse sistematicamente tutte queste operazioni illecite dai libri contabili.

Durante l'ultima campagna elettorale lo «scandalo dell'ONMI» divenne il cavallo di battaglia dei radicali. Secondo quanto venne scritto a quella epoca Petrucci avrebbe fondato le fortune del centro-sinistra capitolino grazie all'aiuto inaspettato avuto dalla sua nomina a commissario dell'ONMI. Ora, il fascicolo, che è stato registrato col numero 3354-66, è stato trasferito all'ufficio istruzione: il dott. Franco prevede di poter concludere questa istruttoria entro e non oltre il prossimo anno.

R. R.

CONCLUSO A COLTELLATE A RHO UN LITIGIO IN FAMIGLIA

Ferito dal padre si difende e finisce per colpirlo al cuore

Il giovane, che si trovava in guai finanziari, pretendeva che il genitore gli desse in gestione la propria macelleria; da qui lo scontro fatale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 26

Un macellaio, Stefano Papeo di 54 anni, padre di cinque figli è stato ucciso questa mattina dal secondogenito Michele di 23 anni con una coltellata al cuore. Il drammatico parricidio è avvenuto alle 9.45 circa nella macelleria di carne equina di Corso Garibaldi 85 a Rho, di proprietà di Stefano Papeo. Anche Michele è rimasto ferito nel duello rusticano avuto con il padre.

Stefano Papeo con la moglie Raffaella Palmintessa, e i figli Michele di 23 anni, Agostino di 25, Rosa di 20, Angela di 18 e Antonio di 16 si era trasferito nel 1963 da San Ferdinando di Puglia, suo paese natale, nella cittadina a pochi chilometri da Milano dove aveva acquistato sul corso principale la macelleria. Con i soldi guadagnati aveva acquistato l'anno scorso al figlio maggiore una macelleria a Sesto San Giovanni mentre al secondogenito aveva comperato un altro negozio del genere a Ferrara. Il figlio minore lavorava come garzone mentre le due figlie sono occupate presso una fabbrica di Rho. La famiglia, che vive in via Sempione 151, dal lato finanziario non aveva dunque problemi. Ma da tre mesi a questa parte Stefano Papeo aveva cominciato ad avere dei crucci per Michele.

Questi, infatti, era rientrato da Ferrara vendendo il negozio che non andava bene e aprendone un altro a Saronno. Ma anche in questa località gli affari non erano andati bene e Michele Papeo, fatto ritorno a Rho era andato ad abitare con la moglie Alberta Stolfi di 23 anni e la figlia Rosetta di 3 anni in un modesto appartamento di via Cicerone 4. L'unica a lavorare era la moglie. Michele, nonostante il padre gli avesse trovato un posto come custode di uno stabile, disertava il lavoro, tanto che era stato licenziato. Da una quindicina di giorni a questa parte il giovane, considerato dai vicini un «balordo», aveva ripreso a frequentare il negozio paterno cercando di convincere i genitori ad affidargliene la gestione. Tra padre e figlio cominciarono così le violente discussioni degenerate stamane in un vero e proprio duello rusticano.

Alle otto di questa mattina Michele Papeo si era recato nel negozio nel quale erano già il padre e la madre. Quest'ultima aveva il compito di badare alla cassa. Alle 9.30 nel negozio vi erano, oltre la famiglia Papeo anche due clienti, la signora Corbari di 62 anni e la signora Todeschini di 58 anni. Le due donne, appena entrate, non hanno visto nessuno. Però dal retrobottega hanno sentito voci concitate. All'improvviso è comparso Michele armato di un coltello dalla lama lunga dieci centimetri. Il giovane era sporco di sangue (si saprà più tardi che era sangue di una bestia); alle sue spalle è comparso allora il padre, pure armato di un coltello a serramanico. Dietro la signora Raffaella che cercava di trattenere il marito.

Presenti le due clienti è così avvenuto il dramma: Stefano Papeo si è avventato contro il figlio colpendolo con il suo coltello all'inguine. Dal canto suo Michele ha colpito il padre con la sua arma in pieno petto. Riavutosi dall'impeto d'ira alla vista del padre esamine sul pavimento, Michele Papeo ha esclamato: «Cosa ho fatto, mio Dio. Ho ucciso mio padre» e barcollando ha fatto qualche passo in strada, dove ha incontrato un suo conoscente, al quale il giovane ha subito manifestato il desiderio di costituirsi: quando infatti ha visto i carabinieri, ha detto: «Ho ucciso mio padre, ma portatemi all'ospedale che sono ferito anch'io».

Aldo Mariani

Docente italiano al Cairo ucciso da una moto

Il Cairo, 26

Il professore Giuseppe Giaimo, incaricato del servizio informazioni all'Istituto italiano di cultura nella RAU e docente di lingua e letteratura italiana all'Università del Cairo, è stato investito da una motocicletta in una via della capitale egiziana ed è morto all'ospedale italiano in seguito alla frattura della base cranica. Il prof. Giaimo, nato 56 anni fa a Tunisi, lascia la moglie e un figlio. La salma verrà trasportata a Marina di Massa, residenza della famiglia.

DAL PRIMO GENNAIO un aumento agli statali

Roma, 26

Gli statali in servizio percepiranno 2.000 lire in più a partire dal 1° gennaio 1967; il personale in quiescenza (ossia i pensionati ordinari e degli Istituti di previdenza) avrà invece un aumento di 1.600 lire dalla stessa data. Tali aumenti sono dovuti alla elevazione dell'indennità integrativa speciale», stabilita con decreto ministeriale del 28 luglio 1966 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 30 luglio 1966). Questa indennità viene elevata da lire 16.000 a 18.000 lorde mensili per i pubblici dipendenti in servizio e da lire 12.800 a lire 14.400 per quelli in quiescenza. Questi importi, assoggettabili alla sola ritenuta per bollo di quietanza, sono da corrispondere, rispettivamente, nella misura netta mensile di lire 17.991 e di lire 14.392. Per le pensioni ordinarie di scadenza 5 e 12 le rate da corrispondere il 5 e 12 gennaio 1967 saranno maggiorate della differenza dovuta dal 1° dello stesso mese.

LE AUTORITA' DI AGRIGENTO MESSE IN ALLARME DAL GENIO CIVILE

TORNA A SLITTARE LA FRANA NUOVE FENDITURE NELLE CASE

Intanto l'Assemblea regionale non può votare sullo scandalo perchè i deputati presenti non raggiungono il numero legale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 26

Su Agrigento è tornato ad incombere il terrore della frana: stamane l'Ufficio tecnico del Genio Civile ha inviato al Sindaco della città un telegramma nel quale lo si invitava a prendere provvedimenti affinchè venisse attentamente sorvegliato tutto il perimetro della zona che il 19 luglio scorso è stata interessata dallo smottamento del suolo. I tecnici avrebbero rilevato sintomi precisi del progredire del movimento della frana: due alti edifici ed un gruppo di otto casupole hanno avuto le mura incrinate da nuove fenditure che fanno temere un crollo. Le abitazioni furono a suo tempo evacuate e sorgono in un settore interamente disabitato.

Agenti di Pubblica Sicurezza, Carabinieri e guardie municipali sono così tornate a bloccare le strade d'accesso al luogo del disastro impedendo a chiunque di avventurarsi nel quartiere dell'Addolorata. Nei giorni scorsi anche i responsabili dell'Ufficio tecnico dei Lavori Pubblici avevano lanciato un grido d'allarme, che non era stato raccolto dalle autorità cittadine, anche se la stampa siciliana lo aveva riportato con grande evidenza. Il telegramma del Genio Civile è valso fortunatamente ad aprire gli occhi ai responsabili che hanno disposto provvedimenti e misure d'emergenza.

Per altro i tecnici dell'Ufficio del Genio Civile e quelli della sezione speciale, costituitasi all'indomani della frana, si sono trincerati in stretto riserbo rifiutandosi di fare dichiarazioni sull'entità del movimento registrato, affermando che gli elementi in loro possesso consentono unicamente di sottolineare il pericolo ma non di rilevarne la portata o di prevederne le conseguenze.

Intanto una situazione quanto meno singolare si è verificata all'Assemblea regionale siciliana: per due volte la Giunta regionale ha chiesto la fiducia sui fatti di Agrigento e per due volte il voto è stato inficiato dalla mancanza del numero legale. Oltre alle numerose assenze dei consiglieri di maggioranza, il fenomeno è stato dovuto allo «sguagliamento» dei deputati d'opposizione. Domani verrà effettuato un terzo tentativo. Si crede di sapere che si ricorrerà all'espediente di dichiarare in congedo i consiglieri assenti, il che consentirebbe di abbassare il «quorum» per il numero legale.

F. D.

TIFOSI ESAGITATI denunciati a Siracusa

Siracusa, 26

Due tifosi della squadra di calcio del Siracusa, che domenica scorsa penetrarono nel rettangolo di gioco, tentando di aggredire l'arbitro, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per manifestazione sediziosa. Si tratta di Francesco De Grandi, di 27 anni, e di Giuseppe Morici, di 25.

BANCO DI SICILIA 1872 - 1966 - 94 ANNI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DEL CREDITO

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

BORSE E MERCATI

MILANO

Apertura con quota in tensione per nuovi progressi verificatisi in tutti i settori. Alla testa del movimento si sono posti ancora i titoli guida, le Anic, i mercuriferi e le Chatillon. Come per la vigilia, le più alte quotazioni hanno attirato vendite di realizzo, che hanno riportato la quota su basi di maggior equilibrio, attraverso scambi sempre intensi e facilitati da una certa mobilità della contropartita. La chiusura è avvenuta intorno ai minimi, ma diverse voci conservano buone plusvalenze da martedì. Tra queste figurano le Chatillon, Olcese, Gavardo, Nord Milano, Mittel, Ginori e Anic. Mentre i titoli pilota terminano intorno ai livelli precedenti, ad eccezione delle Viscosa (+ 43), diversi valori hanno subito flessioni superiori all'1 per cento: C. Erba priv., Ledoga priv., Agricole, Italpi, Broggi-Izar, Monteponi, Pacchetti, Unione Manifatture, Ausiliare ed Esercizi sardi. Modesti scambi, a prezzi stabili, nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 130.000.000; obbligazioni 677.000.000; azioni n. 3.266.100.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 103.80 (103.65); Red. 3,5% 100.65 (—); Ricostr. 3,5% 90.90 (90.75); Ricostr. 5% 97.125 (97.10); Trieste 5% 96.75 (—); Rif. fond. 5% 97 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1968 100 (—); 1969 100 (—); 1970 100.10 (—); 1971 100 (—); 1973 100 (—); 1974 100 (—); 1975 100 (—).

Alimentari: Certosa 3125 (3130); Distillerie 3310 (3350); Eridania 3500 (3520); Es. Molini 2225 (—); Motta 13155 (13340); Romana Z. 220 (225).

Assicurativi: Ass. Generali 109600 (109650); Ass. Milano 39900 (30000); Ass. Milano priv. 23190 (23350); Ass. Torino 7400 (7395); Ass. Torino priv. 5820 (—); Incendio 9990 (9975); Fond. Vita 25060 (25200); L'Assicuratrice 78200 (78250); Ras 42410 (42330).

Bancari: Mediob. 91300 (91010).

Chimici: Anic 1712 (1660); Brioschi 17900 (—); Caffaro 212 (210); Gas Napoli 817 (—); Erba 10500 (10570); Erba priv. 6340 (6950); Italgas 1492 (1477); Iniz. Ind. Com. 2999 (3000); Ledoga ord. 4240 (4230); Ledoga priv. 4900 (5055); Liquigas 228 (227); Mira Lanza 39500 (—); Ossigeno 1565 (1560); Pibigas 105.75 (107.50); Rumianca 1600 (1591); Saffa 5750 (5760); Sarom 1060 (1070).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 3110 (3100); Emiliana 2359 (2365); Magneti 1160 (1161); Marelli 696 (690); Orobia 2585 (2590); Sip 2667 (2660); Tecnomasio 1540 (1558); Terni Nuova 368 (368.25).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 5090 (5250); Bastogi 2370 (—); Breda 3995 (4040); Finmare 425 (426); Finsider 794 (—); Generalfin 1018 (1010); Gim 4350 (4365); Invest 3346 (3349); Italpi 3280 (3329); La Centrale 9400 (—); Pirelli & C. 4650 (4625); Safep 88.50 (—); Siftr 1172 (1170); Sme 2389 (2406); Stet 2882 (2894); Sviluppo 2170 (2179).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2320 (2330); Beni Stabili 3378 (3385); Bonifiche 805 (800); Co. Ge. 8560 (8580); Imm. Roma 584 (586); Sagi 1879 (1890); Iniz. Edilizia 2325 (2310); Milano Centr. 26750 (26700); Risanamento 6070 (6100); Silos Genova 4200 (4170).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 952 (—); Fiat 2979 (2978); Fiat priv. 2305 (2320); Nebiolo 710 (—); Olivetti ord. 3525 (3515); Olivetti priv. 3628 (3620); Tosi Franco 1060 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 4180 (4200); Acc. Falck priv. 4150 (4170); Broggi-Izar 1090 (1155); Dalmine 1598 (1590); Ilssa-Viola 724 (719); Italsider 1010 (1014.50); Magona 1175 (—); Metalli 4130 (4140); M. Amiata 21100 (21200); Montecatini 1905 (1902); Monteponi 765 (788); Siele 13000 (13050); Trafilerie 785 (—).

Tessili e manifatturieri: Chatillon 5715 (5600); Cot. Cantoni 17900 (17998); Val Ticino 13.625 (13.50); Olcese 570 (552); Cucirini 7410 (7430); Stampati 3509 (3520); Cascami seta 6110 (6090); Fisac 411 (414); Lanerossi 3781 (3785); Gavardo 2705 (2680); Scotti 188 (190); Linificio 603 (587); Marzotto priv. 2190 (2209); Rossari 19700 (19500); Rotondi 23200 (—); Manif. Tosi 2920 (2945); Pacchetti 591 (593); Snia Viscosa 4688 (4645); Snia priv. 3358 (3313); Bernasconi 798 (800); Tilane 275 (—); Unione Manifatture 30200 (34400).

Trasporti: Nord Milano 1405 (1380); L'Ausiliare 2250 (2340); Mittel 3490 (3455).

Diversi: Alto Veneto 1790 (—); De Ferrari 1150 (—); Cart. Binda 39100 (39000); Cart. Burgo 16200 (18180); Cart. Donzelli 4850 (4910); Cementir 5130 (5140); Ceram. Pozzi 249 (250); Cer. Pozzi priv. 276 (285); Ceram. Ginori 628 (612); Ciga 4576 (4640); Acque Potab. 1075 (—); Edison 2950 (2944); Eternit 4400 (4405); Italcementi 16200 (16100); Cond. Acqua 626 (624.75); Rinascente 388 (389); Rinascente priv. 309.25 (309.75); Mondadori priv. 3324 (3329); Pirelli S.p.A. 4122 (4110); Rejna 935 (—); Ses (ex Sarda) 4340 (4439); Sges (ex Seso) 1812 (1813); Smeriglio 106.50 (—); Terme Acqui 5200 (5150).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624.855; dollaro canadese 578.582; corona danese 90.527; corona norvegese 87.49; corona svedese 120.775; fiorino olandese 172.63; franco belga 12.505; franco francese 126.49; franco svizzero 144.147; lira sterlina 1744.85; marco tedesco 157.15; scellino austriaco 24.189; escudo portoghese 21.761; peseta spagnola 10.435.

Mercato libero delle valute: dollaro USA 623.25; lira sterlina 1743; franco svizzero 143.80; franco francese 126.30; franco belga 12.13; marco tedesco 156.90; scellino austriaco 24.15; peseta spagnola 10.30; escudo portoghese 21.55; dollaro canadese 576; fiorino olandese 172,45; corona danese 90; corona svedese 120.25; corona norvegese 86.75; dinaro jugoslavo t. g. 39, t. p. 39; dracma greca t. g. 19.85, t. p. 20.20.

Metalli preziosi: oro fino 705-713; platino 2.800-3.400; argento 27.50-29.50.

TRIESTE

Mercato su basi stabili con assestamenti per diverse voci. Fra i locali si sono mosse le Gerolimich e Premuda, che conseguono vantaggi. In evidenza le Viscosa, Pirelli, Anic e Fiat. Buoni gli scambi su diverse voci. In rialzo il comparto obbligazionario. Titoli trattati: obbligazioni 4.000.000; azioni n. 10.500.

Bastogi 2370; Finmare 425.50; Finsider 794; Stet 2880; Ass. Generali 109600; Ass. Italiana 78200; Ras 42400; Gerolimich 4900; Premuda 33700; Tripcovich 29000; Viscosa ord. 4670; Viscosa priv. 3340; Italsider 1010; Montecatini 1905; Cant



Una visione delle strade del villaggio di Chateauborg, nell'Ovest della Francia, inondate dopo la grande ininterrotta pioggia degli scorsi giorni che ha provocato danni in tutta la regione

NEL BUIO DELLE NOTTI

COME affluenti pallidi verso un grande fiume, siamo tributari di Saba, di Svevo, di Slataper. Magari a vent'anni dalla riapertura del discorso e dalle giuste ricollocazioni sarebbe meglio di no, perchè qualcosa è pur cambiato a Trieste, ma certe forze scavalcano le generazioni e le ipnotizzano a lungo, complessandone gli slanci fin dal loro generarsi nell'inconscio; e come se non bastasse c'è la costituzione psico-fisica dell'animale da cortile, quella pigrizia che prende il nordico una volta affacciatosi al Mediterraneo (perchè, nonno, non sei rimasto a Bovec a pascolare le capre?): di starsene a veder passare gli altri, tanto qui non siamo stretti, le stagioni ci sono tutte e il vino va esaurito prima della prossima vendemmia perchè non sopporta l'invecchiamento. Diciamo che si potrebbe vivere tranquillamente di rendita entro il lungo cono d'ombra lasciato dai tre, se scrivere non fosse quella «necessità oscura, nascosta» di cui si lamentava Conrad.

Ecco dunque «Nel buio delle notti» di Sergio Brossi, a capofila del «Timavo», collana di poeti e prosatori a cura di Marcello Fraulini (editrice la Società Artistico Letteraria). Il titolo è rapito a Saba («Terrori s'affollavano d'intorno — al suo letto nel buio delle notti, — ed altro il suo patire era alla luce del giorno»); il tema è lo smarrimento tra cronaca e coscienza (immaginarie e no) — di un trentenne sul palcoscenico triestino degli anni Sessanta; il risultato — al primo incontro — di lieta, piacevole, confortante sorpresa. Resta il modo, che di poesia nella struttura, in realtà si muove sul santo binario della filastrocca d'urto alla Slataper, adesso un po' cabaret e un po' collage, giusto per il palcoscenico di cui s'è detto. In quanto alla poesia, anch'essa c'è partendo da un simile titolo; amara, struggente, malinconica, disincantata, tenera, via via come si dipana il tormentato itinerario sentimentale, tutto un viaggio avanti e indietro nella memoria, nelle sensazioni, nelle letture, nella storia; e tutto affiorante, appunto, nel buio delle notti, quando non si sfugge all'insonnia e al colloquio con se stessi; fantasmi e realtà, dubbi e cadute e fragili resistenze.

Cronaca si è detto, ma diciamo anche testimonianza, diario dell'animo, confessione, lessico familiare. L'immagine a flash di una Trieste incerta, tumultuosa e poi boccheggiante. I giovani che se ne vanno, e quelli che restano con toni tra il rassegnato e il furbo da sembrar filosofi all'ombra dei propilei. «Non mi confondo tra la folla del centro — in Piazza della Borsa, in Tergesteo — tra il tocco e le tre — crogiolandomi di dolce appiccicosa noia triestina...». «Penelope Nausicaa Circe — e la città dove nacqui — dove mi sono impastato con pietre e malinconia. — A Milano non scrivo più quaranta righe di morale — sul film di Claudia Cardinale. — Positivo rispondo agli avvisi del „Corriere" — Geometra cercasi per capocantiere».

Avverte una nota che il poemetto è «capriccioso rampollare della memoria», e che «pertanto fatti e personaggi hanno solo dei fortuiti riferimenti con la realtà». Ci chiediamo il perchè di questa precisazione che sembra velare il rimorso di uno slancio fin troppo riuscito, il peccato di aver giocato a carte scoperte lasciandosi andare alla gioia del canto, della freccia e della ritorsione polemica, di un dialogo aperto, senza divieti e complessi. In altre parole una liberazione attraverso quella necessità oscura e nascosta che torturava Conrad, e in cui lievitano amore di donna (— Di chi sei? — E' la sciocca domanda di sempre — ma se in quei momenti di bene non eri mia — dovevi essere del diavolo») e vibrazioni ideologiche, squarci accorati sul passato prossimo e desideri innocenti e furiosi. E su tutto un controllo minuzioso dell'effetto ma non la rinuncia al dettaglio, fino a simulare fenditure d'ingenuità («Nostro figlio va al Dante — studia lettere, recita, scolpisce, — fa tutto quello che non seppe fare suo padre — anche se fu un giovane promettente»), dove invece è la collocazione improvvisa del particolare che illumina la prospettiva e la inquadra nel contesto più ampio (della storia, della cronaca o della trasfusione lirica). Qui la tentazione delle citazioni si fa più grande, ma vogliamo apposta esserne avari perchè poche volte come questa ci sembra che le poche pagine non sopportino il saccheggio d'uso, sebbene ricco di molti bei frammenti «cantabili». «Nel buio delle notti» non va preso a dosi: è una sonata unica, senza tempi. E costituisce — lo ripetiamo — una lieta sorpresa nella geografia di quei tributi a un clima letterario che proprio perchè altissimo e rarefatto agisce ormai da lungo tempo come anestetico in una città già facile ai pigri abbandoni del nordico sedutosi finalmente in riva al Mediterraneo.

Libero Mazzi

A PARIGI SI FANNO I SALTI MORTALI PER TENERE LEGATO IL PUBBLICO AL TEATRO

Barrault risolverà Platone con fanciulle in minigonna

Un'altra soluzione contro l'attuale crisi che travaglia i palcoscenici di prosa viene suggerita dall'attualità politica, per cui molti testi russi - da Gorki a Cecov - sono stati tolti dai cassetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, ottobre

«Pagherete a merce ricevuta e soltanto se sarete soddisfatti». Questa formula, usata nel sistema di vendite per corrispondenza, è l'ultima trovata escogitata a Parigi per combattere la crisi del teatro. Da alcune settimane gli spettatori dell'«Oeuvre» sono invitati a pagare l'incasso non prima, ma dopo la rappresentazione, e soltanto se lo spettacolo è piaciuto. Come nei grandi magazzini «self-service»: prima comperi e poi paghi.

La direzione dell'«Oeuvre» ha preso questa decisione dopo i giudizi severi formulati dai critici sul lavoro in cartellone, «Point H», un dramma del giovane autore Yves Jamiaque sulle trattative tra americani e tedeschi che durante l'ultima guerra mondiale, nella Svezia neutrale, avevano preceduto la fabbricazione della bomba atomica. Si è voluto chiamare a giudicare direttamente il pubblico. L'«operazione fiducia» (così è stata chiamata) non ha risollevato le sorti di «Punto H», che è benissimo interpretata da Pierre Dux ma resta una «pièce» schematica, imbastita con idee primarie. Tuttavia, l'iniziativa dimostra che anche a Parigi si stanno facendo i salti mortali per tenere legato il pubblico al teatro e indica — chissà? — una nuova via. Se teatro è cultura di massa, perchè no il sistema «self-service»?

Altri direttori di teatro combattono la crisi con i tamburi dello scandalo. Per attirare l'attenzione del pubblico su «I paraventi» di Genêt, «Marat-Sade» di Weiss o «Il ritorno» di Pinter si è sollecitato l'aiuto della censura. Perchè è una vecchia storia: quando la censura abbaia il pubblico accorre. Ma il gioco è rischioso. Con «I paraventi» J. L. Barrault ci ha lasciato le penne, cioè la sovvenzione che il Ministero della cultura gli accordava e che un deputato dell'UNR ha fatto sensibilmente ridurre. L'incidente sembra avere incitato Barrault alla prudenza. Niente sadomasochismo per la prossima stagione all'«Odéon». Lo spettacolo più arrischiato sarà una versione sceneggiata del «Banchetto» di Platone con efebi e fanciulle in minigonna. Si sacrificherà all'erotismo, secondo la moda, ma la violenza resterà fuori della porta.

Altra soluzione contro la crisi: tuffarsi nella corrente dell'attualità politica. Parigi e Mosca si scambiano sorrisi dopo anni di gelida indifferenza? Evviva il teatro russo. Sacha Pitoeff tira fuori dai cassetti i bozzetti e gli appunti di regia che, nel '22, erano serviti ai genitori — i grandi attori di origine russa Georges e Ludmilla Pitoeff — per presentare ai parigini «I bassifondi» di Gorki, e con appena qualche spolveratina ripropone la opera nel suo «Théâtre Moderne». Gorki è ancora attuale? Ecco la domanda posta dalla ripresa di Sacha Pitoeff. La risposta — ci sembra — è sì. Perchè torcere il naso di fronte al teatro dei «buoni sentimenti»? Quello della crudeltà e della violenza è forse migliore? Anche quando si è deciso che «I bassifondi» sono più vicini ai «Miserabili» o ai «Misteri di Parigi» che al «Gabbiano» o al «Giardino dei ciliegi», l'umanità generosa di Gorki preme sotto la scorza della convenzione e ci rende vulnerabili allo sdegno, alla pietà, alla speranza. Teatro di redenzione, quello di Gorki avrà sempre una parola da dire finchè esisteranno uomini infelici. La rivolta di classe, qui, è amore per l'uomo.

Ci si può chiedere, piuttosto, se riprendendo con scrupolosa, filiale fedeltà la regia dei genitori, Sacha Pitoeff si sia reso conto dei mutamenti intervenuti nella sensibilità e nel gusto del pubblico d'oggi. Il quale non si accontenta più delle composizioni di tipo naturalistico in voga sulle scene di quarant'anni fa, ma chiede al regista una ricerca più minuziosa e puntuale dei valori di un testo, una collocazione più rigorosa dell'opera nel suo contesto storico, un lavoro di scavo più attento per mettere a nudo la psicosi dei personaggi. Si avverte che queste preoccupazioni non sono mai state sempre presenti nella regia di Sacha Pitoeff, e questo è il ben definito limite della sua impresa. Ma la bravura degli attori che incarnano i vari personaggi riesce lo stesso a dare rilievo alla galleria di tipi umani immaginata da Gorki: Luce Garcia-Ville come Nastia, Madeleine Marion come moglie di Kostylev, Marc Eyraud (l'attore suicida), Charles Millot (il barone), Marco Perrin (il berrettaio), Julien Verdier (Kostylev), Tristan Severe (il tartaro), lo stesso Sacha Pitoeff (Satine) e, soprattutto, Harry-Max, che nel ruolo del vecchio, angelico pellegrino Louka è prodigiosamente semplice e commovente e merita le ovazioni che gli tributa il pubblico.

Anche il Teatro Hébertot si è messo all'ora russa, e in più ha puntato su un'idea simpatica che gli ha assicurato gratuitamente una larga pubblicità. L'idea è stata di fare interpretare «Le tre sorelle» di Cecov da tre autentiche sorelle note nel mondo dello spettacolo e nate da genitori russi, di adottare la traduzione di Georges e Ludmilla Pitoeff, russi anch'essi, e di affidare la regia ad André Barsacq, nato in Russia da genitori francesi. Le sorelle Prozorov della commedia di Cecov sono, nella vita, le sorelle Poliakov, figlie di uno scultore e di una ballerina e più note con i nomi di Marina Vlady, Odile Versois (diventata contessa Pozzo di Borgo) ed Hélène Vallier. Una quarta sorella Poliakov, Olga, non è della partita, non soltanto perchè Cecov non aveva previsto un ruolo per lei, ma anche perchè si occupa esclusivamente di cinema e dall'altra parte della macchina da presa, come aiuto regista.

Nella «pièce» cecoviana Odile Versois è Olga, l'istitutrice senza vocazione e senza amore; Hélène Vallier è Macha, Madame Bovary russa sposata a un professore più anziano che l'annoia, e Marina Vlady dà vita, con il suo sorriso da «Monna Lisa» che il tempo non ha fatto sfiorire, al personaggio della romantica, appassionata Irina, la più giovane delle tre sorelle. Affermare che le loro interpretazioni sono perfette significherebbe sacrificare alla moda del divismo, ma si deve riconoscere che, abilmente guidate da Barsacq, le Poliakov sanno rendere le trepidazioni delle tre creature di Cecov tutte accese di progetti quando un reggimento arriva nella loro piccola città, e ripiegate alla fine in un'attesa velata di malinconia quando i militari ripartono e, con i militari, l'allegrezza e la vita.

Anche all'«Edouard VII» si è fatto appello a una «vedette» del cinema. Annie Girardot, signora Salvadori in Italia, è una cieca aggredita da un pugno di banditi in una commedia di Frederick Knott, «Seule dans le noir», che ha avuto successo, pare, a New York, e dalla quale Hitchcock intende ricavare un film a «suspense». Per un complesso di circostanze il marito della cieca entra in possesso di una bambola riempita di eroina. Tre gangsters vengono per recuperare la droga, mentre l'uomo è assente, e comincia così una impari lotta fra la cieca ed i malfattori. Vittoria, alla fine, dell'eroina «sola nel buio», mentre lo spettatore scoprirà che la chiave dell'enigma era nelle mani di una bambina ignara. L'interesse di questo «giallo» è nell'estrema vulnerabilità della giovane cieca che, murata nelle tenebre e assediata da banditi senza scrupoli, si batte disperatamente pensando soprattutto a salvare il marito. Ma lo spunto drammatico diventa rapidamente, nel meccanismo dello intrigo, un pretesto per fare del «suspense» a buon mercato. Peggio: il dramma poliziesco diventa uno spettacolo alla Grand-Guignol, pieno di effettacci volgari e sommari. Spiace che tanto talento e tanta energia siano stati messi al servizio di un testo così povero; la regia è di Raymond Rouleau, la scena di Lila de Nobili, e accanto ad Annie Girardot figurano ottimi attori come Marcel Dalio, Jean Roquel, Jacques Riberolles. La Girardot è naturalmente bravissima nel simulare la cecità e la paura disarmata davanti ai gangsters, ma le sue qualità sono sprecate.

Diversa è, per fortuna, la via che segue Laurent Terzieff, altra celebrità del cinema. Terzieff accetta di fare dei film commerciali (l'ultimo è «A coeur joie» di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot), ma soltanto per avere i mezzi di fare il teatro che gli piace. Sul palcoscenico, niente concessioni. Terzieff va alla ricerca di autori nuovi senza badare al successo di cassetta. E' così che in questi anni ha introdotto a Parigi Pinter, Albee, Saunders ed altri commediografi anglosassoni che, grazie a lui, cominciano a richiamare l'attenzione del pubblico parigino. Nel piccolo «Théâtre de Lutèce» aperto all'avanguardia, Terzieff ha ripreso due «pièces» di Edward Albee che aveva interpretato con successo la scorsa stagione. «Le Rêve de l'Amerique» e «Zoo Story»; inoltre ha curato la messinscena di due lavori dell'inglese James Saunders, «Les voisins» e «Hélas, pauvre Fred». «I vicini» è la storia di un incontro fra un negro e una bianca, che abitano nello stesso caseggiato, e dello scontro di quanto li separano, nella mentalità e nel costume. «Ahi, povero Fred» porta in scena una coppia di amanti assassini. Lui ha ucciso il marito di lei, Fred, e ogni sera s'interroga per sapere perchè ha fatto a pezzi il meschino. Beckett e Ionesco sono i padri putativi di Saunders, di cui Delphine Seyrig e Jean Rochefort stanno rappresentando «La prochaine fois je vous le chanterai».

Stagione propizia all'avanguardia teatrale inglese, come ci è già occorso di notare. Al «Mathurins» Claude Régy, specialista del teatro anglosassone, ha curato l'allestimento di «Témoignage irrecevable», di John Osborne. La forma è quella della confessione: un avvocato londinese, Bill Crowford, fa il bilancio di quarant'anni di vita. Processi banali, affari sordidi, amori squallidi, emicranie... Dove sono gli ideali e le collere dei vent'anni, quando Bill credeva di poter rifare il mondo? Premuto da un sentimento di colpevolezza l'avvocato diventa accusatore di se stesso, ricusa un teste a difesa, si condanna a morte. Il peso di questa «pièce» amara, in cui si alternano pudori cecoviani e lampi di collera, è tutto sulle spalle dell'attore Michel Bouquet, che è l'avvocato. La sua interpretazione ha il tocco della sincerità. E non si venga a dire, dopo «Témoignage irrecevable», che quello di Osborne è un teatro immorale. Il gusto intransigente dell'onestà e della purezza è la molla dell'opera del canofila degli «arrabbiati» inglesi.

Ugo Ronfani



Anche l'Ungheria ha accolto con vivo interesse la manifestazione di moda durante la quale sono stati presentati abiti, pullovers e mini-gonne realizzate in leacril dalla «ACSA» prodotti chimici

Assegnati i «S. Genesio»

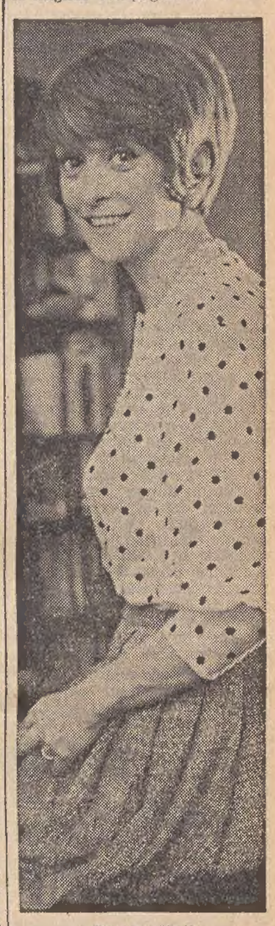
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 26

Dei premi la cultura dovrebbe sempre diffidare. Equivoci e polemiche sono la loro materia prima. Ma fra grolle e anfore, fra leoni e noci, i «nastri d'argento» per il cinematografo e i «Premi San Genesio» per il teatro di prosa offrono, per la composizione stessa delle giurie, garanzie di qualità e d'intelligenza. Sono i premi della critica. Nella commissione giudicatrice non vi sono attori che scelgono altri attori, o mercanti ammanettati ai loro interessi commerciali.

Nella settecentesca cornice della Villa Comunale di Milano, nel corso di una cerimonia come di consueto semplice e simpatica, sono stati assegnati questa sera i «San Genesio» (patrono degli attori) giunti alla decima edizione. La giuria, autorevolmente presieduta da Raul Radice critico del «Corriere della Sera», ha assegnato i premi a Giorgio De Lullo e a Pierluigi Pizzi, rispettivamente regista e scenografo del «Gioco delle parti» di Luigi Pirandello, a Franca Nuti (protagonista de «L'avventura di Maria» di Italo Svevo), Romolo Valli («Il gioco delle parti»), Lucilla Morlacchi e Sergio Tofano per le loro interpretazioni nel «Giardino dei ciliegi» di Cecov.

Colpisce immediatamente la messe dei consensi allo spettacolo pirandelliano allestito dalla miglior compagnia italiana a carattere privato. Si tratta, e non mancammo di segnalarlo a suo tempo, di un esempio di maturità espressiva e di singolare lucidità critica raggiunti da un complesso che quest'anno ha compiuto i tredici anni di esemplare attività scenica: un «record» di omogeneità e di sicurezza d'intenti che molti dei ben più ricchi teatri stabili possono invidiar loro. «Noi non ricordiamo — scrisse in proposito Nicola Chiaromonte — un Pirandello recitato con la nitidezza, l'eleganza, lo stile di questo „Gioco delle parti" che è lo spettacolo più perfetto fra i venticinque offertici dalla compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani».



Franca Nuti

Giustamente riconosciuta la «rilettura» critica di una commedia che comunemente e frettolosamente era collocata fra le opere minori di Pirandello, anche nell'assegnazione degli altri premi la giuria ha dimostrato serietà e oculatezza. Così Franca Nuti, indubbiamente la attrice italiana più interessante e persuasiva della passata stagione, ha colto una bella accoppiata, facendo seguire il «San Genesio» al premio «Saint-Vincent» che ha ricevuto il mese scorso. Dello spettacolo sveviano, allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila con un'infelice regia di Mario Maranzana, l'interpretazione della Nuti (la violinista Maria), tutta interiore, scarna, modernissima, costituiva il motivo centrale. Così Lucilla Morlacchi e Sergio Tofano, ai poli opposti per età, scuola, esperienza, carattere, hanno disegnato con fine sensibilità le due figurine loro assegnate da Luchino Visconti nel «Giardino dei ciliegi» che ha inaugurato il neonato Teatro Stabile di Roma: la prima era la giovane Varja, confermandosi attrice di bellissimo temperamento, giunta ormai a una notevole maturità espressiva; il secondo era il vecchio servitore Firs, del quale il popolare attore accentuò la dolente, cupa malinconia.

Esclusi dalla premiazione, quest'anno, i teatri stabili maggiori: Milano, Genova, Torino, che solitamente facevano man bassa di statuine. Constatazione, questa, piuttosto singolare a vent'anni dalla nascita del teatro pubblico italiano. L'impresa privata è all'avanguardia.

G. P.

CORRIERE FILATELICO



La 53.a «Pro Juventute»

Le Poste elvetiche hanno annunciato la 53.a emissione «Pro Juventute», la fondazione che sostiene e alimenta le opere a favore della gioventù. Con la «Propaganda» e la «Pro Patria» forma il trio annuale che ha dato e continua a dar vita alle serie più popolari e più note della Svizzera, e che tanto prestigio conferiscono ai suoi francobolli. Quest'anno i cinque valori previsti continuano il ciclo degli «Animali selvatici» iniziato nel '65; rappresentano: la volpe, lo scoiattolo, la lepre, l'ermellino e il camoscio. Sono cinque quadretti, opera dell'artista Hans Erni di Meggen, che su uno sfondo di vivaci colori raffigurano nelle pose più caratteristiche i selvatici abitatori del bosco e della montagna. L'emissione, annunciata per il 28 novembre ma con decorrenza di validità dal 1.o dicembre, è accompagnata da busta e annullo speciale. Il facciale è di franchi 1,60.

Rifugiato 66

A più di vent'anni dalla guerra, ancora un milione di persone sono costrette a vivere in esilio, cacciate dalla loro patria da regimi liberticidi e persecutori. A ricordarci di questa sventurata categoria di uomini, di donne e di bambini c'invita un singolare francobollo danese: dalla cornice dentellata due occhi ci guardano attraverso la cifra 66 e sotto la scritta «Rifugiato», per dirci l'angoscia e il bisogno. E' stato emesso il 24 ottobre in tre valori (facciale: 2 corone) per la campagna nazionale a favore dei profughi. Per il 24 novembre è annunciato un nuovo valore della serie «Protezione delle bellezze naturali e degli antichi monumenti».

Ricchezza dall'aria

Due provette di laboratorio su altrettanti francobolli della Norvegia vogliono ricordare lo scienziato Kristian Birkeland e l'industriale Sam Eyde, i quali, nati cento anni or sono, trovarono il metodo per estrarre l'azoto dall'aria, ponendo così le basi per quella che è oggi una delle più importanti industrie chimiche del Paese. I francobolli, blu e rosso, avranno un valore rispettivamente di 40 e 55 oere. L'emissione è fissata al 29 ottobre.

Surinam

Contemporaneamente alla serie olandese «Pro Infanzia» il 15 novembre anche le Poste del Surinam emetteranno sei francobolli analoghi che hanno per tema: «La gioventù al lavoro». Sono gravati di sovratassa, ma in misura che rispetta le norme della FIP: fiorini olandesi 0,61 più 0,29.

Targa d'argento

Il prof. Piero Gall ha aggiunto un'altra targa d'argento ai suoi numerosi trofei filatelici. Gli è stata assegnata a Napoli, alla recente Rassegna europea di aerofilatelia, alla quale ha partecipato con il suo prezioso materiale «Zeppelin», distribuito in 120 fogli d'album limitatamente al settore Italia, Colonie, Vaticano e San Marino. Una grande mostra a Trieste della sua famosa collezione è sempre attesa.



IL FRANCOBOLLO DEI QUATTRO MARTIRI



Battisti, Chiesa, Filzi, Sauro: quattro nomi, quattro eroi accomunati nel martirio per l'Italia. Cinquant'anni fa le loro vite venivano stroncate sul patibolo, ma essi sono più vivi che mai nel ricordo e nella storia. Restano un esempio di coraggio, di fortezza, di patriottismo, sublimati dal sacrificio supremo. Essi erano consci che nella lotta rischiavano doppiamente l'esistenza. Pur tuttavia hanno affrontato la prova e sono morti per la Patria. Anche la filatelia li vuole oggi ricordare in una data che è rimasta tra le più significative degli annali d'Italia. Il 3 novembre uscirà il preannunciato francobollo commemorativo con i quattro eroi riuniti in gruppo sotto la mole del Castello del Buon Consiglio, dove furono immolati i primi tre, e sotto la colonna eretta nell'Arsenale di Pola, sul posto dove fu ucciso Nazario Sauro. I quattro martiri, pensosi ma sereni, vestono le uniformi dei rispettivi corpi: sembrano guidati da Battisti, che fu il primo a cadere nelle mani del nemico. Contrasta con il loro atteggiamento il cielo nuvoloso che li sovrasta: è però efficace sfondo per richiamare la tempesta scatenata tra gli uomini e nella quale i quattro eroi furono così drammaticamente travolti. Gli altri particolari sono ben visibili nel cliché. Dati tecnici: stampa in rotocalco; filigrana a tappeto di stelle; colori verde grigiastro e grigio bluastro; tiratura 20 milioni.

* * *

Il francobollo per il settimo centenario della nascita di Giotto ha superato per fattura quello dedicato a Donatello. Ambedue sono di buona fattura tecnica ed artistica, ma la palma va al secondo anche per la felice scelta del soggetto: la «Madonna in Maestà» conservata agli Uffizi di Firenze. L'ampia aureola richiama molto bene quelle meravigliose tavole d'oro che gli artisti del Trecento donarono in sì gran copia all'Italia. I filatelisti hanno accolto con entusiasmo questo francobollo e ritengono che il Poligrafico abbia finalmente imboccato quella buona strada da tanto auspicata. Il francobollo del 3 novembre ci dirà se c'è la volontà di proseguire su questo cammino. Un mese dopo, il 4 dicembre, la Giornata del francobollo offrirà un'altra occasione per verificare il «nuovo corso» con il valore da 40 lire che dovrebbe portare alla ribalta della filatelia italiana il nome del Tasso, gli artefici della prima grande rete postale d'Europa. Ma l'avvenire riserva anche amarezze: la serie commemorativa del cinquantenario del Giro d'Italia, nel programma 1967, dovrebbe presentarsi con un «500 lire». I responsabili di via del Seminario ci ripensino. Sono ancora in tempo.

M. L.

Mercato italiano

Si diceva che il convegno di «Torino 66» avrebbe dovuto segnare una svolta, un orientamento nuovo per il mercato del francobollo italiano, specialmente per i settori che sono stati investiti dallo «sboom», ossia Repubblica e i Pontificati di Giovanni XXIII e di Paolo VI. Ma anche il convegno torinese è passato senza l'attesa schiarita e ripresa. I suddetti settori sono ancora stagnanti. Per essi, anzi, viene denunciata un'attività di speculazione al ribasso che vuole approfittare dell'attuale situazione d'incertezza. Esemplificando, si vende a 5 ciò che quota 7, per poi riacquistare a 3 lo stesso materiale, ricavando così un utile di 2. Ed il consiglio degli esperti ai collezionisti è di non svendere, ma anzi, se è possibile, di acquistare. La ripresa non dovrebbe mancare, anche perchè certe «voci» avrebbero ormai toccato il fondo. Oggi continuano, invece, a fare buon mercato le prime serie aeree del Regno, le rare serie di San Marino, i francobolli di Pio XI e di Pio XII, specie le prime emissioni. Su tutto, però, sembra dominare la ancora piccola ma bella collezione di Malta indipendente, la cui quotazione all'ingrosso ha raggiunto le 27 mila lire; in particolare le serie «Indipendenza» e «Assedio» sono diventate i valori-chiave della intera raccolta, con quote che si aggirano rispettivamente sulle 11 mila e 4 mila lire. Sempre richiesti i quadri di Francia, gli stemmi di Spagna. Ora poi l'attenzione dei collezionisti si rivolge anche ad altri Paesi europei che finora erano quasi trascurati. Sul mercato italiano incombe ancora, purtroppo la polemica, alla quale viene sacrificata ogni obiettività. E così una rivista torinese ha liquidato la cronaca del convegno, mettendo in risalto unicamente un furto e non facendo nemmeno parola delle importanti aste di materiale classico che sono state battute nell'occasione. E' la assurda «guerra fredda» tra i «big» che non giova certamente alla filatelia. E in questa assurda guerra non si esita a buttare milioni per inutili dimostrazioni di potenza. Più presto verrà la fine e meglio sarà per tutti.



Protesta respinta

Il rabbino Arthur Selyveld, presidente del Congresso ebraico americano, ha elevato formale protesta presso il General Post Office di Washington contro la prossima emissione del francobollo natalizio che riproduce un quadro fiammingo della Madonna. La protesta è stata decisamente respinta: «Nessuno — è detto fra l'altro nella risposta ufficiale — è obbligato a comperare il francobollo in questione. Altri francobolli regolari sono a disposizione del pubblico». La protesta del rabbino Selyveld oltre ad essere una manifestazione d'intolleranza fuori dei tempi, appare anche controproducente: Maria di Nazareth non è forse la donna ebrea più venerata ed esaltata da venti secoli a questa parte?



Filatelia TERGESTE di ANTONIO BORNSTEIN
SERVIZIO NOVITÀ - MATERIALE FILATELICO
TRIESTE VIA S. LAZZARO 23 - TELEFONO 35346

CRONACA DELLA CITTA'

NUOVI ECHI ALLA NOTIZIA DEL «FINANCIAL TIMES»

I negoziati in corso per il gasdotto russo

Con la realizzazione del terminal a Trieste si rafforzerà la posizione chiave nel settore dei rifornimenti energetici

Le indiscrezioni che abbiamo ieri riportato sul ventilato accordo Italia - Unione Sovietica per la costruzione e la gestione del gasdotto dagli Urali a Trieste non sono state nè confermate nè smentite dalle due parti interessate, ossia dall'ENI e dal Governo russo; le trattative sono in corso, ma la firma non sarebbe da ritenersi imminente: a questa conclusione giunge un settimanale romano, in un articolo ripreso da un'agenzia di stampa e in cui analizza il grosso problema, che tanto da vicino interessa Trieste e l'intera nostra zona.

E' sintomatico, comunque, che proprio alcuni giorni addietro, quasi a preparare il terreno, la agenzia sovietica «Novosti» abbia pubblicato un vasto panorama sui gas naturali in Russia. Si apprendeva così che giacimenti per centinaia di miliardi di metri cubi erano stati definitivamente accertati in varie zone della Siberia, e che il Governo russo si apprestava a varare un piano di gasdotti in grado di trasportare questi gas naturali sui luoghi di utilizzo, ubicati nelle aree a Sud degli Urali e nella Russia europea. Ed è appunto in questo quadro che viene a inserirsi la notizia, secondo la quale la Russia e l'ENI stanno studiando la definizione di un accordo che permetterebbe di esportare nella Europa occidentale la parte eccedente i consumi interni.

Il gasdotto verrebbe realizzato da società operative del gruppo IRI - Finsider — secondo quanto riferiscono l'agenzia moscovita «Tass» e il settimanale romano — e consisterebbe in una tubazione di acciaio, realizzata con tecnologie sovietiche, di 146 centimetri di diametro lungo il percorso intermedio, che si svilupperebbe lungo i 3000 - 3500 chilometri (le varie fonti sono discordanti su questo punto), che uniscono la zona centro-meridionale della Russia europea a Trieste. Tutti gli organi di stampa che si sono occupati del problema citano Trieste quale capolinea occidentale del gasdotto, ciò che verrebbe a confermare la sua posizione di centro-chiave nei rifornimenti energetici di buona parte delle aree che gravitano sulla nostra zona: posizione, del resto, già definita con la realizzazione dell'oleodotto.

Come già accennato ieri, per quanto riguarda il percorso, sono allo studio due tracciati: il primo interesserebbe l'estremo meridione dell'Ucraina, tutta l'Ungheria orientale e la Croazia settentrionale, per giungere, da Lubiana, fino a Trieste. Il secondo, invece, lascerebbe la Russia più a Nord, entrando in Cecoslovacchia nell'area dei Carpazi orientali, sfiorerebbe Bratislava e quindi attraverserebbe l'Austria, toccando la Stiria e la Carinzia, per ridiscendere in Italia dalle Alpi carniche, seguendo all'inverso il tracciato dell'oleodotto del TAL; e questa seconda versione sembra acquisire maggiori preferenze.

La «Tass», difatti, ha reso noto che l'interconnessione dei campi siberiani con la Russia europea renderebbe disponibile una parte dei 135 miliardi di metri cubi che verranno posti in offerta in quell'area nei prossimi anni. D'altro canto, già da tempo l'ENI ha sottolineato come nel 1975 l'Italia importerà 10 miliardi annui di metri cubi; di questi, si sa che 3 miliardi verranno forniti dalla Esso Libia, con apposite navi metaniere, con trasporto allo stato liquido. Un altro quantitativo, presumibilmente analogo al precedente, verrà prodotto in Italia o approvvigionato da altre fonti, mentre il residuo potrebbe essere fornito dal nuovo gasdotto. E poichè la sua portata teorica sarebbe superiore di gran lunga a quei 4-6 miliardi di metri cubi che potranno occorrere ogni anno al nostro Paese, ne consegue che altri utenti dovrebbero agganciarsi lungo il percorso al gigantesco gasdotto.

Da sottolineare, infine, che il trasporto via terra di fonti energetiche dalla Russia risolverebbe il problema posto dai bassi fondali dell'Adriatico. Essi, dal parallelo di Ancona a Nord, non superano i 19 metri, e tale considerazione viene a precludere l'accesso delle superpetroliere ai porti veneti, istriani e dalmati; tale accesso, d'altro canto, non risulterebbe più necessario quando si dovesse ricorrere a più economici trasporti via terra.



(«Giornalfoto»)

Corone d'alloro sono state deposte ieri, nella ricorrenza del ritorno di Trieste all'Italia, a cura dell'Amministrazione comunale, sotto il pronao della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo e sulla facciata di Palazzo Pitteri in Piazza dell'Unità d'Italia, per onorare i giovani ed i lavoratori triestini caduti nelle tragiche giornate del 1953. Ricordiamo i loro nomi: Piero Addobbati, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, a tredici anni dal loro sacrificio

IL SOGGIORNO TRIESTINO DEL PREMIO NOBEL

A colloquio con Segrè sugli studi fisici in Italia

Oggi la posizione internazionale del nostro Paese è in questo campo più alta che in altri settori



Il Premio Nobel Emilio Segrè

«Gli studi, le conquiste della fisica? Ecco, figuriamoci di andare a pesca, durante il weekend: normalmente si va per prendere i pesci piccoli, ma qualche volta può darsi abbocchi uno più grosso. Nel 1955, in un fiume di montagna, andai a trote: e alla lenza mi si attaccò un salmone, bello grosso».

Quell'anno una grande tappa fu segnata sul lungo, difficile cammino della fisica mondiale: la scoperta dell'antiprotone, da parte dell'italo-americano Emilio Segrè, assieme a Chamberlain, Wiegand e Ypsilantis; quattro anni dopo Segrè, con Chamberlain, riceveva il Premio Nobel per tale scoperta. Lo scienziato di fama internazionale (che in termini così buoni ha affrontato un problema di tanto interesse) sarà ancora oggi a Trieste, per partecipare ai lavori del congresso della Società italiana di fisica. Ieri, sotto una dimensione umana che sembrerebbe difficile poter scoprire in uno studioso della sua levatura (e pertanto ancora più apprezzabile), in un incontro con i giornalisti ha tracciato un quadro di vivo interesse della situazione del settore, destinato a sempre maggiori conquiste.

Ricordati i campi più attivi della fisica, il prof. Segrè ha sottolineato che il nostro Paese è stato sempre in prima linea nello studio delle particelle elementari e in teoria. E se si vuole fare un confronto con l'America, troviamo che il rapporto tra fisica delle particelle e delle alte energie Italia - USA è più grande del rapporto Italia - USA dello stato solido. La fisica delle particelle elementari, mentre molti anni fa rappresentava un campo «a buon mercato», ora invece è diventata la più dispendiosa; ma proprio perchè era a buon mercato, la Italia ha proseguito forte in questo settore, trovando poi dei giovani studiosi che hanno seguitato ad approfondire le ricerche nello specifico campo. E questa è anche la parte più viva della fisica, nella quale ci sono maggiori idee e scoperte.

Non vi è alcun dubbio — ha affermato il Premio Nobel — che in Italia si impari la fisica. I giovani che escono dalle Università italiane o da scuole di perfezionamento ne sanno quanto quelli degli altri Paesi: saranno magari più preparati in certe cose, meno in altre, ma in sostanza ne sanno sicuramente altrettanto.

«La situazione in Italia — ha detto ancora Segrè — è molto migliorata di quando io ero studente, nel 1922 (lo scienziato ha 61 anni): su scala internazionale l'Italia occupa un'alta, invidiabile posizione. In Europa, si può ben affermare che rappresenta un Paese d'avanguardia. La posizione internazionale della fisica italiana è molto più alta che in altri campi di studio: ciò è dovuto a ragioni storiche, perchè soprattutto non si può dimenticare che Fermi è stato nel nostro Paese poco più di dieci anni, ma gli ha dato un impulso che si avverte ancor oggi».

I problemi sono tanti, naturalmente, e le esigenze pure: bisogna pertanto — ha sostenuto Segrè — che i fisici presentino un fronte compatto, e dicano chiaramente ciò che vogliono. E ha ricordato quanto, durante la cerimonia inaugurale del congresso, ha detto il Sottosegretario Caleffi, a proposito del piano quinquennale dei fisici.

Naturalmente non si poteva non fare un accenno al progetto del protosincrotrone, che si confida possa venir installato a Doberdò. In proposito, il Premio Nobel ha rilevato l'importanza del grande acceleratore (vi è un problema analogo negli Stati Uniti, e tuttora la battaglia per la sede è apertissima), osservando che, per quanto alto sia il suo costo, esso è sempre piccolo rispetto a tanti altri investimenti, di varia natura, perchè estrema è la sua utilità per capire la struttura della materia.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

OGGI — ORE 12
CAMPO S. GIACOMO
parlerà
il Consigliere Regionale e candidato al Consiglio Comunale
Avv. Daniele Morpurgo

AL COMANDO MILITARE DEL PRESIDIO

Barberis lascia Trieste Gli succede il gen. Montù

Il comandante partente festeggiato nella sede delle associazioni combattentistiche e d'arma

Il generale di divisione Giulio Barberis, comandante militare di Trieste e del Presidio, è stato chiamato a ricoprire un altro importante incarico in altra sede. Sarà sostituito dal generale di divisione Paolo Montù. Per lunedì 31, alle ore 10.30, è prevista nella caserma di via Rossetti la cerimonia della cessione e dell'assunzione di comando da parte dei due ufficiali generali. La cerimonia avrà luogo alla presenza del comandante del V Corpo d'Armata. Sarà schierato il 151.mo reggimento di fanteria «Sassari» con rappresentanze in armi degli enti del Presidio. Alla manifestazione assisteranno le autorità cittadine e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, del Nastro Azzurro e dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.



Il gen. Giulio Barberis



Il gen. Paolo Montù

Il nuovo comandante militare di Trieste e del Presidio, gen. di divisione Paolo Montù, ha 54 anni. E' nato a Lovere, in provincia di Bergamo, da famiglia piemontese. Entrò all'Accademia di Artiglieria e Genio nel 1930. Due anni dopo fu nominato sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma del Genio. Dal 1938 al 1941 ha frequentato la Scuola di guerra. Ha partecipato alle operazioni di guerra in Africa settentrionale nel periodo 1941-42 e alla guerra di Liberazione in Piemonte con il Corpo Volontari della Libertà. E' decorato di una medaglia d'argento e di una croce di guerra al valor militare. Nel dopoguerra ha rivestito incarichi di rilievo presso il Gabinetto del Ministro della Difesa e presso lo Stato Maggiore dell'Esercito. Promosso colonnello ha comandato il reggimento genio pionieri d'arresto. Promosso generale ha frequentato il Centro Alti Studi Militari (CASM). Successivamente ha prestato servizio per lungo periodo alla frontiera orientale quale comandante il Genio della Regione militare Nord-Est e comandante il Genio del V Corpo d'Armata.

Nel corso di una simpatica manifestazione il gen. Giulio Barberis ha preso congedo l'altra sera dagli ex combattenti triestini. Al gen. Barberis tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma hanno voluto porgere, su iniziativa della Federazione Grigioverde, un saluto cordiale e l'augurio per il proseguimento della sua carriera. Il presidente della Grigioverde, col. Slataper, ha rivolto all'alto ufficiale parole di omaggio e di ammirazione per le Forze armate e di plauso per l'azione di comando da lui svolta in due anni di permanenza a Trieste. Il col. Slataper ha concluso sottolineando l'attaccamento alla Patria dei triestini e rivolgendo al gen. Barberis i più fervidi auguri.

Il gen. Barberis ha ringraziato, vivamente commosso, per le nobili espressioni e per la folta rappresentanza di tutte le Associazioni da cui era attorniato. Si è detto rammaricato di lasciare la nostra città ma soddisfatto di aver svolto la sua missione di comando qui, dove il cuore della popolazione, ad onta di contingenze non sempre fauste, sente sempre l'amore di Patria. Ha suggellato le sue parole con un abbraccio alla Medaglia d'oro Slataper.

Al gen. Barberis giungano in questa occasione anche le più vive espressioni di augurio dal nostro giornale, mentre rivolgiamo al gen. Montù il benvenuto e l'augurio di buon lavoro nel suo nuovo e importante compito.

IERI SERA IN VIA BATTISTI

Ferito un giovane in uno scontro

In uno scontro quasi frontale tra un'utilitaria e una media cilindrata è rimasto ferito al volto lo studente Paolo Orlandini, di 22 anni.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 23 in via Battisti, nei pressi della «Standa». Pioveva. Il giovane si trovava alla guida della «Fiat 500», targata TS 80250, quando, per cause che non sono ancora chiarite, è entrato in collisione con la «Fiat 1200», targata TS 60413, condotta da Tommaso Assacini, di 47 anni.

In seguito all'urto Paolo Orlandini ha picchiato duramente il capo contro il parabrezza ed ha riportato una vasta e profonda ferita lacero contusa alle palpebre dell'occhio destro ed una ferita da taglio alla parte destra della fronte. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, il giovane ferito è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale maggiore. Il medico di turno lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella divisione oculistica con la prognosi di una ventina di giorni.

IL PIANO C.I.P.E.

Nuovi incontri a Roma

Si apprende da Roma che nella prossima settimana (o al più tardi nella prima metà di novembre), i Ministri Pieraccini e Bo, i dirigenti dell'IRI e le autorità interessate triestine e genovesi procederanno — nel corso di incontri separati — a un esame concreto delle attività produttive più idonee a svilupparsi nelle due regioni, sulla base delle decisioni del CIPE.

Dal canto suo, il sindacato provinciale della FIM - CISL informa che domani mattina si riuniranno a Roma i dirigenti dei metalmeccanici delle province interessate al settore cantieristico a partecipazione statale (Trieste, Monfalcone, Genova, La Spezia e Napoli). Saranno prese in esame le indicazioni emerse nelle varie province sulla vasta problematica del settore, anche alla luce delle dichiarazioni del Ministro Pieraccini e del presidente dell'IRI, Petrilli. I risultati della riunione — si rileva da parte sindacale — serviranno a predisporre le controdeduzioni delle organizzazioni dei lavoratori nell'ulteriore riunione, prevista dal comunicato ministeriale.

I COMIZI DI OGGI

PLI: ore 12, campo S. Giacomo, avv. Daniele Morpurgo.

PCI: ore 10, via Ginestre: Giorgio Rossetti; ore 12, zona industriale, Claudio Tonel; ore 17.30, stazione autocorriere: Antonino Cuffaro; ore 18, via Gravisi: Jole Burlo; ore 18, piazza Garibaldi, Luciano Lusvaldi (della segreteria regionale del PCI della Toscana); ore 18, piazza Marconi (Muggia): sen. Vittorio Vidali e Galliano Donadel.

PSIUP: 12.15, davanti al Cantiere Felszegi e ore 16.15, di fronte al Cantiere S. Marco: Francesco Franco; ore 19, piazzale Gioberti: Elio Luches.

CROCIERA DI LUSSO
22-27 dicembre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

CALENDARIETTO

Oggi: San Fiorenzo. - Il sole sorge alle 6.37 e tramonta alle 17. La luna nasce alle 16.27 e tramonta domani alle 4.20.

Ieri: temperatura massima 20,2; minima 14,8; pressione mb. 995,9; umidità 85 per cento; vento km. 5 da Est; cielo coperto; pioggia mm. 8,5; temperatura del mare 20.

Maree — OGGI: bassa all'1.52 con cm. 35 sotto il l. m. e alle 14.41 con cm. 45 sotto il l. m.; alta alle 8.10 con cm. 49 sopra il l. m. e alle 20.39 con cm. 28 sopra il l. m. —

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19 c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235

Chiamata d'imbarco per il domani alle ore 10: turno generale: 1 ingrassatore, turno 1509.

CAPOFABBRICA
ESPERTO ENERGICO
cerca importante MOBILIFICIO in TOSCANA. Breve curriculum (con N.° telefono) a Organizzatore Aziendale F. Pernetz, Corso Italia 27, Trieste

Corsi PETER PAN
per BAMBINI
6-12 anni



• INGLESE
• FRANCESE
• TEDESCO
con insegnanti stranieri
INIZIO 8 NOVEMBRE
SCUOLA INTERPRETI TRIESTE
Via S. Francesco 6
Tel. 68252
LE ISCRIZIONI RITARDATE A TUTTI I CORSI DI LINGUE PER ADULTI SI RICEVONO FINO AL 30 OTTOBRE

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Ora da
Monti
nel nuovo negozio di via S. Spiridione 5
anche
biancheria per signora
vestaglie
camicie da notte
pigiami
eccetera

COMUNICATO

La Vic Italiana S.p.A. Milano — col patrocinio dell'Associazione degli Ingegneri ed Architetti della Provincia di Trieste — terrà oggi all'Hôtel de la Ville, ore 17.15, una riunione su

«La scelta di materiali idonei, premessa indispensabile per la corretta risoluzione dei problemi di isolamento — specialmente acustico — nell'edilizia moderna»

Il tema sarà introdotto dal dott. Silio Tamaro, illustrato da un cortometraggio tecnico ed infine discusso e concluso con un pubblico dibattito.

Sono invitati a partecipare al convegno, costruttori, ingegneri, architetti, operatori economici qualificati del settore edilizio e quanti non avessero ricevuto direttamente l'invito.

PELLICCERIA
ZILIOTTO
Trieste-Via Milano 16-tel.29374



La pellicceria Ziliotto dispone di un ricco assortimento di Ocelot, leopardi, pantere, le pellicce più ambite, durano tutta una vita e fanno sempre giovane.

AL 20 NOVEMBRE IL CONFRONTO DC-PCI SULLA CANTIERISTICA

Nuova raccolta di firme dei comunisti per le provinciali

I candidati del PSIUP al Consiglio comunale

L'annunciato dibattito fra la D.C. e il PCI sui problemi dell'economia triestina avrà luogo domenica 20 novembre al cinema Nazionale. Un accordo di massima in questo senso è stato raggiunto dai rappresentanti dei due partiti, riunitisi ieri.

In seguito alla «grana» in cui sono incorsi nella presentazione della lista per le «provinciali», e di cui abbiamo dato ieri notizia, i comunisti sono ora mobilitati a raccogliere di nuovo le quattrocento firme necessarie alla regolarizzazione della lista: togliendo di lista un candidato, in quanto ineleggibile, e sostituendolo con un altro, sia pure già inserito in lista in un collegio diverso, è necessario infatti che tutti i sottoscrittori convalidino tale variazione. Ad ogni modo il PCI mantiene la casella già assicuratasi nella scheda elettorale.

Ed ecco gli altri fatti della giornata politica. Stamane partirà per Roma la delegazione triestina che parteciperà al congresso nazionale del PSI e alla Costituente socialista.

Il PRI, in polemica con la D.C., in una nota del direttivo provinciale respinge le accuse secondo le quali la posizione del PRI in ordine ai problemi cantieristici sarebbe dovuta a motivi elettoralistici e ribadisce che «i repubblicani triestini si sono sempre battuti in difesa della economia locale e della cantieristica e ciò al di fuori di un mero interesse partitico». Nella stessa nota si afferma che «il PRI, con la sua intransigenza, ha costretto anzi la D.C. il PSDI e il PSI a rivedere le loro posizioni e farli passare da una passiva accettazione del secondo piano IRI al loro attuale atteggiamento». I repubblicani sono infatti «convinti che la supina accettazione del piano CIPE così formulata dai responsabili politici ed economici triestini abbia recato pregiudizio a future giuste rivendicazioni».

Il MSI ha intanto aperto ieri sera la campagna elettorale con un comizio, in piazza Goldoni, del dott. Morelli e dell'avv. Gefter Wondrich. Morelli ha in particolare denunciato «il fallimento della politica di centro-sinistra verso Trieste sia sul piano politico che su quello economico: è mancata infatti — ha detto — una politica italiana per Trieste, che invece di veder aumentato il proprio potenziale economico si vede costretta a difendere quel poco che le resta». E Gefter-Wondrich ha polemizzato vivacemente con i partiti di centro-sinistra per il loro «cinismo nei confronti dei valori nazionali» e con un esponente democristiano che, esaltando la operazione Hrescak, aveva affermato che era giunta l'ora di «demitizzare i confini».

Il PSIUP ha reso nota la lista dei candidati al Consiglio comunale, ratificata dall'assemblea degli iscritti e dalla direzione nazionale del partito.

Pincherle Bruno, medico pediatra (consigliere comunale uscente); Alzetta Renzo, fisico ricercatore; Balbi Marcello, artigiano, Barbanera Aldo, ferroviere, Beccherini Mario, carrozziere - vernciatore; Benedetti Antonio, infermiere pensionato dell'Ospedale psichiatrico; Benvenuti Silvano, insegnante; Bertolotti Giovanni, operaio specializzato, membro C.I. delle Ferrovie (ind.); Biagi Lida, rappresentante; Bonasia Gaetano, pensionato (indip.); Brainich in Dobrigna Francesca, operaia; Chersovani Licia, insegnante, incaricata all'Università di Trieste, Chieppa Vincenzo, operaio metallurgico; Cisilin Aldo, agente «Einaudi» per Trieste; Coen Tullio, commerciante; Collausig Oliviero, barbiere (indip.); Cominotti in Vettor Norma, riscuotitrice (indip.); Di Gregorio Michele, calzolaio; Figoli Raoul, impiegato; Floreano in Luches Vittoria casalinga; Franco Francesco, tornitore meccanico, segretario Nuova CdL - CGIL, membro del consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie; Giorgetti Costantino, laureando in ingegneria (indipendente); Giorgi Giovanni autotrasportatore; Goldschmidt Nicoletta, universitaria; Goldschmied Adriano, universitario; Guagnini Elvio, assistente universitario; Ierina Alessandro, libraio; Jerman Raffaele, operaio; Laurenti Silvio, macchinista, segretario C.I. Deposito locomotive; Luches Elio, piazzista; Luches in Gori Vittorina, casalinga; Marka Giovanni, rivenditore; Martone Ezio, impiegato, segretario della federazione di Trieste, membro del comitato centrale; Mervi Vladimiro, operaio; Milano Filippo, operaio Vetrobel; Miniati Luciano, macchinista, del direttivo provinciale SFI-CGIL e del direttivo ANPI; Mirasola Guido, manovale delle Ferrovie; Monfalcon Fausto, insegnante; Montecalvo Michele, impiegato; Pentich Carlo, lavoratore alberghiero; Petronio Giuseppe, professore ordinario di letteratura italiana all'Università di Trieste; Polli Giovanni, direttore di Sezione delle Poste, membro del direttivo prov. postelegrafonici CGIL (indip.); Punter Paolo, universtario; Ranieri Giuseppe, ferroviere; Ren Godan Aristeo, assistente tessile Jutificio Triestino; Rosenholz Chil Enrico, rappresentante; Ruchin Ferdinando, falegname; Sciortino Cesare, imp. direttivo provinciale CGIL (indip.); Seccia Francesco, ferroviere, attivista sindacale; Segulin Giovanni, fotografo; Shiviz Bruno, sarto; Silvestri in Braida Bruna, impiegata (indip.); Uboni Giorgio, impiegato; Umek Ferruccio, dipendente comunale; Vanon Clelia, impiegata; Vascotto Giorgio bibliotecario (indip.); Vettor Noris, operaio Aquila-Total (indip.); Viscardi Vincenzo, macchinista delle Ferrovie; Weigl Stelio, bigliettaio Acegat; Zeppi Stelio, professore incaricato all'Università di Trieste.

MSI
OGGI alle ore 19
in PIAZZA ROSMINI
parleranno
dott. Sergio Giacomelli
Gabrio Hermet
Candidati al Consiglio comunale

MSI
QUESTA SERA
alle ore 21
alla TELEVISIONE
l'on. Arturo Michelini
Segretario Nazionale del MSI

NOTIZIARIO SINDACALE

La vertenza dei ferrovieri

Il sindacato trasporti della Camera del lavoro informa che oggi e domani proseguiranno, alla presenza del Ministro Scalfaro, i colloqui per l'esame dei problemi dell'orario di lavoro del personale di macchina e viaggiante dei treni. La prosecuzione dei colloqui era stata decisa nel corso di un incontro — sollecitato dai sindacati — le organizzazioni dei ferrovieri e il Ministro dei Trasporti, il quale, preso atto che nelle trattative a livello aziendale non era stata raggiunta un'intesa fra le parti, aveva chiesto un aggiornamento degli incontri per la puntualizzazione degli aspetti controversi. La vertenza, che perdura da mesi, genera un profondo malcontento nella categoria, per cui l'intervento del Ministro è stato richiesto proprio al fine di sbloccare questo stato di cose e per ottenere una risposta definitiva su ciascuno dei punti di dissenso

Tabacchine

Al Centro studi della CISL di Firenze, nel corso di un convegno è stato affrontato il problema del rinnovo del contratto nazionale delle tabacchine, le cui trattative sono proseguite ieri a Roma.

Commercio

La Confcommercio — a quanto informa la CISL — è stata sollecitata a riprendere l'esame congiunto dei diversi problemi connessi con il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria. I sindacati hanno inviato alla confederazione imprenditoriale un documento in cui vengono precisate le posizioni dei lavoratori in merito alla vertenza contrattuale.

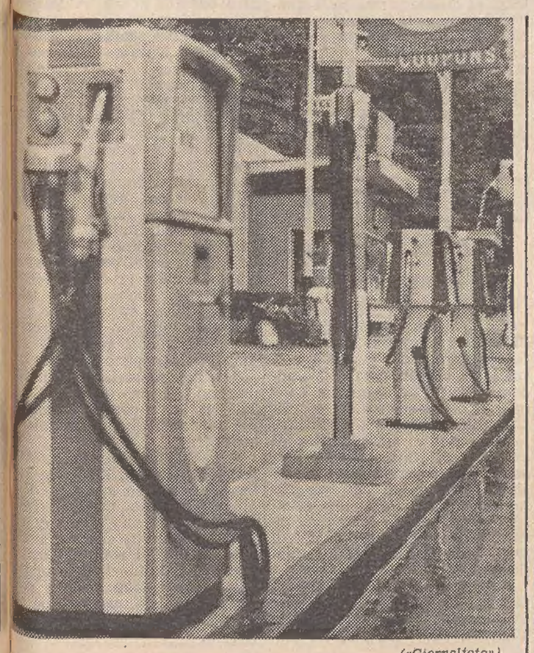
Chimici

Ieri, nella sede della Confindustria in Roma, sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici e chimici-farmaceutici. Lo incontro preliminare, a livello di segreterie, ha permesso di accettare la possibile ripresa dei colloqui, oltre che sulle rivendicazioni di carattere economico-normativo, anche sul problema dei diritti sindacali.

QUINTO SCIOPERO DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

ESPOSTE A CAPPELLINI LE ISTANZE DEI BENZINAI

Gli interventi dell'Unione Commercianti per sanare una situazione che è diventata ormai insostenibile



(«Giornalfoto»)

I distributori di benzina rimasti inattivi in via Fabio Severo

Per la quinta volta, in non molti mesi, i benzinai della nostra provincia hanno incrociato le braccia: motivo, il perdurare di una situazione che si rivela sempre più insostenibile. Le pompe dei distributori stradali sono rimaste inoperose dalle 7 alle 14, e in mattinata i benzinai si sono riuniti all'Unione commercianti per esaminare concordemente la situazione, portandosi quindi in piazza Unità, sotto la Prefettura, mentre il consiglio direttivo dell'Associazione, assieme al presidente e al direttore dell'Unione commercianti, Venezian e Geppi, veniva ricevuto dal Prefetto.

Al dott. Cappellini è stato ampiamente illustrato lo stato in cui versa la categoria, inquadrato anche nella situazione generale degli acquisti fatti dai triestini al di là della frontiera, e dagli jugoslavi in Italia, col forte sbilancio che si verifica. Al Prefetto è stato anche fatto presente come, dai dati già in possesso dell'Unione commercianti, risulti che nel 1966 (secondo le previsioni per questi ultimi mesi), saranno acquistati a Trieste meno di 5 mila litri di benzina, mentre fuori Trieste l'acquisto supererà i 38 mila litri. Dalle cifre che l'Unione ha sottoposto al dott. Cappellini risulta anche come mentre i benzinai triestini vendevano una media di 950 litri annui per ogni macchina in circolazione nel 1962, hanno venduto invece 765 litri, in media, nello scorso anno, e ne venderanno appena 590 questo anno. Il decremento delle vendite si rivela quindi fortissimo, tale da non consentire un ulteriore permanere della situazione che bisogna affrontare con un provvedimento atto a rimediarla.

E' stato pure fatto presente che i dati in possesso all'Unione commercianti — la cui esattezza è stata verificata e controllata — si può dedurre che ogni punto di vendita stradale di carburante nella nostra provincia vende in media 730 litri il giorno, quantitativo questo che non è sufficiente ad assicurare un utile netto di entità tale da garantire un salario per un prestatore d'opera subordinata e tanto meno un minimo guadagno per il gestore. La situazione della categoria appare in evidenza ancora maggiore se si tiene presente che, dato l'elevato numero di ore di apertura, il gestore deve farsi aiutare da qualche familiare o da un dipendente. E' stato anche rilevato che, oltre al danno che subiscono i benzinai e l'intera economia cittadina, un altro danno riguarda proprio l'erario dello Stato, che si identifica in oltre 3 miliardi di lire l'anno. Sarebbe molto più logico che tale minore entrata venisse riservata a vantaggio degli automobilisti triestini, consentendo loro di acquistare la benzina a minor prezzo, senza andare a rifornirsi oltre frontiera.

Il Prefetto ha dimostrato di prendere viva parte all'esame della situazione, dichiarando di rendersi perfettamente conto dei danni che essa comporta, e dando ampie informazioni sugli interventi anche recentemente compiuti dal Commissariato di Governo nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il dott. Cappellini si è riservato un ulteriore approfondimento di alcuni aspetti della questione, anche alla luce dei più recenti dati portati a sua conoscenza nel corso dell'incontro.

Dopo il colloquio con il Prefetto, il presidente dell'Associazione, Bernardi, e i dirigenti dell'Unione commercianti, hanno riferito sul colloquio a una folta assemblea di benzinai, che da piazza Unità erano nel frattempo rientrati in sede. E' stato comunicato che un recente intervento è stato compiuto verso l'on. Alesi (nei giorni scorsi a Trieste), nella sua veste di presentatore di uno dei due progetti di legge. Nei prossimi giorni è previsto un incontro con l'on. Belci, allo stesso fine.

Inoltre l'Unione si ripromette di invitare con urgenza nella nostra città il presidente nazionale della categoria dei benzinai, Umberto D'Andrea. Infine, si è deciso che venga compiuto un intervento presso il Ministro Tolloy, avendo egli nella precedente legislatura presentato al Parlamento un progetto sostanzialmente analogo a quelli degli onorevoli Origlia-Belci-Bologna e dell'on. Alesi, nella presente legislatura.

Interrogazione del MSI sul mancato raduno istriano

Un'interrogazione al Presidente del Consiglio è stata presentata da alcuni deputati del MSI «per conoscere i motivi che hanno indotto il Governo a vietare il secondo raduno nazionale degli esuli istriani». Nella stessa interrogazione — sottoscritta dagli onorevoli Michelini, Roberti, De Marsanich, Almirante e Franchi — viene fatto presente che tale raduno «si prefiggerà lo scopo di rivendicare il diritto degli esuli alle loro terre e sottolineare la singolare situazione della Zona B».

La fondazione dell'UIC commemorata al Rittmeyer

Ieri ha avuto luogo presso l'Istituto «Rittmeyer» la commemorazione della fondazione dell'Unione italiana ciechi. Ad attendere la scolaresca erano convenuti nella sala maggiore, oltre al direttore Ettore Lovisetto, tutto il corpo insegnante e il signor Ferruccio Maranzana in rappresentanza della UIC.

Agli alunni convenuti, il direttore ha spiegato il significato della riunione, ricordando che per il desiderio degli amici dell'ombra l'UIC venne fondata a Genova il 26 ottobre 1920, nonchè l'opera meritoria svolta da Aurelio Nicolodi, fondatore e primo presidente, dall'educatore Augusto Romagnoli e dal compianto presidente nazionale Paolo Bentivoglio deceduto l'altro anno.

Ha preso poi la parola il rappresentante dell'UIC per esprimere ai bambini l'affettuoso saluto e il costante ricordo del prof. arch. Luigi Ranzato, presidente della Sezione Venezia Giulia dell'UIC da oltre venti anni consecutivi, assente per impegni, e del consiglio sezionale. Dopo aver elogiato tutto il personale dell'Istituto, dal direttore agli insegnanti, e il resto del personale, ha espresso parole d'incitamento allo studio per poter poi, tra alcuni anni, essere immessi nel campo del lavoro con uguali diritti e doveri di tutti gli altri cittadini.

Un caldo applauso ha coronato la fine dei discorsi, dopo di che si è passati alla consegna dei dolci ai 75 allievi e alla consegna di due libretti della Cassa di Risparmio di lire 5.000 ciascuno alle allieve Maria Angela Cassano e Antonietta Fragiacomo offerti dalla Sezione Venezia Giulia dell'UIC quale premio di buona condotta e di profitto nello studio.

Oggi, giovedì 27, nella chiesa della B.V. del Rosario verrà celebrata alle ore 9.30 una Messa solenne di suffragio alle anime dei defunti Aurelio Nicolodi, Augusto Romagnoli, Paolo Bentivoglio e dei benefattori.

IN RICORDO DELL'INSIGNE STUDIOSO SANTORIO SANTORIO

Una nuova sezione inaugurata all'Istituto tecnico femminile

Moderne e funzionali attrezzature a disposizione delle allieve

Con l'apertura del nuovo anno scolastico è stata inaugurata all'Istituto tecnico femminile una sezione destinata all'insegnamento delle materie scientifiche, intitolata a Santorio Santorio, insigne studioso di scienza dell'alimentazione.

Il nuovo complesso comprende una sala di chimica e fisica, realizzata secondo criteri nuovi e razionali per l'insegnamento contemporaneo delle due materie, le quali, almeno nella prima fase di studio, hanno molti elementi in comune. L'attrezzatura è stata infatti concepita con il proposito di avvicinare le alunne, in modo pratico e costruttivo, a una esperimentazione diretta di quelli che sono i principi teorici acquisiti attraverso le lezioni in classe. A questo riguardo deve essere sottolineata l'originalità della realizzazione che, con un banco centrale «a pettine» di 28 posti, consente di far seguire alla spiegazione, per esempio di una particolare reazione chimica o di un principio fisico, la diretta e personale applicazione pratica.

Ogni posto di lavoro è corredato da un pannello elettrico didattico e dall'attrezzatura necessaria per le esperienze di chimica. La sala è inoltre corredata di un banco per gli strumenti di misura tra i quali di particolare interesse il pHmetro, il colorimetro, l'apparecchio per il calcolo del punto di fusione e del peso molecolare, il termometro elettronico, la centrifuga, il calorimetro, oltre a forni e muffole per le alte temperature.

Questa attrezzatura è stata studiata anche ai fini dell'insegnamento dell'economia domestica teorica, in quanto l'attuale insegnamento di questa materia, negli ultimi due anni di corso, si interessa allo studio dei principi dell'alimentazione e della analisi alimentare diretta. Non è stato neppure trascurato l'interesse che le alunne possono avere per le scienze naturali. A questo fine è stata data loro la possibilità di servirsi di una saletta, concepita modernamente e corredata oltre che da modelli in plastica riguardanti sia la biologia animale che quella vegetale, anche da attrezzature per la microscopia, microproiezione e microfotografia per l'analisi sul vivo delle nozioni di studio (per esempio: sezioni di parti di foglie, analisi di principi alimentari, ecc.). L'attrezzatura dell'intero padiglione è stata realizzata dalla ditta Ettore Casarin di Mestre, la quale ha saputo conciliare le esigenze tecniche con quelle scolastiche, oltre che estetiche, in un progetto nuovo e funzionale.

In questo modo è stata realizzata l'aspirazione della preside uscente, prof. Lieta Stella Ettari, che ha sempre sostenuto la impostazione tecnico-scientifica di questa scuola la quale, pur interessando esclusivamente le ragazze, le prepara a un inserimento nella vita moderna. Il ritmo e lo sviluppo tecnico del mondo contemporaneo esige ormai una piena conoscenza scientifica anche in campi apparentemente semplici e tipicamente femminili come quello dell'economia domestica.

Inoltre, a seguito della recente disposizione ministeriale, la quale consente anche alle alunne dell'Istituto tecnico femminile l'accesso alle Facoltà universitarie a indirizzo scientifico, il fatto di aver predisposto una tale attrezzatura assicura una preparazione di base che concede di affrontare più facilmente gli impegni universitari. Nel quadro di queste innovazioni, sia nei programmi di studio, sia nelle possibilità di cui ora l'Istituto dispone, va considerata anche l'eventualità di istituire dei corsi di econome-dietiste, già auspicati e sostenuti al fine di soddisfare anche esigenze di carattere locale.

Oggi all'Università la Giornata dell'ergonomia

Oggi, alle ore 16.30, nella aula «G. Venezian» del nostro ateneo, si svolgeranno i lavori della Giornata regionale sull'ergonomia, organizzata dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, sotto l'alto patronato dell'Università degli studi. La relazione ufficiale sarà tenuta dal prof. Temistocle Marzano, direttore sanitario centrale delle Ferrovie dello Stato, sul tema «L'ergonomia nei mezzi di trasporto».

Al terminal dell'oleodotto



(«Giornalfoto»)

La potente gru sta trasportando la casa prefabbricata, del peso di 120 tonnellate, che verrà posta sul pontile del terminal dell'oleodotto, dove attraccheranno le petroliere. Essa contiene tutte le apparecchiature elettroniche per far azionare i meccanismi necessari a regolare il flusso del petrolio greggio dalle navi cisterniere al deposito di San Dorligo.

Riunione del Consiglio comunale di Muggia

Il Consiglio comunale di Muggia, riunitosi ieri sera, in apertura di seduta ha espresso voti affinchè il consigliere Paolini, arrestato durante le manifestazioni dell'8 ottobre a seguito delle decisioni del CIPE per la cantieristica e dello sciopero generale indetto in quella occasione unitariamente dalle tre Organizzazioni sindacali, possa rientrare quanto prima in seno alla famiglia e al Consiglio stesso. Ha deprecato nel contempo le degenerazioni che durante lo sciopero sono scaturite, decidendo d'inviare a tutti indistintamente i feriti di quella tragica giornata un fervido saluto e sincero augurio.

Tra gli altri argomenti trattati nell'ordine del giorno, i due maggiori, approvati con un'unica astensione, sono stati quelli riguardanti l'approvazione dei progetti di massima per la costruzione di un campo di pratica sportiva per una spesa di 96 milioni di lire, su progetto dell'ing. Carlo Ulessi e per la costruzione di una piscina comunale pubblica da costruirsi sul lungomare muggesano in zona ancora da stabilirsi. La spesa prevista per questa seconda opera, che in futuro potrà eventualmente venire coperta, dovrebbe aggirarsi sui 35 milioni di lire.

CINEMA COMICO ITALIANO

Stasera «Il sorpasso» al Circolo della Stampa

Questa sera al Circolo della Stampa inizia la stagione cinematografica con la presentazione del film di Dino Risi «Il sorpasso». Il film è il primo del breve ciclo «Il recente cinema comico italiano». Seguiranno nelle prossime settimane «I mostri» (10 novembre), «Il successo» (24 novembre) e «L'audace colpo dei soliti ignoti» (9 dicembre). «Il sorpasso», una delle pellicole più divertenti e brillanti degli ultimi anni, è interpretato nei ruoli principali da Vittorio Gassman, Catherine Spaak e Jean Luis Trintignant.

La proiezione, riservata ai soci del Circolo della Stampa, avrà inizio alle ore 19.

Rotariani austriaci in visita al porto

Un gruppo di rotariani di Klagenfurt è stato ospite di Trieste per una presa di contatto con i colleghi del Rotary Club di Trieste e di Udine e per visitare le attrezzature portuali e marittime triestine. Il gruppo dei rotariani carinziani, guidato dal presidente Günther von Dietrich, è stato ricevuto alla Camera di Commercio. I membri della Giunta camerale dott. Vatta e comm. Frandoli, hanno rivolto agli ospiti un cordiale benvenuto. Gli esponenti carinziani, per interessamento dei Magazzini Generali, hanno compiuto una visita al porto di Trieste e sono stati ospiti dell'«Italia» sulla «Cristoforo Colombo».

SEGNALAZIONI

«Domenica scorsa, 23 ottobre, verso le 13, sono salito assieme a mia moglie, su una vettura della linea "9", alla fermata di via Margherita. Mentre, appena salito, stavo facendo i biglietti e le porte erano ancora aperte, un controllore, dalla strada, si è avvicinato al manovratore dicendogli che si doveva sospendere il servizio perchè la via Battisti era bloccata. Quindi invitarono tutti a scendere, ed il tram, dopo una breve sosta, fu mandato nella vicina rimessa. Io, allora pregai il bigliettaio di restituirmi il denaro e riprendersi i biglietti, perchè non avevo fatto un solo metro di percorso. Egli rispose che non poteva farlo perchè ormai i biglietti erano stati staccati, e se avevo da far reclami mi rivolgessi al controllore. Dal controllore ebbi analoga risposta e cioè non potevo riavere il mio denaro, perchè così è il regolamento. Ancora poco convinto dall'assurdità di quel regolamento, venni invitato dal controllore a rivolgermi in ufficio (di via Margherita, cioè a due passi) e dall'impiegato mi venne ancora una volta ripetuto, ed in modo poco gentile, che il regolamento è così e basta.

«Ora, caro "Piccolo" ti domando: è giusto pagare il biglietto per entrare dalla porta posteriore del tram ed uscire immediatamente dalla porta anteriore, senza che il tram si sia messo neppure in moto?

«Desidererei che questa mia segnalazione venisse pubblicata per sentire il parere di qualche funzionario dell'Acegat, per sapere così se questo modo di agire è legale, perchè in verità questo regolamento non mi convince troppo. Tante grazie. Lettera firmata con nome e indirizzo».

Il problema non riguarda soltanto il lettore che ci scrive, e l'importo è tale da non costituire un grosso problema; ma è una questione di principio che sarà opportuno chiarire per contribuire alla reciproca comprensione fra enti e utenti.

⁂

Dal comitato paritetico PSDI - PSI riceviamo questa risposta alla segnalazione del lettore M.M.:

«Ci sembra superfluo ricordare che i socialisti nei Consigli comunali e provinciali, come al Parlamento nazionale, si sono sempre comportati da uomini liberi. La lettera del capitano M.M. ci offre però l'opportunità di un chiarimento — che evidentemente appare necessario — sugli accordi PSDI-PSI per l'unificazione dei due partiti e sulle reciproche garanzie sino al congresso che non potrà aver luogo prima del 1968.

«I due partiti, presentando liste unite senza che ci sia ancora l'unificazione organica (è il caso di Trieste) hanno dovuto preoccuparsi, per rispettare la volontà dei propri elettori, delle rispettive rappresentanze negli organismi elettivi, salvaguardando, grosso modo, i rapporti oggi esistenti.

«Per fare l'esempio pratico, a Trieste ci sono, al Consiglio comunale, cinque consiglieri del PSDI e tre del PSI. Questa proporzione, in linea di massima, dovrebbe venir rispettata, secondo un principio volontariamente e unanimemente accettato. C'è quindi l'impegno morale dei candidati (30 espressi dal PSDI e 30 dal PSI) che compongono la lista unita, di garantire che la volontà del corpo elettorale non sia alterata dal ristretto "gioco" delle preferenze (ci sono consiglieri eletti con cento voti) che, com'è noto, vengono date da una esigua percentuale degli elettori (circa il 5 per cento!).

«Tale impegno "morale" tutela sia il PSDI (perchè non ci sia un gruppo consiliare quasi interamente composto da iscritti al PSI) che per il PSI (per motivi analoghi). E' questa, del resto, una prassi che viene seguita da tutte le formazioni politiche, quando vengono presentate liste unite».

⁂

«Care "Segnalazioni", vi scriviamo per esprimere un elogio e un ringraziamento. Gli abitanti di Conconello sono molto grati al Comune e, particolarmente all'assessore Mocchi, per la bella pavimentazione e per la perfetta messa a punto della "loro" strada. Anche la via Bidischini e qualche tratto di altre strade panoramiche vengono riattate e messe a posto. Con la più viva riconoscenza pertanto, si firmano i sottosegnati abitanti di Conconello». Seguono sedici firme.

⁂

«Sono un vecchio amico dei vostro giornale fin dal lontano 1902. Non vorrei abusare della vostra generosità, ma vi prego di ospitare poche righe per segnalare l'atto di onestà di un fattorino della linea "1" (macchina 773, ore 11.15 del 21 ottobre, in via Doda): il fattorino, avendo trovato il mio orologio d'oro, appena smarrito, me lo ha consegnato rifiutando qualsiasi compenso. A. M.».

⁂

«Care "Segnalazioni", vi sarò grata se anche a nome di parecchi altri abbonati alla stagione d'opera dei Verdi, vorrete sollecitare dall'Acegat un provvedimento quanto mai sentito. Si tratterebbe di adeguare alla necessità del pubblico la riattivazione della fermata del tram "9" in piazza Tommaseo e dell'„8" in riva 3 Novembre per la corsa di fine spettacolo, come avveniva negli anni passati, quando il tram restava in attesa e si pagava la tariffa maggiorata. Con l'attuale orario ed ubicazione delle fermate, il disagio, specie nelle serate di maltempo, è veramente notevole. Nella speranza di veder pubblicata questa preghiera sentitamente ringrazio, sicura che l'Acegat, sempre sollecita nel rispondere ai lettori del "Piccolo", risponderà anche a questa lettera. E.P.».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NOMINATI I GIUDICI POPOLARI PER LA SESSIONE DI DICEMBRE

Cinque processi in ruolo alle Assise di primo grado

Saranno discussi tra gli altri i procedimenti a carico dell'assassino del libraio Giuseppe Ban e della protagonista del dramma di Lucinico

Oltre alla sessione autunnale della Corte d'Assise d'Appello, che giudicherà dal 16 novembre al 16 dicembre, secondo il ruolo di udienze che abbiamo già avuto modo di illustrare, funzionerà dal 5 al 20 dicembre prossimo anche l'Assise di primo grado che, presieduta dal dott. Rossi, tratterà cinque processi, il cui ruolo è stato reso noto ieri, subito dopo l'estrazione dei giudici popolari che comporranno il collegio giudicante. Essi sono: Dante Semeraro, di 42 anni, abitante in via Guerrazzi 12; Nives Morin, 43 anni, abitante in via Lorenzetti 24; Dora Doria in Zoratto, 50 anni, residente a Monfalcone in via Montegrappa 17; Bruno Stacca, 56 anni, abitante in via Boveto 86; Vincenzo Pausin, 57 anni, abitante in via dell'Eremo 142; Laura Boscarol in Comin, 44 anni, abitante a Monfalcone in via Duca d'Aosta 77; Armida Mormis in Trevisan, 45 anni, abitante in via Piccardi 51; Renato Zorzin, 56 anni, abitante a Monfalcone, via Dante 6; Bruna Varone in Zennaro, 33 anni, abitante in via Duca di Aosta 12, e Vittorio Mosina, 39 anni ,abitante a Monfalcone, via Randaccio 54.

Il primo processo a ruolo, che si terrà il 5 dicembre, riguarda Livio Ostrowska, di 22 anni, abitante in via Biasoletto 22; Fabio Armani, 19 anni, abitante in via Mauroner 19, e Mario Bercè, 20 anni, abitante in via Biasoletto 6. I tre giovani, il 19 febbraio scorso, avevano rapinato Giovanni Francesco De Matteo, abitante in via Biasoletto 20. Dovranno rispondere pertanto di concorso in rapina aggravata e concorso in violazione di domicilio aggravato.

L'ultimo processo, il 20 dicembre, appare più interessante. Riguarda l'assassinio del libraio Giuseppe Ban, trovato morto nel suo magazzino di via delle Ombrelle, in cittavecchia, il 3 febbraio 1965. Ne viene imputato l'imbianchino Vincenzo De Luca, 40 anni, abitante in via Piccardi 49, sposato, con due figli, uno di 17 e l'altro di 7 anni. Egli teneva bottega al numero 1/A di via Donota. Coimputato del De Luca, ma per la sola accusa di furto aggravato, è il cinquantaseienne iuseppe Fabretti, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Un paio di scarpe vecchie hanno condotto alla scoperta dell'assassino. Subito dopo trovato il cadavere, gli agenti della Squadra mobile, sotto la guida del dott. Cappa, avevano fermato alcuni sospetti fra i quali il De Luca. Portava indosso un paio di scarpe nuove fiammanti e alla domanda degli agenti aveva affermato di averle comperate in un negozio, e aveva anche indicato quale. Era stato controllato questo piccolo particolare e si era saputo dalla commessa che effettivamente il De Luca aveva comperato poche ore prima delle scarpe portandosi con sè le vecchie, nella scatole delle nuove. Le scarpe vecchie erano state ritrovate nel magazzino di via Donota. Un esame chimico portò al rinvenimento, sulle scarpe, di alcune macchie di sangue umano. Era dello stesso gruppo di quello del morto. Di fronte a tali prove il Le Luca confessò. Raccontò di aver aiutato, quella sera, il Ban a rimettere nel magazzino il carretto sul quale soleva esporre i libri. Dopo essersi ubriacati insieme, avevano cominciato a litigare. Alle offese del Ban, aveva reagito colpendolo al capo. Al cadavere, infatti, sono stati riscontrati una ventina di colpi inferti alla testa.

In ordine d'importanza, seguirà il processo nei confronti di Flora Mic, 52 anni, residente a Lucinico, via Persoglia 16. Una vicenda che ha commosso quanti conoscevano la triste vita della Mic, ammalata di cancro. La donna, dopo aver sopportato le ultime offese del proprio fratello Serafino, attese che costui si addormentasse per colpirlo con cinque rasoiate. Il dramma era accaduto la sera del 4 luglio 1965. Poche ore dopo la Mic era stata arrestata dai carabinieri di Lucinico e aveva confessato, dichiarando di aver meditato il delitto. Il fratello Serafino non riportò gravi ferite: guarì in 25 giorni. Al giudice istruttore la donna ha raccontato le sue pene, il male che la tormentava e le frequenti esortazioni del fratello di «sbrigarsi a morire».

Gli altri due processi (12, rispettivamente 19 dicembre) prevedono imputazioni di vilipendio al Governo e alla nazione. Ne sono imputati Antonio Mahorcic, di 47 anni, abitante in via Grandi 3, fatto compiuto il 4 marzo 1965, rispettivamente Tristano Pausi, fatto accaduto il 30 maggio 1965 ad Aurisina.

Infortunio sul lavoro

All'estanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri mattina l'autista Giovanni Di Tommaso, di 39 anni, residente a Udine in via Butrio, 228, rimasto infortunato sul lavoro. Verso le nove il Di Tommaso, che lavora in proprio eseguendo trasporti vari, si trovava a bordo del suo autocarro targato Udine 7364, in sosta al Porto Nuovo, e stava caricando alcune casse quando si è accidentalmente ferito all'avambraccio sinistro urtando violentemente contro lo spigolo di una di esse. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

PER LE PROSSIME FESTIVITÀ

ANCORA ALLO STUDIO GLI ORARI DEI NEGOZI

Gli orari dei negozi per le festività della prossima settimana non sono ancora noti per quanto riguarda lunedì e martedì: i commercianti infatti sono in attesa della risposta della Prefettura in merito alla sospensione della «settimana corta» chiesta dalle associazioni di categoria per la prossima settimana. E speriamo che una decisione venga presa con tutta sollecitudine, in modo da consentire, a chi può, di «programmare» i giorni liberi.

Si prevede comunque che la richiesta verrà accolta favorevolmente.

Pertanto lunedì 31 ottobre i negozi dovrebbero rimanere aperti per tutta la giornata, seguendo l'orario normale. Martedì 1.o novembre «Ognissanti» i negozi rimarranno aperti per mezza giornata e il giorno successivo dovrebbero rimanere tutti aperti seguendo l'orario normale. Nelle giornate del 3 novembre (S. Giusto) e del 4 novembre (Festa dell'Unità Nazionale) rimarranno chiusi tutti i negozi con le seguenti eccezioni: le rivendite di pane e latte terranno aperto dalle 7.30 alle 12; i fiorai dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30.

Frattanto l'Associazione Artigiani ha comunicato che gli esercizi da barbiere e parrucchiere osserveranno per le prossime festività il seguente orario: lunedì 31 ottobre orario ininterrotto dalle 8 alle 19.30; mercoledì 2 novembre orario ininterrotto dalle 8 alle 20.30; martedì 1.o novembre, giovedì 3 e venerdì 4 novembre, chiusura completa.

Studentessa investita in via San Michele

Una ragazza di sedici anni, la studentessa Loredana De Giorgio, abitante in viale Campi Elisi 50, è stata investita ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre attraversava la via San Michele all'altezza dello stabile numero 8. La giovane era scesa dal marciapiede e stava accingendosi a raggiungere l'altro lato della strada, quando è sopraggiunta la «Fiat 600», targata TS 39394, guidata verso la via Felice Venezian dal cinquantaquattrenne Evaristo Tosolin, abitante in via dell'Industria 1.

Il conducente, che non è riuscito a frenare in tempo, ha urtato con la sua utilitaria la studentessa gettandola al suolo. Nella caduta, Loredana De Giorgio ha riportato una violenta contusione al ginocchio destro e un'abrasione alla spalla sinistra.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della Croce Rossa e gli agenti della Squadra del traffico. La giovane è stata accompagnata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di una decina di giorni.

Alla Stazione di Servizio Sunbeam la revisione gratuita

Affrettatevi, mancano pochi giorni al 31 ottobre

Abbiamo già dato notizia dell'interessante iniziativa che la grande Società Internazionale produttrice dei famosi rasoi Sunbeam, ha in corso a Trieste.

Presso la nuova Stazione di Servizio Sunbeam di Trieste, nei locali della Ditta **SILVANA** di Pierpaolo Cati, piazza della Borsa 8 (tel. 37171) tecnici specializzati della Sunbeam stanno provvedendo alla messa a punto, alla revisione alla pulizia e alla lubrificazione **GRATUITA** di tutti i rasoi Sunbeam di qualsiasi tipo e provenienza.

L'iniziativa ha già dato un esito superiore al previsto. I **tecnici Sunbeam sono stati subito subissati di lavoro.** Basti dire che nelle sole prime due giornate, centinaia di rasoi sono stati presentati per questa eccezionale visita di controllo e per essere rimessi in efficienza **GRATUITAMENTE.**

Oltre a questo lavoro di messa a punto dei rasoi funzionanti, i tecnici al lavoro presso la Stazione di Servizio di piazza della Borsa 8, sono naturalmente anche in grado di riparare qualsiasi rasoio Sunbeam fuori uso. A questo si provvede con pezzi di ricambio originali forniti a prezzi di listino.

LE ORE DELLA CITTA'

El Alamein

Questa sera alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, sarà celebrata una S. Messa nell'anniversario della battaglia di El Alamein e nel ricordo di tutti i Caduti in Africa sia militari che civili nel compimento del loro dovere. Tutte le autorità cittadine e militari della Regione, associazioni combattentistiche e patriottiche, cittadinanza, sono invitate ad intervenire al rito. Alle ore 19.30 dello stesso giorno presso la sede del Liceo «Dante Alighieri» avrà luogo la proiezione dei films «Deserto di gloria» e «La diga di Kariba» messi a disposizione dall'Istituto per l'Africa di Roma. Sarà presente il direttivo della Sezione reduci d'Africa di Trieste con il presidente maggiore Prestamburgo ed il vice presidente cav. Marsiglio. Con queste cerimonie la Sezione intende onorare in modo austero gli eroi di El Alamein e tutti i Caduti in Africa.

Diffida

E' stato recentemente segnalato all'Ispettorato Regionale del Lavoro per il Friuli - Venezia Giulia di Trieste che una persona, qualificandosi telefonicamente rappresentante del suo Ufficio, si è successivamente presentata presso talune aziende per trattare la vendita di materiali da costruzioni edili. L'Ufficio Regionale del Lavoro, nel far presente che detta persona è completamente estranea al suo organico, ritiene opportuno avvertire le imprese del luogo affinchè si regolino di conseguenza nell'eventualità del ripetersi di siffatti inconvenienti. In ordine all'accaduto, peraltro, sono stati adottati i provvedimenti di legge.

Biagio Marin alla S.A.L.

La Società artistico letteraria inaugura ufficialmente domani l'anno sociale 1966-67 con una lettura di poesie inedite del poeta Biagio Marin. La presentazione delle liriche sarà fatta dal critico Fabio Todeschini. Alla manifestazione culturale, che avrà luogo alle ore 19 nella sala dei convegni della Camera di Commercio, sono invitati i soci della S.A.L., gli amici e i simpatizzanti.

Edilizia e isolamento

All'Hotel de la Ville, con il patrocinio dell'Associazione degli ingegneri e architetti, avrà luogo nel pomeriggio alle 17.15, una conferenza sulla «Scelta dei materiali idonei, premessa indispensabile per la corretta soluzione dei problemi di isolamento — specialmente acustico — nell'edilizia moderna». Il tema verrà trattato dal dott. Silio Tamaro e illustrato da un cortometraggio.

Le caldaie AIRFLAM...

a kerosene sono sicure (è evitato qualsiasi spandimento di combustibile), pratiche, silenziosissime ed eleganti. Alle migliori condizioni presso la concessionaria: *Ditta «Ing. A. Frassini Succ.»*, viale XX Settembre 13 angolo via Nordio.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Ristorante «da Dante»

Una cucina d'eccezione a prezzi eccezionalmente modici.

Tappeti persiani originali

finissimi Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente» Corso pratico teorico. L. 22.500 Telefono 37992 Rinnovo validità patenti in due ore.

Borse e scarpe per signora

nel negozio specializzato di via Ginnastica n. 1. Oltre le parures per Signora, pelletterie, pantofoleria e calzature per uomo e bambini. Visitateci senza impegno.

Asta speciale

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste rende noto che sabato 29 ottobre, dalle ore 9 alle 12, avrà luogo un'esposizione di oggetti preziosi, pellicceria pregiata, tappeti, macchine contabili e per scrivere, elettrodomestici, radio, registratori e fonovaligie. Gli oggetti in questione saranno venduti all'asta nel pomeriggio dello stesso giorno con inizio dalle ore 16.30.

Salvagno, il Fine Camiciaio

esclusivista delle cravatte *Pucci*, la cravatta italiana dalla raffinata eleganza. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Salvagno, il Fine Camiciaio

presenta i più recenti modelli di mantelli originali inglesi in lana cachemire, gli impermeabili delle migliori marche e i suoi famosi loden originali. *Salvagno*, Portici Chiozza.

Vestir «giovane»...

è di moda per tutti: ma solo i ragazzi possono e vogliono la loro moda. *Valstar* li aiuta presentando le ultime novità europee nel nuovo reparto allestito per loro. Visitarlo è importante e divertente.

Eleganza e convenienza

sono le caratteristiche delle confezioni per uomo e signora che vi offre *Richy*, via Battisti 2.

Chianese

Abbigliamento maschile, Piazza Borsa 3, avverte la sua spettabile clientela che sabato 29 c.m. inizierà una vendita totale a prezzi di realizzo per cessazione di attività.

dott. U. CIOLI

specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740



A scuola col cappotto nuovo

La scuola è iniziata. Ed è iniziato anche l'autunno. Fra poco farà freddo, e i vostri ragazzi dovranno essere bene armati. «Il Tesoro» allinea un ricco assortimento di cappotti e abiti per l'autunno-inverno, nei modelli più nuovi ed eleganti.

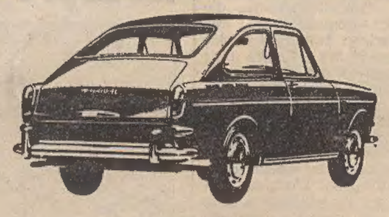
Il TESORO! veste i vostri «tesori».

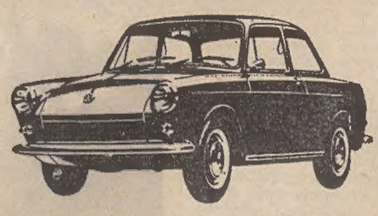
Abbigliamento per bambine, maschietti, ragazzi, giovinette

PIAZZA DELLA BORSA, 8

DUE VETTURE DI LUSSO

ma non costano come vetture di lusso e non è un lusso mantenerle. Due carrozzerie confortevoli ed eleganti: la linea sportiva a coda filante o quella classica?
Sono le due «1600» più economiche del mondo. A VOI LA SCELTA.





Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TRIESTE
Via Coroneo ang. v. Carpison, tel. 31532 - DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7, telef. 2069 - AUTO SACCHETTI

caffe' tergeste
ESIGETELO PERCHE' E' BUONO

DOPO QUATTRO SEDUTE DEDICATE DALL'ASSEMBLEA AL PROVVEDIMENTO

VARATA ALLA REGIONE LA LEGGE PER IL PERSONALE DELL'E.S.A.

Hanno votato contro solo i missini - Astenuti il PLI, PCI e PSIUP
Una risposta di Stopper a due interrogazioni sulle aree depresse

La legge che fissa la dotazione organica dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, nonchè lo stato giuridico ed economico del personale è stata approvata ieri a maggioranza dal Consiglio regionale al termine di una discussione che ha impegnato l'assemblea per quattro sedute. Hanno votato in favore della legge i gruppi del centro-sinistra (DC, PSDI, PSI, PRI). Ha dato voto contrario solo il gruppo del MSI. Si sono astenuti i gruppi liberale, comunista ed il rappresentante del PSIUP. Le dichiarazioni di voto rese poco prima della votazione finale hanno chiarito ulteriormente le posizioni di alcuni gruppi.

Il cons. Rinaldo Bertoli (PLI) ha dichiarato che i liberali si sono trovati nel dubbio, da una parte di riconoscere e ribadire l'importanza della categoria artigianale che costituisce una forza viva della Regione sul piano produttivo ed economico, ma dall'altra si sono trovati — ha detto — di fronte a una legge «fatta piuttosto male». Non ci soddisfa — ha soggiunto — la procedura che si è seguita per la definizione della legge, ci lascia perplessi lo eccesso di assunzioni fatte col metodo della chiamata anzichè col concorso, e soprattutto i liberali ritengono (e su questa posizione c'è stata unicità di vedute da parte di tutti gli schieramenti d'opposizione) che prima doveva essere presentata e discussa la legge per la sistemazione di tutto il personale della Regione. Da questi motivi non poteva che scaturire la astensione dal voto.

Il cons. Getter-Wondrich (M. S.I.) è stato stringatissimo nella sua dichiarazione: la nostra posizione — ha detto — è stata ribadita nel corso degli interventi. I dubbi restano e la legge è quanto meno prematura. Perciò voto contrario (ricorderemo che il consigliere Getter-Wondrich chiarendo la posizione del suo gruppo aveva definito la legge una «legge spolverino» in quanto veniva ad ordinare ciò che ormai era stato fatto con l'assunzione del 70 per cento del personale).

Il consigliere Bacicchi (PCI) nel preannunciare l'astensione dal voto da parte del suo gruppo ha detto che la legge «non è buona nel suo contenuto»; che la legge andava discussa insieme — o ancor meglio dopo — alla legge per il personale di tutta la Regione; che è apparso estremamente grave non accogliere nelle commissioni per l'assunzione del personale i rappresentanti delle organizzazioni sindacali (in merito erano stati respinti due emendamenti presentati dai consiglieri comunisti e dal rappresentante del PSIUP). L'astensione dal voto dei comunisti — ha detto Bacicchi — vuole avere un significato fortemente critico nei confronti della legge.

La parte della discussione dedicata in precedenza al provvedimento legislativo era stata impegnata unicamente sull'esame dei vari articoli e dei numerosi emendamenti avanzati. Gli emendamenti accolti non hanno interessato la sostanza della legge, ma hanno modificato più che altro la forma in qualche punto.

Per un'ora e mezzo, dall'apertura della seduta, sono state svolte interrogazioni e interpellanze. Fra le altre merita menzione l'interrogazione presentata dal consigliere Skerk, dell'Unione Slovena, in ordine all'iter legislativo del progetto di legge già approvato dal Consiglio e riguardante le disposizioni penali a tutela delle minoranze nazionali e linguistiche. Ha risposto l'assessore agli affari generali e alla programmazione, Stopper, ricordando che la Regione con l'approvazione del progetto da sottoporre al Parlamento (trattandosi di materia di competenza dello Stato) ha esaurito il suo compito. Ha peraltro annunciato che proprio nei giorni scorsi si è avuta notizia che il progetto di legge è stato rimesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e si presume che prossimamente la Camera lo prenderà in esame, in sede di commissione, unitamente ad altra proposta di analogo contenuto.

Ancora l'assessore Stopper ha risposto a un'interpellanza dei consiglieri democristiani Metus e Varisco sull'applicazione della legge n. 614 a favore delle aree depresse del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta della nuova legge a favore delle zone depresse del Centro-Nord che delinea un complesso di interventi nei settori agricolo, industriale, turistico e in quello delle opere pubbliche. L'organo propulsore per l'applicazione della legge è un apposito comitato dei Ministri, presieduto dal Ministro per il Mezzogiorno e le aree depresse del Centro-Nord. A questo comitato spetta il compito di proporre al CIPE in quali zone verranno effettuati gli interventi previsti dalla legge. La Regione — ha detto l'assessore Stopper — attraverso gli uffici della programmazione ha già iniziato una serie di studi atti a consentire l'individuazione delle zone che beneficeranno dei provvedimenti straordinari mentre è in corso un lavoro di analisi del territorio regionale sulla base della determinazione delle aree depresse che devono rispondere ai seguenti requisiti: depauperamento delle forze di lavoro per invecchiamento o esodo della popolazione; reddito pro capite inferiore alla media nazionale; bassi livelli di produttività in agricoltura e insufficiente sviluppo delle attività industriali.

L'assessore Stopper ha anche ricordato che lo stanziamento previsto dalla legge (200 miliardi in cinque anni per le varie aree del Centro-Nord) ha visto nel 1966 la destinazione di 58 miliardi esclusivamente ai territori montani. La Regione, dal canto suo, ha approvato un programma di completamento nei territori montani per oltre 11 miliardi di lire. Stopper ha anche risposto a un'interrogazione dei consiglieri comunisti Bergomas e Moschioni circa la esistenza di un piano organico delle opere da eseguirsi nel Friuli-Venezia Giulia in attuazione della legge nazionale 614. Ha detto che il programma di completamento nei territori montani e che si riferisce ad opere di viabilità, acquedotti e fognature, nonchè di bonifica montana, rappresenta non l'intero piano degli interventi previsti dalla legge nazionale, ma solo il completamento degli interventi già iniziati nei territori montani in base ad una precedente legge per il Centro-Nord, e che per tali interventi non si pone neppure un problema di delimitazione di area depressa, in quanto la legge opera automaticamente facendo riferimento ai territori montani già classificati con quella precedente legge. Altro è invece il piano quadriennale previsto dalla legge 614, programma questo che deve essere ancora predisposto e al quale il Consiglio regionale sarà interessato al momento opportuno.

L'assessore alla sanità, Nardini, rispondendo a un'interpellanza dei consiglieri comunisti Bosari e Coghetto sul problema delle case rurali malsane, ha annunciato che è in fase di ultimazione presso l'Assessorato alla sanità un'ampia e particolareggiata anagrafe sanitaria che mette in evidenza in modo particolare, tra l'altro, la situazione e l'igiene del suolo e dell'abitato di tutti i Comuni e frazioni della regione. Ha altresì preannunciato prossimi provvedimenti per la salubrità delle case dei lavoratori agricoli non appena verranno stabilite le competenze regionali in materia sanitaria attraverso le norme di attuazione di cui è molto vicina l'entrata in vigore.

Il prossimo Consiglio regionale si riunirà, assai probabilmente l'8 novembre prossimo.

Da Dal Mas i direttori degli Uffici del Lavoro

Il 25 ottobre, l'assessore regionale al lavoro, assistenza sociale ed artigianato, Dal Mas, ha avuto un incontro con il direttore dell'ufficio regionale del lavoro, dott. Sorrentino, con il vicedirettore, dott. Pase, il direttore dell'ufficio provinciale di Udine, dott. Arena, il direttore dell'ufficio provinciale di Gorizia, dott. Fabbro, e il direttore dell'ufficio circondariale di Pordenone, dott. Sbuelz.

Nel corso della riunione sono stati trattati i problemi della formazione professionale dei lavoratori, dei cantieri di lavoro e di rimboschimento, nonchè dei problemi derivanti dalla recente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle norme di attuazione dello Statuto regionale in materia di cooperazione e di vigilanza sulle cooperative.

La nostra città all'assemblea dell'ANCI

E' rientrato in questi giorni a Trieste l'ass. Fantasia, il quale ha rappresentato, per delega del Sindaco, il nostro Comune alla recente assemblea generale dei Comuni italiani, svoltasi a Salerno per iniziativa dell'ANCI; nell'occasione, il nostro Comune è stato confermato membro del consiglio nazionale dell'ANCI. Nel rinnovo dell'esecutivo, di dieci membri, è stato nominato presidente, in luogo del sen. Tupini, il Sindaco di Roma, Petrucci.

Il nuovo consiglio nazionale dell'Associazione nazionale Comuni italiani, che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni, è già orientato a stabilire norme per un'articolazione periferica dell'ANCI (Trieste potrebbe in tal caso diventare sede della sezione regionale e forse di quella triveneta) e per la costituzione di commissioni di studio (sui problemi delle municipalizzate, dell'urbanistica, ecc.); la nostra città, secondo l'ass. Fantasia, potrebbe ospitare la commissione di studio per i problemi dei Comuni situati nelle regioni a statuto speciale; i presidenti di tali commissioni verranno infine cooptati nell'esecutivo dell'ANCI, ed ecco che quale presidente della commissione eventualmente insediata a Trieste, il Sindaco verrebbe così a far parte dell'esecutivo nazionale dell'Associazione.

Quanto ai temi dibattuti nella recente assemblea di Salerno, di particolare rilievo è stato il problema — già avviato nell'assemblea svoltasi a Venezia nel 1961 — dell'elaborazione del piano quinquennale, il quale — è stato sostenuto — richiede la necessità di portare avanti il discorso sulle autonomie locali, riconoscendo ad esempio agli Enti locali la parte di protagonisti, ai rispettivi livelli, del progresso di crescita statale.

Dopo un ampio dibattito, nel quale è intervenuto anche l'ass. Fantasia, l'assemblea ha infine votato una mozione in cui si ribadisce la «funzione insostituibile delle autonomie locali: Comuni, Province e Regioni devono partecipare alle scelte fondamentali che impegnano l'avvenire del Paese, ed esserne corresponsabili».

Alla Trincea delle Frasche

La CISNAL ha indetto per domenica prossima, a favore degli iscritti e simpatizzanti, una visita alla Trincea delle Frasche, per onorare nel 51.o anniversario del suo sacrificio, il precursore del sindacalismo nazionale Filippo Corridoni. Dopo la cerimonia si terrà, a San Giorgio di Nogaro, una riunione a carattere dirigenziale, nel corso della quale, collegialmente, verranno discussi vari problemi. I partecipanti si troveranno alle 14 sul piazzale antistante il Sacrario di Redipuglia.

EROGATI DALLA CASSA DI RISPARMIO

SUSSIDI DI STUDIO A QUINDICI STUDENTI

Ciascun premio ammonta a 400 mila lire

Si è riunita il 24 corrente nella sede della Cassa di Risparmio di Trieste la commissione giudicatrice per l'assegnazione dei 15 speciali sussidi di studio da L. 400.000 cadauno, riservati agli studenti che nell'anno scolastico 1965-66 hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi.

Dopo attento esame delle domande pervenute, la Commissione ha deciso di assegnare i sussidi in parola ai seguenti alunni: Graziella Ceppi (Trieste), Graziella Atzori (Trieste), Eleonora Conti (Duino-Aurisina), Loredana Valenti (Fogliano), Elio Fioranti (Trieste), Claudio Vucas (Trieste), Nadia Leghissa (Aurisina), Ruggero Kravos (Trieste), Sergio Paronich (Trieste), Pietro Paolich (Trieste-Prosecco), Dario Padovan (Grado), Bruno Venuti (Trieste), Dario Geremia (Trieste), Giorgio Spanghero (S. Canzian di Isonzo), Marina Perin (Fogliano).

LA LEGGE REGIONALE N. 15

I contributi ai Comuni per gli alunni bisognosi

Presso l'Assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali è in corso l'esame delle domande per la concessione dei contributi ai Comuni per le spese che gli stessi sostengono, a favore degli alunni bisognosi, per libri di testo e mezzi di trasporto. In base alla apposita legge regionale hanno presentato domanda la quasi totalità dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia per una spesa complessiva che supera i 288 milioni di lire, superiore cioè alla disponibilità di bilancio che è di 250 milioni.

Allo stesso Assessorato sono inoltre già pervenute, dalla maggior parte dei Comuni, le graduatorie per gli studenti degli Istituti professionali e delle scuole di secondo grado che aspirano ad ottenere gli assegni di studio ed il contributo per le spese di viaggio. Lo stanziamento di bilancio per questo genere di provvidenze, stabilito dalla stessa legge regionale 19 luglio 1966, n. 15, è di 260 milioni di lire per l'esercizio in corso.

A questo proposito l'Assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali ricorda che dette graduatorie, già approvate dalle Amministrazioni comunali, dovranno pervenire al medesimo Assessorato entro e non oltre il 31 del corrente mese.

OLTRE L'11 PER CENTO DEGLI ABITANTI HA GIA' SUPERATO I 65 ANNI

In aumento gli anziani nel Friuli-Venezia Giulia

La popolazione di Trieste rispetto agli altri maggiori centri d'Italia risulta essere la più «vecchia» - Nuove prospettive per la categoria

(G.P.) *Due lodevoli e interessanti iniziative sono state recentemente portate a compimento, a Trieste, in un settore che, di giorno in giorno, va assumendo una importanza sempre crescente nella vita sociale ed economica della nostra comunità: quello dell'assistenza agli anziani. Tali iniziative riguardano rispettivamente l'istituzione, a cura degli Ospedali Riuniti, di una Divisione di geriatria alla «Maddalena» — la cui inaugurazione ha avuto luogo domenica scorsa, 23 ottobre — e la cui inaugurazione ha avuto luogo domenica scorsa, 23 ottobre — e l'apertura della nuova «Casa di riposo per signore anziane», costruita dallo ECA, che verrà inaugurata sabato prossimo.*

Il significato e l'importanza di queste iniziative appaiono evidenti, qualora si consideri lo elevato, e sempre crescente, numero di persone anziane residenti nella nostra città. In particolare, in questi ultimi anni, il fenomeno dell'«invecchiamento» della popolazione — fenomeno comune, peraltro, entro certi limiti, a tutte le popolazioni — ha assunto a Trieste un ritmo molto più accentuato, rispetto a quello riscontrabile nelle altre maggiori città italiane. Di conseguenza, attualmente la popolazione di Trieste risulta essere più «vecchia» di quella degli altri maggiori centri del nostro Paese; in altri termini, ciò significa che nella nostra città la persone anziane sono proporzionalmente più numerose che negli altri centri urbani italiani.

Rispetto all'anteguerra (e precisamente al 1936), nel 1961 il numero degli abitanti del Comune di Trieste che hanno superato la soglia del sessantacinquesimo anno di età è più che raddoppiato, essendo salito da 17.419 a 36.717, vale a dire dal 7 al 14 per cento della popolazione. In nessun'altra città italiana si riscontra una percentuale di persone anziane altrettanto elevata: a Firenze, gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 13 per cento dei rispettivi abitanti; a Genova, il 12 per cento; a Bologna, l'11 per cento. Vengono quindi, con frequenze ancora più basse, Torino e Milano (ambedue con il 10 per cento), Venezia (9), Roma, Napoli e Palermo (tutt'e tre con l'8 per cento), Catania e Bari (7 per cento).

Nell'ambito della nostra regione, l'aumento percentuale delle persone che hanno superato il sessantacinquesimo anno di età è stato nel Comune di Trieste proporzionalmente molto superiore a quelli verificatisi rispettivamente a Udine e a Gorizia. Di conseguenza, la incidenza delle persone che hanno superato detto limite d'età — incidenza che nel 1936 era pressochè eguale in tutti e tre i capoluoghi di provincia, aggirandosi intorno al 7 per cento delle rispettive popolazioni — nel 1961 risultava pari precisamente al 14 per cento degli abitanti a Trieste, all'11 per cento a Gorizia ed al 10 per cento a Udine

E' inoltre degno di nota il fatto che fra le donne, la percentuale che ha superato il sessantacinquesimo anno di età è sensibilmente superiore a quella riscontrabile tra i maschi: infatti, a Trieste, interessa il 16 per cento dell'elemento femminile, contro il 10 per cento circa, riscontrabile nella popolazione maschile. Tale fenomeno si verifica — sia pure in proporzioni minori — anche nelle altre due province della regione.

In cifre assolute, all'epoca dell'ultimo censimento, nel Friuli - Venezia Giulia risultavano aver superato il sessantacinquesimo anno di età 137.976, e precisamente: 54.610 uomini e 83.366 donne (le quali ultime rappresentavano, pertanto, il 60 per cento del totale).

Il nucleo principale di queste persone risiedeva nella provincia di Udine: esattamente 84.234 fra cui 34.852 uomini e 49.382 donne. Venivano quindi la provincia di Trieste, nella quale gli ultrasessantacinquenni erano complessivamente 39.032 (25 mila 34 donne e 14.268 uomini); e quella di Gorizia, che contava 14.440 persone in età superiore ai 65 anni (8.950 donne e 5490 uomini).

Rapportate alla popolazione residente nella nostra regione, queste cifre rivelano che oltre l'11 per cento degli abitanti del Friuli - Venezia Giulia (vale a dire un abitante su nove) ha superato il sessantacinquesimo anno di età. In relazione a ciò ricorderemo come nel maggio di quest'anno sia stata presentata alla Regione una proposta di legge, intesa ad autorizzare la concessione di «Contributi della Regione, a favore dei consorzi fra gli ECA esistenti nell'ambito di ciascuna provincia, per la costruzione di villaggi - giardino destinati a case di riposo per persone anziane».

Invero, il progressivo «invecchiamento» della popolazione — vale a dire il crescente numero di persone appartenenti alle classi anziane — pone tutta una serie di problemi sul piano scientifico, umano, sociale, economico, industriale, e così via; problemi legati sia alla cura e all'assistenza — nel contesto dell'organizzazione della sicurezza sociale — dell'anziano, sia al fenomeno dell'inserimento e della utilizzazione degli anziani nella società moderna. Non va, a questo proposito, dimenticato che nel mondo del lavoro odierno le risorse intellettuali, la maturità e l'esperienza lavorativa contano sovente più della capacità fisica; il che rende possibile, alle persone anziane, di partecipare attivamente e costruttivamente alla vita produttiva, sociale e pubblica.

Allo studio di questi problemi si stanno da anni dedicando medici, sociologhi ed economisti, dalle cui ricerche è nata la «gerontologia» una parte della quale — la «geriatria» — studia le cure igienico - psichico - sanitarie della vecchiaia. Le iniziative in questo settore vanno di anno in anno moltiplicandosi, di pari passo con l'aumentare del «peso» e dell'importanza degli anziani nella vita sociale ed economica: a tale riguardo, ricorderemo — tanto per citarne qualcuna di tali iniziative — la «Giornata della gerontologia», svoltasi a Milano per iniziativa della Società italiana di gerontologia e dell'INA, nonchè la «Carta dei cittadini anziani», varata negli Stati Uniti d'America (dove il problema è ampiamente discusso e studiato ormai da oltre un decennio), che costituisce una vera e propria dichiarazione dei diritti e dei doveri degli anziani.

Concludendo, va inoltre osservato come, anche in questo settore, le possibilità d'intervento della Regione aprano — se opportunamente e razionalmente utilizzate ed orientate — nuove prospettive per una categoria sempre più vasta di persone e, di riflesso, per l'intera collettività.

PER LE SIGNORE ANZIANE

Sabato l'inaugurazione della Casa di riposo

Dopo la nuova sede del Collegio San Giusto — inaugurata recentemente dal Ministro Scaglia — l'Ente Comunale di Assistenza si appresta ora ad inaugurare la Casa di riposo per signore anziane, costruita sul colle di Servola, in via Soncini 102, per conto della Fondazione Carlo ed Elisa Malusà Zanetti amministrata dall'ente stesso. La cerimonia, alla quale interverranno le autorità regionali e cittadine, è fissata per le ore 11.30 di sabato prossimo 29.

La Casa di riposo, e la Fondazione dalla quale la stessa dipende, traggono origine — come abbiamo già dato notizia in un nostro ampio servizio corredato da fotografie — dal generoso lascito di un cittadino benemerito, Carlo Malusà, scomparso nel 1956, il quale con testamento olografo nominò suo erede universale l'ECA di Trieste, con l'obbligo che venisse istituita una fondazione intitolata a suo nome ed a quello della madre premorta, signora Elisa Malusà Zanetti; scopo della fondazione era quello di istituire una Casa di riposo per «signore anziane decadute della città di Trieste».

L'opera è venuta a costare complessivamente circa 80 milioni, senza il terreno, e costituisce un unico e razionale complesso con il villino opportunamente restaurato e sistemato per i servizi di cucina, lavanderia, sala da pranzo e soggiorno. Il progetto della costruzione è dovuto all'arch. Romano Boico, che ha anche curato la direzione dei lavori.

DISPOSIZIONI DELLA PREFETTURA

Allontanare i covoni dai binari ferroviari

Allo scopo di impedire che a causa delle faville emesse dalle locomotive si propaghino incendi nei terreni e boschi adiacenti alle linee ferroviarie, indipendentemente dalle misure tecniche adottate dall'Amministrazione delle Ferrovie, tutti i proprietari di terreni prossimi ai binari dovranno — a quanto comunica la Prefettura — tenere sempre sgombre le loro terre per una fascia di 15 metri dalla più vicina rotaia, da covoni di qualsiasi genere, erbe secche ed ogni altra materia facilmente combustibile, provvedendo, ove possibile, all'aratura del terreno.

I covoni — secondo le stesse disposizioni prefettizie — dovranno essere di proporzione limitata ed a distanza di non meno di 10 metri l'uno dall'altro. Il terreno circostante all'ala ed alle località, dove sono siti i covoni, dovrà essere liberato da piante secche e da altre materie ammucchiate facilmente infiammabili.

Chiunque infine si accorgerà del manifestarsi di un incendio o anche del possibile pericolo di un tale insorgere, è invitato a darne avviso immediato alle autorità di polizia ed alla stazione ferroviaria più vicina.

MOSTRE D'ARTE

Ferraris e Grassi alla «Rossoni»

Alla galleria Rossoni espone il pittore Angelo Ferraris di cui altra volta ci siamo occupati commentando le felici disposizioni narrative del paesaggista. Ferraris, nato a Milano, ma ormai triestino d'adozione, trasporta il quieto e assorto tonalismo lombardo ottocentesco nelle plaghe alpine, dove l'aria è ben più nitida che non fra le caliginose brume degli acquitrini e delle risaie. Permane dunque sulla tavolozza la gamma delle tinte calde e terrose, riversate, peraltro, dentro una trama disegnativa precisamente scandita.

Quanto ai soggetti, notiamo tre gruppi di opere: Le vedute della Val Resia raccontano l'incanto di quel piccolo mondo alpino che diresti appollaiato al bordo di cime inaccessibili e che si estende invece ridente al margine della pianura friulana, fra il Canin e la Val Canale, I paesaggi fantastici e arcadici inventano il riposto e riposato albergo di un tiepido sentimento naturalistico al bordo di stagni e laghetti, lungo sentieri che collegano boschi e radure, cespugli e prati. L'intonazione ambientale prevalente è quella dell'autunno, con i rossi sanguigni e l'affiorata oscurità della terra nuda che accorda tonalmente gli elementi della visione.

Infine il terzo gruppo di opere è dedicato alle antiche vie del borgo medievale triestino — via Riborgo e l'Arco di Riccardo — e ai luoghi più famosi e celebrati della città: San Giusto e Miramare, ritratti con il disegno a china acquarellato.

* * *

Nella vetrina del corniciaio Sandri, in galleria Rossoni, sono ordinati una decina di quadri recenti del pittore Pietro Grassi. L'artista, noto e apprezzato per la sua assidua produzione incentivata da una vena larga e generosa di invenzione coloristica, espose in alcune riuscite mostre personali alla Sala comunale d'arte, nella galleria Barisi e nella vicina galleria Rossoni. Non vi sarà bisogno, quindi, di ritornare sul commento consenziente che in quelle occasioni ebbimo modo di esprimere, tanto più in quanto il gruppo di opere presentate ora nella vetrina di Sandri non propongono nuovi problemi.

I temi sono offerti da nature morte di argomento floreale, da vedute dei cantieri giuliani, da ricordi veneziani e da marine. Codesti temi sono interpretati da Grassi con piena libertà, così da dissolvere quasi completamente nelle macchie di colore il reperto naturalistico. L'accensione luministica dei colori intensi e chiari bene si accompagna ad una diluita trama grafica che, specialmente nelle opere dedicate agli scali navali, imprigiona la vivacità delle tinte in un percorso di segni neri sottilmente marcati.

I quadri più validi sono quelli ispirati a Venezia, dove il confluire di molteplici presenze iconiche bene viene ricondotto all'unità dell'immagine grazie alla sovrapposizione e alla compenetrazione dei colori e delle forme.

I. N.

Una rassegna originale al Circolo Italsider

Oggi giovedì, alle 19, verrà inaugurata, nelle sale del Circolo Italsider, in via Carducci 24, una originale mostra curata da Fulvia Costantinides. Con il titolo «I colaticci come elemento decorativo», questa mostra trae la sua ispirazione da una visita compiuta, la primavera scorsa, dalla signora Costandinides alla Fonderia dello Stabilimento Italsider di Trieste. In questo reparto produttivo del moderno complesso siderurgico dove le siviere cariche di ghisa fusa si alternano, dall'alto dei carri ponte, a colare negli stampi le lingottiere, il caso diviene artista e crea dalla ghisa che tracima, le forme più strane ed azzardate. La sensibilità artistica di Fulvia Costantinides ha colto la bellezza di queste forme sulle quali richiama oggi l'attenzione curiosa del pubblico. Non quindi una mostra d'arte, quella che si inaugura domani, ma certamente una rassegna che merita di essere vista.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 3 novembre con orario dalle 17 alle 20.

LE CONFERENZE

Problemi e sviluppo dell'America Latina

Nella Sala convegni della Camera di Commercio ha avuto luogo l'altro giorno l'annunciata conferenza dell'avv. De Poli sul tema «Prospettive di sviluppo dei Paesi dell'America Latina». Il conferenziere ha esordito affermando che il delineare le direttrici di una politica di sviluppo del Sud America presuppone un esame delle condizioni oggettive in cui tale sviluppo si pone; senza una effettiva comprensione di quelle condizioni ogni giudizio e ogni ipotesi risulterebbero ardui e inadeguati.

Proseguendo nella sua esposizione, che ha avuto luogo per iniziativa del Centro studi «Ezio Vanoni», l'avv. De Poli ha esaminato il quadro che risulta dai problemi demografici, dai fenomeni di emigrazione interna, dalla dinamica sociale; quindi è passato a una valutazione dei problemi dell'istruzione e della cultura, della situazione economica e infine della condizione politica e istituzionale che le venti repubbliche dell'America Latina presentano.

La complessità dei problemi dei Paesi latino-americani e la tradizione di affetti che lega questi Paesi ai popoli latini dell'Europa meridionale — ha detto il relatore avviandosi alla conclusione — fanno sì che la America del Sud e l'America Centrale guardino con particolare interesse all'evoluzione economico-sociale in corso nel nostro Paese. Anche questo fatto perciò deve spronarci a un maggiore impegno nell'affrontare molti annosi problemi che in realtà non sono soltanto nostri e che nella loro soluzione potranno fornire un modello la cui utilità supererà i confini del nostro Paese e del nostro continente.

Concludendo la sua interessante conferenza, l'avv. De Poli ha detto che lo sviluppo della America Latina passa dunque attraverso un nuovo tipo di politica economica che sia anche una politica di sviluppo democratico al di fuori delle oligarchie conservatrici o della politica comunista, passa cioè attraverso una rivoluzione nella libertà.

SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Punti programmatici del Centro pedagogico

La composizione del comitato direttivo

Il 21 corrente si è riunito per la prima volta il Consiglio di presidenza del nuovo Centro pedagogico del Friuli - Venezia Giulia. Ai lavori, che si sono svolti sotto la presidenza del Provveditore agli studi di Trieste, dott. Alberto Mario Tavella, hanno preso parte tutti i componenti il Consiglio, e precisamente il dott. Vincenzo Baiocchi, il dott. Giovanni Liuzzi, il dott. Pericle Fidenzi, provveditori agli studi, rispettivamente di Gorizia, Udine, Pordenone. Presenti pure i due membri rappresentanti ufficiali dell'Università di Trieste, prof. Enzo Petrini — direttore pro tempore del Centro — ed il prof. Giorgio Tampieri.

Il Provveditore, dott. Tavella, dopo aver porto il saluto ed espresso il più vivo ringraziamento ai convenuti, ha tracciato brevemente la cronistoria relativa alla nascita del nuovo Centro pedagogico. Quindi ha illustrato la strutturazione tecnica del Centro stesso, nonchè i suoi programmi e le sue finalità. Ne è seguita una viva ed interessante discussione, cui hanno partecipato tutti i membri del Consiglio di presidenza, apportando un contributo concreto di idee e di progetti.

E' stato deliberato, tra l'altro, la creazione dei segretariati provinciali della regione per il lavoro di coordinamento della futura azione, basata sui seguenti punti programmatici: riunioni di gruppi di studio; convegni di docenti dei vari ordini di scuole, su scala regionale; incontri tra scuola e famiglia. E' stato altresì chiaramente definito che il Centro pedagogico deve essere il logico e naturale punto d'incontro di tutte le associazioni di carattere culturale, pedagogico e didattico già esistenti in loco e nei vari centri della regione. Si è parlato pure dell'utilità, quanto mai oggi sentita, di contatti tra il mondo della scuola e quello dell'economia e del lavoro per una adeguata preparazione professionale nel campo delle maestranze emergenti nei diversi settori dell'industria e del commercio.

E' stato deciso inoltre di pubblicare una rassegna regionale a stampa, atta ad informare, via via, l'opinione pubblica sulle iniziative e sull'opera svolta dal Centro pedagogico in collaborazione con le varie associazioni culturali esistenti nell'ambito della Regione Friuli - Venezia Giulia. Dopo la chiusura dei lavori è stato convocato il Consiglio direttivo per discutere e deliberare su alcuni importanti argomenti inerenti l'attività dell'anno scolastico in corso e su questioni di carattere tecnico-amministrativo.

Il Comitato direttivo, presieduto dal direttore generale, prof. Enzo Petrini risulta composto dalle seguenti persone: prof. Giorgio Tampieri, docente universitario; i presidi prof. Giuseppe Dulci, prof. Bruno Giraldi e prof. Giuseppe Secolo; i professori Giorgio Valussi e Nicolò Ramani; il maestro Silvano Pezzetta, insegnante elementare e la signora Lina Marli, direttrice di scuola materna.

Alle sedute dei due organi collegiali hanno assistito anche il dott. Fabio Todeschini, del Provveditorato agli studi di Trieste, l'ispettore scolastico dott. Ermanno Crevatin del Provveditorato agli studi di Pordenone, e il prof. Aurelio Crivellari, segretario del Centro.

Nel rendere pubblico questo primo atto dell'attività dei suddetti Consigli collegiali, la direzione coglie l'occasione per rivolgere un cordiale invito a quanti hanno a cuore i problemi vivi della scuola, affinchè vogliano aderire alle iniziative del nuovo istituto regionale destinato ormai ad operare con un più ampio respiro nell'ambito dell'intero territorio della nostra regione. Gli interessati possono rivolgersi per eventuali informazioni alla segreteria del Centro, via Mazzini 25 (telefono 36-854) tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.

Lupi di mare a scuola



(«Giornalfoto»)

Trentatrè ufficiali del Lloyd Triestino, di coperta e macchina, hanno ultimato in questi giorni un corso di studi a livello universitario, promosso dalla Società con la collaborazione dell'Ateneo triestino per favorire l'aggiornamento scientifico e tecnico del proprio stato maggiore.

Il corso, che segue altre analoghe iniziative per la formazione e l'addestramento professionale del personale navigante, si è concluso nel salone del Consiglio, nel palazzo del Lloyd, con la consegna dei diplomi. Nel corso della cerimonia il presidente ing. Bartoli, nel rivolgere un cordiale saluto agli ufficiali, ha messo in evidenza l'importanza e la necessità di un continuo aggiornamento professionale, che sia adeguato al ritmo del progresso tecnologico.

Erano presenti, con l'amministratore delegato del Lloyd Triestino, ing. Cirrincione, ed altri dirigenti della Società, il prof. Servello, direttore dello Istituto di architettura navale dell'Università, ed i docenti prof. Feliciani, prof. Frediani e prof. Roseti.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco senz'altro sul gruppo X, in ritardo da 4 settimane, ed in lieve stato di crisi. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

CAGLIARI — Si può tentare il giuoco ancora sul gruppo 1, in lieve crisi. In evidenza la decina dall'11 al 20 in ritardo da 28 settimane.

FIRENZE — I favori del pronostico vanno al gruppo 1, in ritardo da 4 settimane, ed anche al gruppo 2. Nel gruppo 2, in evidenza la decina dal 71 all'80, in ritardo da 32 settimane.

GENOVA — Il gruppo X è il favorito di questa settimana. In evidenza la decina dal 41 al 50, in ritardo da 37 settimane.

MILANO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi, ed in via subordinata anche sul gruppo 2. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi della cinquina.

NAPOLI — Il gruppo 2, assente ormai da 6 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Anche in questa ruota mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X, converrà spostare il giuoco sul gruppo 2, assente da 4 settimane.

ROMA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2, assente da 5 settimane. In ottima fase nel gruppo 1 la decina dal 21 al 30, in ritardo da 34 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente ormai da ben 10 settimane, ed anche sul gruppo X. Nel gruppo X in evidenza la decina dal 31 al 40, in ritardo ormai da ben 58 settimane.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota si ritiene opportuno impegnare il giuoco su tutti e tre i gruppi.

ROMA II — Il favore del pronostico va senz'altro sul gruppo 1, assente da 4 settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). **Cagliari**, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 10.na (10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 2 (come a Bari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). **Venezia**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 59).

Raimondino

BARI		x	
CAGLIARI	1		
FIRENZE	1	2	
GENOVA		x	
MILANO	1	2	
NAPOLI		2	
PALERMO		2	
ROMA	1	2	
TORINO	1	x	
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1		

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 30 corr., con partenza alle ore 6 da piazza San Giovanni, traversata dalla Val del Torre, nella val Resia per il Passo di Tanamea, con salita del monte Zaiaur m. 1815. Programma dettagliato ed iscrizioni in segreteria sociale, entro venerdì 28 corr. ore 21. Tel. 35240.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali, con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia dalle ore 19 alle 21. Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni alla gita di Natale a San Cassiano Val Badia e al soggiorno invernale di Pian de Corones (Brunico). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria maschile, nella palestra della scuola «Bergamas» di via dell'Istria 45. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

ELARGIZI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON RENZO RICCI E EVA MAGNI INTERPRETI PRINCIPALI

Il delirio dolceamaro di «Enrico IV» ha aperto la stagione dello Stabile

Con l'Enrico IV di Luigi Pirandello (interpreti principali Renzo Ricci ed Eva Magni, regia di Giuseppe Maffioli, scene di Nino Perizi), si è inaugurata iersera all'Auditorium la nuova stagione di prosa del nostro Teatro Stabile.

Per uno spettacolo d'apertura la scelta non poteva cadere più a proposito. L'Enrico IV appartiene al grande momento creativo dello scrittore siciliano e ripropone, al tempo stesso, uno dei personaggi più attuali e sgomentanti che siano apparsi sulle scene da poco meno di cinquant'anni a questa parte. Nella metafora di questo «matto» memorabile, infatti, il processo della inafferrabile realtà nel suo rapporto con la finzione, ovvero il gioco elusivo di reversibilità e ricambio continui tra vita e forma, è giunto praticamente al punto terminale del suo svolgimento (anche i «Sei personaggi» sono dello stesso periodo), ma con qualcosa di più o d'altro che trascende i codici, per così dire idealistici, della filosofia pirandelliana.

Chi è Enrico IV? Di lui si potrebbe forse dire ciò che Jarry (se la memoria non ci tradisce) diceva di Amleto: è uno che crede di essere Enrico IV. Ma vediamo come e perchè ciò è potuto accadere. Vent'anni prima un patrizio romano partecipando nelle vesti dell'imperatore tedesco a una festa in costume cadde da cavallo battendo il capo e perdendo il senno. Da quel momento egli restò fissato nel personaggio della finzione. Da vent'anni vive rinchiuso nel suo castello, attorniato da finti dignitari prezzolati che si prestano al gioco della sua follia, vestito degli stessi panni di Enrico IV, pronunciando discorsi e anatemi agli stessi amici e nemici di lui, in mezzo agli arredi di quel tempo perduto nella nebbia dei secoli. Ma un giorno arriva un nipote, che desideroso di riportare alla ragione l'infelice congiunto, si fa accompagnare da uno psichiatra, dalla donna che aveva partecipato alla festa fatale e che l'infermo aveva amata, dalla figlia di lei e dall'amico che per gelosia aveva provocato la sua caduta da cavallo. Nella speranza di restituire il senno, essi intendono inscenare una specie di mascherata-choc, la stessa mascherata che li ebbe protagonisti alla festa di vent'anni prima. Ma essi ignorano che l'infelice un bel mattino si svegliò dal suo lungo sonno di matto e che da quel giorno ha continuato la finzione non osando riaffacciarsi alla vita, così piena di miserie e di falsi splendori, che era andata avanti senza di lui, e ritrovarsi nel mondo come chi arriva ad un banchetto ormai sparecchiato. Perciò ha preferito continuare la burla d'una follia non più vera, lucida e consapevole, che gli permette di vedere e capire il marcio e la finzione intorno, e che al tempo stesso lo tiene ancorato al punto in cui la sua vita s'era fermata ad una festa di carnevale dodici anni prima, sorprendendo lui nel travestimento di Enrico IV e la donna amata in quello di Matilde di Toscana, e in un lampo tutto era crollato col terribile capitombolo giù dal cavallo, che l'amico e rivale in amore aveva fatto imbizzarrire a bella posta. Ma quando gli altri scoprono che il pazzo è da tempo rinsavito è tardi. La rappresentazione-mascherata, che doveva assolvere a una funzione liberatrice, è già in moto e per un istante riporta ad Enrico quell'immagine di realtà e di vita, da cui volontariamente egli si era esiliato. Per un attimo l'illusione gli appare talmente vera che crede di poterla ghermire nella figura e nelle sembianze della giovane Frida, la figlia della donna amata che ha ora l'età e l'aspetto che essa aveva allora. E quando l'antico rivale gli si fa incontro per strappargli la fanciulla dalle braccia (preso pure lui, staremmo per dire, nel gioco illusionistico della recita) accecato dall'ira Enrico lo uccide. La parabola della sua follia, vera e simulata, si chiude: uccidendo Belcredi egli sarà costretto per forza a darsi pazzo, a chiudersi per sempre nel dolce-amaro delirio della sua finzione - realtà.

Ma fuori dalla questione dell'intreccio e del rapporto dialettico ch'esso implica, rimane aperto un altro problema: sarà poi autentica l'ira che arma la mano di Enrico contro il vecchio rivale? O è invece l'espediente inconscio, ma psicanaliticamente razionale, a cui egli si attacca per non doversi mai più allontanare da quell'immagine, da quel fantasma di se stesso in cui si è fissato e che a suo modo lo protegge; il gesto risolutivo, insomma, che risponde al desiderio quasi irresistibile di alienarsi dalla realtà, erigendo tra sè e il mondo (realtà fittizia anch'esso), gli alti muri del suo castello in aria?

Ecco gli interrogativi, sui quali si potrebbe discutere a lungo, che fanno dell'Enrico IV un personaggio tanto moderno e inquietante, tanto vicino al nostro sentire per la sua grandiosa e ambigua sofferenza e per quel suo lento, volontario sprofondare (che forse è anche il nostro) nell'ombra estraniante dell'irrealtà e — diciamolo pure anche se certe parole vanno bene per tutti gli usi — dell'incomunicabilità.

Per ciò ha fatto piacere veder trapelare, a tratti, il senso di questa vicinanza, dall'ordinata messinscena di Giuseppe Maffioli: ad esempio, nella recitazione di Renzo Ricci, il quale andava scavando e svelando, battuta dopo battuta, i segreti e la passione sgomentante di Enrico e comunicava alla platea brividi di pietà e commozione in quel puntiglioso e sapiente rimuginio dell'attore civilissimo che non si stanca mai di fissare lo sguardo dentro al proprio personaggio come dentro a un abisso, a un mistero insondabile; ad esempio nella ferma castigatezza con cui Nino Perizi ha creato la scena, esaltando la nuda essenzialità del disegno nella dimensione emblematica d'un luogo non fisico, ma di anima, di rimando spirituale (le pareti avvolgenti, più di trappola che di castello), in cui si celebra quella sorta di martirio laico (e potremmo dire anche loico) che è la tragedia dell'Enrico IV. Al fianco di Renzo Ricci hanno recitato Eva Magni, che ha sostenuto con la consueta signorile padronanza la parte della marchesa Matilde Spina, Giampiero Becherelli, un convincente Belcredi, Maria Angela Melato, Bruno Slaviero, Lino Savorani, Vittorio Franceschi, Oreste Rizzini, Gianfranco Saletta, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta.

Successo calorosissimo, con molte chiamate a tutti, di buon auspicio per la futura attività del nostro Teatro Stabile. Da stasera le repliche.

Giorgio Bergamini

CONCLUSI IERI I LAVORI DELLA GIURIA INTERNAZIONALE

Senza vincitore assoluto il V Premio «Città di Trieste»

Barbara Giuranna e Erich Opitz vincono il secondo e terzo posto

La giuria internazionale del premio di composizione «Città di Trieste», dopo i lavori tenutisi al Conservatorio «Tartini», ha deciso all'unanimità di non assegnare a nessuna delle partiture partecipanti il primo premio assoluto. Il comunicato è stato letto ieri sera nell'aula magna del Conservatorio dal presidente della giuria stessa, maestro Orazio Fiume.

La delusione per la mancanza di un vincitore è stata in parte mitigata dalla nota gentile inseritasi nella storia del premio, giunto quest'anno alla sua quinta edizione. Con il secondo premio (di 750 mila lire più la esecuzione pubblica) è stato infatti premiato un «Concerto per orchestra» che, all'apertura della rituale busta sigillata, è risultato appartenere alla musicista Barbara Giuranna; il suo nome è ben noto agli appassionati di musica, in quanto, anche recentemente, sono state rappresentate due sue opere liriche al San Carlo di Napoli e al Teatro delle Novità di Bergamo.

La compositrice che figura da oggi nell'albo d'oro del premio «Città di Trieste» è nata a Palermo, si è diplomata a Napoli e attualmente insegna contrappunto e fuga al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

La giuria ha quindi deciso di assegnare il terzo premio, consistente nella sola esecuzione, al «Concerto per oboe e orchestra» scritto dal musicista austriaco Erich Opitz.

Una folla di invitati — notata la presenza del Sindaco dott. Franzil, dell'assessore dott. Giust, del Sovrintendente maestro Zafred, del viceprovveditore dott. Martuscelli, dell'ing. Bartoli e dell'ing. Negri fra le altre autorità e personalità dell'ambiente culturale e artistico cittadino — ha seguito con attenzione la relazione del maestro Orazio Fiume. Gli ha fatto eco, in rappresentanza del Consiglio di amministrazione e della presidenza del Conservatorio, il prof. Szombathely, il quale ha messo in rilievo con compiacimento il livello quantitativamente e qualitativamente elevato delle composizioni partecipanti al concorso: ben 77 di cui 33 provenienti dall'Italia e il resto da diciotto Paesi stranieri. Un ringraziamento caloroso è stato porto alla giuria internazionale

Hanno concluso la cerimonia alcuni brevi interventi del Sindaco dott. Franzil e dell'assessore regionale Giust, i quali hanno assicurato il sollecito interessamento dell'autorità alla manifestazione, auspicando per il concorso intitolato alla nostra città sempre maggiori fortune.

PRIME VISIONI

Comizi d'amore

«Comizi d'amore» di Pier Paolo Pasolini, con interventi coordinatori di Alberto Moravia e Cesare Musatti, è a rigore il primo esempio italiano di cinema-verità: cinepresa in spalla e microfono in mano a zigzagare tra la gente per sondaggi di varia natura. Vale, nel genere, la non improvvisazione, la spontaneità e freschezza delle risposte, la sincerità delle reticenze. L'obiettivo di Pasolini era un'inchiesta sull'amore, o piuttosto sul sesso, e in seconda analisi sul divorzio. Entrambi argomenti scottanti, e brucianti addirittura con la deviazione nel campo delle perversioni. Scottanti in particolare perchè in Italia, vuoi per ignoranza vuoi per paura, il tema è quasi sempre tabù e il più delle volte giudicato come scandaloso. Navigando dal Nord al Sud e fra le categorie e classi sociali più disparate (contadini, operai, soldati, calciatori, piccoli borghesi, benestanti, intellettuali ecc. ecc.), Pasolini traccia un quadro della situazione piuttosto desolante se non addirittura allarmante, e questo proprio in fatto di ignoranza, di ottusità, di immobilismo. Un quadro però sempre avvincente per il tatto e per il coraggio civile con cui pezzo su pezzo viene costruito fino alle conclusioni, molte delle quali vengono lasciate all'intelligenza dello spettatore.

ma.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30 «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Protagonista Renzo Ricci. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Nino Perizi. Informazioni, prenotazioni abbonamenti e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36372.

TEATRO S. MARIA MAGGIORE. Oggi alle ore 20.30 «I giovani» presentano: «J. B.», 3 atti di Mac Leish.

EDEN. 16. Le Colt cantarono la morte e fu: «Tempo di massacro». Una prima di grande successo, magistralmente interpretata da Franco Nero, Nino Castelnuovo e la rivelazione George Hilton. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16: «Pattuglia antigang». Un affascinante giallo poliziesco in cinemascope technicolor, con Robert Hossein, Ilaria Occhini e Raymond Pellegrin.
FENICE. 15: «Combattenti della notte». Un'eroica ed affascinante avventura in cinemascope technicolor, con Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, John Wayne e Frank Sinatra. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «Spara forte, più forte... non capisco». Un film di De Filippo, con Raquel Welch e Marcello Mastroianni. Un divertentissimo film Titanus in technicolor.
NAZIONALE. 16: «La battaglia dei giganti». Il più fantastico superspettacolo mai concepito in technicolor Ultra-Panavision e nella magnifica dimensione del super 70 m/m, il sistema più moderno e grandioso di proiezione. Con Henry Fonda, Robert Ryan, Barbara Werle e un complesso di attori d'eccezione. Sospese le tessere.
RITZ. 16. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Comizi d'amore». Una interessante inchiesta sul sempre attuale problema del sesso presentata da Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori di 18 anni.

CINEMA RITZ
« COMIZI D'AMORE »
di Pier Paolo Pasolini
Vietato ai minori di 18 anni

ALABARDA. 16.30: «Operazione mistero». Technicolor. Emozionanti avventure nell'Oriente con il concorso di graziose donne, con Mark Damon e Evi Bardel.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta il technicolor: «Marines: sangue e gloria», con H. O'Brian e J. Mitchum. Domani: «La caduta delle aquile», con G. Peppard e U. Andress.
CAPITOL. 15.30. Trionfo ineguagliato del film: «L'armata Brancaleone». Esaltato dalla critica, applaudito dal pubblico. Il film più divertente dell'anno, con C. Spaak, M. G. Buccella, G. M. Volontè, E. M. Salerno e V. Gassman premiato come attore più comico dell'anno per questo spettacolare technicolor Titanus. III settimana del film fenomeno. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16. L'Universal presenta il capolavoro dell'anno: «Arabesque». Cinemascope technicolor, con Sofia Loren e Gregory Peck. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sospese tutte le tessere.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Tanganika». Technicolor Universal. Sullo sfondo della giungla africana, sensazionali avventure nella terra dei Mau Mau, con Ruth Roman, Van Heflin e Haword Duff.
GARIBALDI. 16.30: «Le calde notti di Parigi», con Dick Randall e Jessica Rubicon, in technicolor. Questo è il film più sexy realizzato a Parigi. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16: «Rita la zanzara», in technicolor. Straordinario successo.
MODERNO. 16.30: «Operazione Zanzibar», con Steve Cochran, Hildegarde Neff, Paul Hubschmid e Martin Benson. Vite legate ad un filo, imprese spericolate. Sullo scenario maestoso ed imponente che solo l'Africa può offrire. Technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 16: «F.B.I. chiama Istanbul», con Ken Clark e Bella Cortez. Un giallo spettacolare. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Delitto perfetto», con Ray Milland, Grace Kelly e Robert Cummings. Il capolavoro di Alfred Hitchcock.

ABBAZIA. 16: «Aiuto». Arrivano i Beatles con sette nuove canzoni. Technicolor, con Leo McKern e Eleanor Bron.
ALCIONE (telef. 96162): 15.30: «Alta infedeltà». Nino Manfredi, Michèle Mercier, Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Charles Aznavour e Claire Bloom sono i protagonisti di questo godibilissimo film che vi divertirà al di sopra di ogni aspettativa. Vietato ai minori di 16 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «SOS - Naufragio nello spazio», in cinemascope technicolor. Una drammatica avventura in un film che precorre di un solo passo l'attuale realtà.
ASTORIA (via Zorutti). 16. Technicolor: «Erik il vichingo», con Giuliano Gemma, Gordon Mitchell e Ely McWithe. Capolavoro.
ARISTON. 16: «Mezzogiorno di fifa». L'insuperabile capolavoro di comicità di Dean Martin e Jerry Lewis, in cinemascope technicolor. Ult. giorno.
ASTRA. 16.30: «Troppo caldo per giugno». Divertenti avventure alla «007» di Dirk Bogarde e S. Koscina. Technicolor. Viet. ai min. di 14 anni. Domani: «Il gladiatore di Roma».
IDEALE. 16: «L'uomo solitario», con Anthony Perkins e Jack Palance.
LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Squadriglia 633». Domenica: «Come uccidere vostra moglie».
MARCONI. 16: «Il tesoro di capitan Kidd». Technicolor, con Tony Desetter e Eva Gabor.
NOVO CINE. 16.30: «Il giustiziere dei tropici». Avvincente, con Rhonda Fleming e Ronald Reagan. Grande successo! Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Crisantemi per un delitto». Drammatico, con Alain Delon e Jane Fonda. Vit. min. 14 anni.
SERVOLA. 16. Solo oggi. Walt Disney presenta: «Saludos amigos». Technicolor. Fuori programma: «Isole del mare». Segue: «Ridiamo insieme», con Stanlio e Ollio.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

CRISTALLO. 15: «Questa volta parliamo di uomini».
FRIULI. 18 «Sono un agente FBI».
DIANA. 18: «La regina del Rio delle Amazzoni».
ASQUINI. 18: «Sexy follie».
FERROVIARIO. 18: «La mia terra».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Nevada Smith», con S. McQueen e K. Malden. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Frankie e Johnny», con E. Presley e D. Douglas. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16: «Le piacevoli notti», con V. Gassman, G. Lollobrigida e U. Tognazzi. Technicolor e scope. Ult. 22.30.
CENTRALE. 16.30: «La conquista del West», con G. Cooper e J. Arthur. Ult. 21.30.
VITTORIA. 16.15: «La strana guerra del cap. Grant», con C. Grant. Ultima 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17: «L'armata Brancaleone», con V. Gassman, C. Spaak, E. M. Salerno e J. M. Volontè. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Johnny Guitar», con J. Crawford. Technicolor.
EXCELSIOR. 16: «Sopra e sotto il letto», con A. Ekberg e C. Jurgens. Technicolor.
S. MICHELE. 19: «Non son degno di te», con G. Morandi e L. Efrikian. Bianco e nero.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Cinque dollari per Ringo», con Anthony P. Taber, Vicky Lagos e Maria Pia Conte; in cinemascope technicolor. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 19: «L'uomo dagli occhi a raggi X». Fantascienza. Technicolor. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Caccia al ladro», con C. Grant e G. Kelly. Technicolor. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 19: «Il momento della verità» (da storia di un torero). Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. «Stato d'allarme», con Richard Widmark e Sidney Poitier.

RONCHI

RIO. 19: «Agente 007 - Spionaggio internazionale», con Robert Mitchum e Ingrid Thulin. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. Riposo.

I Solisti Veneti al Circolo della Cultura

Con un interessante programma imperniato sui maggiori musicisti della Scuola veneta si presenta questa sera sul podio della Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti il complesso da camera «I Solisti Veneti» diretto da Claudio Scimone. La manifestazione è promossa dall'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste in onore dei partecipanti al 52.o Congresso della Società Italiana di Fisica

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Musiche tzigane; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9.15: La storia entra in cucina; 9.20: Fogli d'album; 9.35: Divertimento per orchestra; 9.55: L'emofilia; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11.25: Una poesia per voi; 11.30: Jazz tradizionale; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Appuntamento con D. Modugno; 15: Giornale; 15.10: Archi in parata; 15.30: I nostri successi; 15.45: Orchestra diretta da P. Soffici; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.10: Vi piace il jazz?; 17.35: Billy May e la sua orchestra; 18: La comunità umana; 18.10: Galleria del melodramma; 18.50: Ribalta d'oltreoceano; 19.20: Italia che lavora; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.20: Antologia d'eccezione: Quattro per Count Basie; 21: Tribuna politica. Conferenza stampa del segretario politico del MSI, on. Arturo Michelini; 22.15: Concerto del Quartetto Hindar; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Canta M. Doris; 9: Donne di ieri e di oggi; 9.10: Cliff Hamme al clavicembalo; 9.20: Orchestra diretta da H. Winterhalter; 9.55: Buonumore in musica; 10.07: Cinque parole alla settimana; 10.15: Il brillante; 10.20: Complesso «I 5 Rizzo»; 10.30: Giornale; 10.35: V. I. P.; 11.35: Un motivo con dedica; 11.40: Per sola orchestra; 11.50: Il libro più bello del mondo; 12: Itinerario romantico; 12.15: Giornale; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Giornale; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Piccola fantasia musicale; 17: Vetrina del Festival della canzone napoletana 1966; 17.30: Giornale; 17.45: «Misericordia», romanzo di B. Perez Galdos; 18.15: Complesso Castellina-Pasi; 18.30: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Ciak. Rotocalco del cinema; 20.30: I profughi attendono ancora; 20.45: Novità discografiche tedesche; 21.30: Giornale; 21.40: Incontro con l'opera; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Cronaca minima; 9.45: Università internazionale G. Marconi; 10: Musiche concertanti; 10.25: Sonate romantiche; 11.20: Musiche operistiche; 12: Complessi d'archi con pianoforte; 13: Un'ora con N. Rimski-Korsakov; 14: Concerto sinfonico; 15.15: Musiche cameristiche di Claude Debussy; 16.25: Rapsodie; 17: Quadrante economico; 17.30: Musiche di J. L. Martinet.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di J. B. Davaux; 18.45: Pagina aperta: Rotocalco di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di M. Ravel; 21: Giornale; 21.20: Sette arti; 21.25: Emia Fitzgerald. Un programma a cura di W. Mauro; 22.15: Panorami scientifici: «Nuovi orientamenti della chimica moderna: La struttura dell'atomo e i legami chimici»; 22.45: La musica oggi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Duo Russo-Safred e ritmi; 13.30: Orchestra diretta da Carlo Pacchiori; 13.50: Dai saggi di studio del Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste; 14.25: Rassegna di piccoli complessi della regione: «I Draghi»; 14.40: Musici del Friuli; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

8.30: Telescuola;
17.30: Telegiornale;
17.45: La TV dei ragazzi: Teleset;
18.45: La scoperta dell'Africa: «Le grandi scoperte geografiche»;
19.45: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;
20.30: Telegiornale;
21.00: Tribuna politica. Conferenza stampa del segretario politico del MSI, on. A. Michelini;
22.00: Le meraviglie della natura: «I misteri di un giardino»;
22.30: I detectives: «L'agente Sanders»;
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Gli uomini della prateria: «Un passeggero per Anaconda», racconto sceneggiato;
22.05: «Zoom». Settimanale di attualità culturale.

Tutti i radiogrammofoni GRUNDIG possono ricevere i programmi della filodiffusione. Modelli da L. 84.000 in poi. Informazioni presso la
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1

DOMANI AL
CINEMA ALABARDA
il superfilm in TECHNICOLOR:
Spie contro il mondo
Eccitanti, grandi avventure da Rio de Janeiro - Roma - Vienna, alla caccia di criminali...
con un superbo cast di artisti

OGGI al NAZIONALE
VEDRETE IL PIU' FANTASTICO SUPERSPETTACOLO MAI CONCEPITO!
VIVRETE LA PIU' STRAORDINARIA ESPERIENZA DELLA VOSTRA VITA!
NELLA MAGNIFICA DIMENSIONE DEL SUPER 70mm il sistema più moderno e grandioso di proiezione



LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
con HENRY FONDA · ROBERT SHAW · ROBERT RYAN · DANA ANDREWS
PIER ANGELI · BARBARA WERLE · GEORGE MONTGOMERY · TY HARDIN
CHARLES BRONSON · HANS CHRISTIAN BLECH · WERNER PETERS · JAMES MacARTHUR
e TELLY SAVALAS scritto da PHILIP YORDAN · MILTON SPERLING · JOHN MELSON · UNA PROD. SIDNEY HARMON
IN ASSOCIAZ. CON LA UNITED STATES PICTURES, INC. · PRODOTTO DA MILTON SPERLING · PHILIP YORDAN
REGIA DI KEN ANNAKIN
TECHNICOLOR ULTRA-PANAVISION



OGGI AL FENICE
UN'EROICA E AFFASCINANTE AVVENTURA
la MIRISCH CORPORATION presenta
COMBATTENTI DELLA NOTTE



con KIRK DOUGLAS · YUL BRYNNER · SENTA BERGER
un film di MELVILLE SHAVELSON
Sotto per lo schermo e diretto da MELVILLE SHAVELSON
co-produttore: MICHAEL WAYNE
musiche ELMER BERNSTEIN
prodotto dalla Mirisch - Llenroc - Batjac
TECHNICOLOR PANAVISION
UNITED ARTISTS

DOMANI AL RITZ
DI TRIESTE E IN TUTTA ITALIA



NEL FILM DI ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO
LILA KEDROVA · HANSJOERG FELMY · TAMARA TOUMANOVA
LUDWIG DONATH · DAVID OPATOSHU · JOHN ADDISON · BRIAN MOORE
DIRETTO da ALFRED HITCHCOCK · TECHNICOLOR

DOMANI ALL'EXCELSIOR
IL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE!

Un film scritto, prodotto e diretto da MARCO VICARIO
IL GRANDE COLPO DEI 7 UOMINI D'ORO
TECHNICOLOR
ROSSANA PODESTÀ · PHILIPPE LEROY · GASTONE MOSCHIN · GABRIELE TINTI · MARISA POLI
GIANPIERO ALBERTINI · MANUEL ZARZO · JAIME DE MORA · con ENRICO MARIA SALERNO
TECHNICOLOR

OGGI AL GRATTACIELO
UNA PRIMA, LA CUI ATTESA NON HA PRECEDENTI



Domani al CINEMA EDEN



LA MEGA FILM PRESENTA
un film di ROGER VADIM
La calda preda
TRATTO DAL ROMANZO "LA CURÉE" DI EMILE ZOLA
JANE FONDA · PETER McENERY · MICHEL PICCOLI
JACQUES MONOD · TINA MARQUAND
ADATTAMENTO MODERNO JEAN CAU e ROGER VADIM | DIALOGHI DI JEAN CAU | FOTOGRAFIA DI CLAUDE RENOIR
COPRODUZIONE MEGA FILM s.p.a. ROMA - MARCEAU - COCINOR PARIGI
PANAVISION · EASTMANCOLOR

IN ARMONIA CON LE DISPOSIZIONI DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

Diminuiranno gli aiuti ai cantieri nel corso del prossimo quinquennio

Le attuali sovvenzioni del 15 p.c. dovranno gradatamente scendere al 10 p.c. Ad usufruire di questi benefici sarà ammesso anche il naviglio da pesca

Roma, 26

Il Sottosegretario alla Marina mercantile, sen. Martinez, ha rilasciato un'intervista ad un giornale ligure sulla nuova regolamentazione legislativa per gli aiuti all'industria cantieristica che dovrà coprire il quinquennio di attuazione del programma di ristrutturazione dell'industria navalmeccanica, recentemente approvato dal CIPE. Il provvedimento in corso di elaborazione sostituirà l'attuale legge-ponte, che scade il 31 dicembre e dovrà essere trasmesso alle autorità comunitarie unitamente al Piano Caron. Prima di illustrare le innovazioni contenute nel nuovo provvedimento, il sen. Martinez nell'intervista ricorda che attualmente la legge 1372, entrata in vigore nel novembre 1965, prevede aumenti diretti nella misura di circa il 15 per cento sul costo delle costruzioni navali, con ulteriori tolleranze su questa percentuale media per quei tipi di navi che risentono particolarmente della concorrenza extra-comunitaria. Per le riparazioni navali la stessa legge prevede la concessione di aiuti quando vengono impiegati materiali eccedenti il peso di 10 tonnellate.

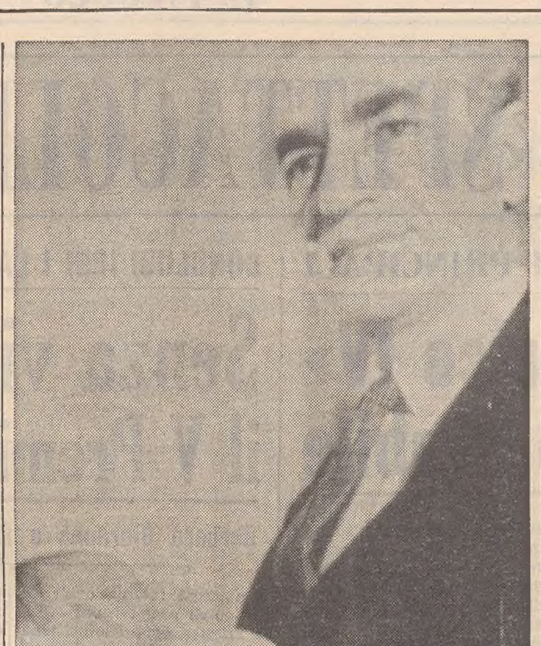
Le indicazioni del Piano Caron tengono conto degli orientamenti espressi dalla CEE e che si riassumono in due proposizioni: da una parte garantire ai cantieri del MEC una difesa di fronte alle distorsioni della concorrenza provenienti dai Paesi terzi; dall'altra promuovere la razionalizzazione dell'industria del settore nell'area comunitaria in modo da renderla competitiva sul mercato mondiale. Per primo obiettivo la CEE propone una difesa comunitaria del settore cantieristico basato su un aiuto del 10 per cento alle costruzioni navali, per il secondo obiettivo la CEE prevede aiuti diretti ai singoli cantieri che si trasformano o che vengono convertiti verso altre produzioni. Sono poi previste altre forme di sostegno come prestiti della Banca europea degli investimenti e intervento del Fondo sociale della Comunità per favorire la riqualificazione professionale dei lavoratori.

La Commissione Caron ha espresso l'avviso che l'Italia debba aderire concretamente a questi orientamenti, ma ha sottolineato anche la necessità di stabilire una deroga per il nostro Paese, tenendo conto della particolare situazione del settore. A tale scopo la Commissione ha proposto di prevedere un ulteriore aiuto temporaneo al di là della quota di difesa comune, con la funzione di sostenere lo sforzo di ammodernamento che impegnerà il settore per un quinquennio. Naturalmente il provvedimento in corso di elaborazione da parte del Ministero della Marina mercantile si adeguerà alle indicazioni approvate dal CIPE. Circa le misure degli interventi statali essi non sono stati ancora definiti nei dettagli in relazione ai vari tipi di navi. Comunque — afferma il sen. Martinez — la misura media degli interventi statali avrà un valore degressivo che partirà dal 14 per cento circa sul costo nave per il 1967, e diminuirà dell'uno per cento ogni anno, fino a portarsi nel 1971 a quel 10 per cento di difesa comune stabilito dalla CEE.

La nuova regolamentazione legislativa prevederà anche gli incentivi alla razionalizzazione e alla ristrutturazione. Tali incentivi, oltre a tener conto di talune esigenze regionali, saranno selettivi, nel senso che verranno concessi solo a quelle imprese che si propongono lo obiettivo della ristrutturazione ed anche per favorire la costruzione di quel naviglio indicato oggi come il più idoneo a rispondere alla domanda mondiale. In altri termini gli aiuti dovranno tendere da una parte a trasformare la struttura dei cantieri, dall'altra a qualificare la nostra flotta per favorirne l'espansione e la efficienza. Rispondendo ad una domanda circa l'estensione della nuova regolamentazione degli aiuti anche per le navi da pesca, il sen. Martinez ha ricordato che attualmente l'art. 14 della legge 1372, nel determinarne il campo di applicazione, prevede che gli interventi statali possono essere attribuiti anche per le costruzioni di navi da pesca di stazza lorda superiore alle 50 tonnellate. Tali benefici saranno naturalmente mantenuti.

Per quanto riguarda i motopescherecci di stazza lorda inferiore alle 50 tonnellate, per la loro costruzione sono già in atto altre forme di aiuto, come quelle ad esempio concesse dalla Cassa per il Mezzogiorno. Questi benefici verranno ora estesi anche al Centro-Nord, poichè i problemi dell'attività peschereccia non possono avere più una delimitazione geografica ed è necessario ora, dopo aver favorito l'ammodernamento del naviglio da pesca e delle strutture dell'attività meridionale, omogeneizzare gli aiuti in modo da promuovere anche il miglioramento della flotta dei centri pescherecci del Centro-Nord, che attualmente denunciano deficienze di tonnellaggio, di potenza motore e di attrezzature. A tale scopo il Ministero della Marina mercantile, tenendo conto anche delle proposte avanzate in sede parlamentare sta elaborando uno schema di provvedimento che prevede la concessione di contributi pari al 40 per cento del costo di nuove costruzioni di natanti in legno o in ferro.

Lo stanziamento previsto nello schema di provvedimento è di 2 miliardi e mezzo ripartito in quattro esercizi finanziari, un miliardo nel primo anno di applicazione e 500 milioni negli esercizi successivi. Naturalmente i contributi concessi in base alla nuova legge non potranno essere cumulati con analoghe provvidenze concesse in virtù di altre leggi (ad esempio la 1372 che riguarda come abbiamo visto tutte le costruzioni navali) dallo Stato, dalle Regioni e da altri Enti pubblici. I nuovi aiuti saranno attribuiti tanto alle imprese singole che a quelle associate e saranno estesi anche alle attrezzature a terra per il trasporto e la commercializzazione del pescato.



Lo Scià all'epoca della nascita del suo terzogenito, Alì Reza

PRATICAMENTE UFFICIALE LA NOTIZIA PROVENIENTE DA TEHERAN

Lo Scià ha un tumore ma esita a farsi operare

E' ispirato da motivi religiosi - I ferri del chirurgo potrebbero invece estirpare facilmente il male, localizzato nello stomaco - Farah Diba confida di convincerlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Contrariamente all'abitudine, il giorno del suo compleanno (ha compiuto gli anni il 26 ottobre) lo Scià non ha fatto discorsi. Inoltre non ha assistito — e anche questa era una tradizione — all'incontro di calcio per l'assegnazione della coppa del campionato. Secondo notizie da Teheran riprese dalla stampa francese il Sovrano è ammalato e i medici gli hanno consigliato di riposarsi il più possibile. Oramai nessuno si fa più illusioni. La stessa Imperatrice Farah Diba è al corrente: il male che sta minando la salute dello Scià è un tumore dello stomaco e non un'ulcera come per tanto tempo si è lasciato credere. Mercoledì scorso è giunto a Teheran il professore austriaco Paul Kryles e nei giorni prossimi sono attesi uno specialista giapponese, il prof. Yamaouchi, e tre professori francesi tutti reduci dal recente congresso mondiale sul cancro tenutosi a Tokio.

Si può già prevedere quale sarà il consiglio che questi specialisti potranno dare all'Imperatore: un intervento chirurgico il più presto possibile. Il tumore dello stomaco è fortunatamente uno dei tumori in cui l'intervento chirurgico si effettua con le più grandi probabilità di riuscita: si tratta infatti di unire il piloro all'intestino o di sostituire lo stomaco con un organo artificiale. Sono molti i pazienti che hanno subito una simile operazione e che conducono una vita completamente normale facendo semplicemente attenzione a consumare solo pasti molto leggeri più volte al giorno.

Resta solo da sapere se l'Imperatore accetterà il consiglio che i medici gli daranno o se la sua fede musulmana lo spingerà a rifiutare l'intervento degli uomini e della scienza. Si sa infatti che lo Scià prova una certa diffidenza, motivata in parte da sentimenti religiosi, per la chirurgia e questo non solo per se stesso ma anche per i suoi familiari: in occasione della nascita del suo ultimo figlio non ha permesso, come i medici lo consigliavano, che Farah fosse sottoposta ad un taglio cesareo.

Tutto lascia però pensare che i medici e soprattutto la moglie l'abbiano convinto a lasciarsi operare: si sa infatti che in previsione di un lungo periodo di inattività è stato disposto che sarà Farah Diba ad assicurare la reggenza in nome del figlio Reza che ha oggi sei anni. Si sa inoltre che il giovane principino sarà dichiarato maggiorenne a quattordici anni, quattro anni cioè prima della data legale e che a quella data potrà sostituire il padre nella direzione degli affari di Stato.

Vice

IL NONO CONVEGNO per la Civiltà del lavoro

Roma, 26

Il programma del nono Convegno nazionale per la Civiltà del lavoro, che si terrà nei giorni 27-28 ottobre, è stato presentato alla stampa dal presidente della Civiltà del lavoro, Cicogna. Il cavaliere del lavoro ha illustrato ai giornalisti il tema del convegno: «Apporto del mondo del lavoro all'unificazione sociale ed economica dell'Italia» specificando che il sottotitolo «per l'Europa di domani» vuol mettere in evidenza che l'unificazione oltre che essere un'esigenza nazionale lo è anche da un punto di vista internazionale nella prospettiva dell'Europa unita.

«Come nel campo dell'organizzazione economica si cerca di realizzare complessi omogenei — ha aggiunto Cicogna — per raggiungere i massimi risultati con ragionevole contenimento di sforzi, così un popolo per dare il meglio di se stesso deve saper raggiungere quella unità morale e sociale che è premessa indispensabile alla efficienza economica».

Il nono Convegno per la Civiltà del lavoro, secondo le affermazioni esposte ai giornalisti, vuole promuovere la riflessione su un argomento di interesse nazionale quale il superamento delle reciproche diffidenze e dei pregiudizi. «Se il problema del Meridione è quello di recuperare il tempo perduto — ha detto Cicogna — quello del Nord è di rendersi consapevole che la integrazione dei due ambienti economici è premessa indispensabile ad un vero e duraturo benessere nazionale».

A conclusione dell'incontro con i giornalisti Cicogna ha precisato che nella prima seduta saranno esaminati gli squilibri tutt'ora esistenti tra Nord e Sud dall'ing. Quintieri e dal prof. Corbino; mentre nella seconda seduta ad opera del Ministro dei Trasporti Scalfaro e del presidente dell'Associazione lombarda dott. Dubini, saranno posti in luce gli impegni che lo Stato e le forze economiche devono saper assumere, ognuno nel proprio campo, per ridurre le distanze e aumentare la collaborazione.

SORPRESO SOTTO FALSO NOME IN UN ALBERGO DI ROMA

UN LATITANTE IN TRAPPOLA PER AMORE DI PUPA MARESCA

Aveva seguito nella Capitale la donna impegnata nelle riprese di un film autobiografico - Anche la «diva» è finita in Questura

Roma, 26

Il debutto cinematografico di Pupetta Maresca si annuncia più avventuroso di quanto si prevedesse. Nello stesso albergo in cui la nuova diva del cinema ha preso alloggio, un uomo ricercato per due tentativi di omicidio è stato arrestato durante la notte dalla Squadra Mobile. Si chiama Umberto Ammaturo, ha appena 25 anni, ma la sua carriera è già ricca di episodi movimentati. L'Ammaturo è infatti colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore presso il Tribunale di Napoli il 12 luglio scorso perchè responsabile di tentato omicidio, di porto abusivo di pistola e sparo in luogo pubblico; un secondo ordine di cattura del Procuratore della Repubblica è stato contro di lui spiccato per associazione a delinquere, furti pluriaggravati e per un altro tentativo di omicidio. Inoltre, l'intraprendente napoletano aveva eluso numerosi ordini di presentarsi al magistrato, dovendo fra le altre cose scontare un anno di colonia agricola.

I funzionari della Questura di Roma sono stati informati dai loro colleghi napoletani dell'arrivo dell'Ammaturo che era partito alla volta della capitale per accompagnare la Maresca, impegnata nella lavorazione del suo primo film. Quali siano i rapporti fra i due, non è dato di sapere con esattezza: lo Ammaturo sostiene di essere perdutamente innamorato di Pupetta, quest'ultima parla di lui come di un semplice conoscente. Senza attendere la soluzione di questo rebus, gli agenti agli ordini del dott. Rossi hanno circondato questa notte l'albergo «Delle Terrazze» in via Morgagni, dove la Maresca e il suo accompagnatore avevano preso alloggio. All'una, avuta la certezza che tutti i clienti erano rientrati, il dott. Rossi ha chiesto di vedere il registro degli ospiti. C'era un solo napoletano di 25 anni che aveva dato allo albergatore il nome di Roberto Sarnella. L'uomo è stato raggiunto nella sua stanza e identificato: si trattava, naturalmente, dell'Ammaturo che aggiungerà al già rilevante carico delle sue imputazioni i reati di sostituzione di persona, falsa generalità e contraffazione di documenti.

Assunta, o Pupetta, Maresca è stata accompagnata questa mattina in Questura per chiarire la sua posizione. Come è noto, Pupetta si trova in libertà vigilata. La sua carriera cinematografica è cominciata subito dopo la seconda scarcerazione, procuratale da un affare di ricettazione. Uscita dal carcere la Maresca si è vista offrire dal produttore cinematografico Fortunato Misiano una parte in un film poliziesco ambientato a Napoli, dall'esplicito titolo di «Delitto a Posillipo». La Maresca accettò e in questi giorni ha firmato il contratto per il film che in pratica racconterà la sua stessa vita.

Prodotta in serie

UNA VETTURA ELETTRICA al Salone di Torino

Torino, 26

Al prossimo Salone internazionale dell'automobile di Torino verrà presentata, tra l'altro, la prima serie della versione definitiva di un piccolo veicolo da città con motore elettrico, la «Urbanina» di cui negli scorsi saloni torinesi si era visto qualche prototipo. Le dimensioni della «Urbanina», che è a due posti, sono minime: lunghezza m. 1,96, larghezza m. 1,30, il che dà la possibilità di parcheggiare in uno spazio minimo; la carrozzeria, in vetroresina completamente smontabile (così da rendere agevole la trasformazione in vettura aperta o da spiaggia), si sviluppa verticalmente sino a m. 1,70, e ha la caratteristica di essere rotante con possibilità di entrare e uscire da ogni lato. Il motore, elettrico da 1000 watt. 24 volt, è alimentato con batterie ed accumulatori; può raggiungere una velocità massima di 50 chilometri orari ma consente accelerazioni notevoli e permette di superare pendenze fino al 25 per cento.

Della «Urbanina» sarà presentata anche una versione con motore a scoppio di 193,42 cc. di cilindrata che funziona con miscela al 3 per cento; tale versione tocca i 65 km. ora.

PRESSO AVIGNONE DOPO UNA LITE CON UN COLLEGA

Impazzisce e spara guardiano di manicomio

Ha tenuto testa a fucilate per 20 ore a diverse Brigate di Gendarmeria

Avignone, 26

Vittima di una repentina crisi di follia, uno dei guardiani notturni del manicomio di Montfavet presso Avignone, certo Jean Cabirou, ha tenuto testa per venti ore ai gendarmi recatisi ad arrestarlo e si è infine arreso stamani grazie all'intervento di sua sorella. Il Cabirou, che aveva disertato l'ospedale psichiatrico in seguito ad una grave lite avuta con un collega, era appena uscito di casa ieri mattina allorchè aveva visto giungere un'ambulanza carica di colleghi recatisi a chiedere sue notizie. Tornato immediatamente sui suoi passi, si era barricato nella sua casetta ed aveva cominciato a sparare colpi di fucile dalle finestre seminando il panico fra il vicinato.

Appostandosi all'una o all'altra finestra egli aveva quindi continuato a sparare mentre varie Brigate di Gendarmeria accerchiavano il suo domicilio. Dopo avere sostenuto l'assedio durante tutto il pomeriggio e la nottata rifiutando di parlamentare con le forze dell'ordine, il Cabirou aveva infine gridato stamani che non sarebbe uscito prima di avere visto sua sorella, abitante in un villaggio vicino. La donna, subito avvertita, si è recata presso il fratello e, in capo ad un'ora, è uscita con lui. Accompagnato da un gruppo di infermieri, Jean Cabirou è quindi tornato in qualità di paziente nel manicomio di cui fino a ieri era stato uno dei guardiani.

MILKO SKOFIC torna a sposarsi

Milano, 26

Dopo la separazione sancita lunedì scorso a Latina, Milko Skific, il medico apolide che per diciassette anni è stato il marito di Gina Lollobrigida, è libero di risposarsi all'estero. Il suo secondo matrimonio è prossimo, se non imminente, e la nuova signora Skofic sarà la giovane cantante austriaca Ute de Vargas von Aichbichler. Avvicinata a Milano, dove risiede da circa due anni e mezzo per studiare canto, Ute von Aichbichler ha parlato con molta discrezione della sua attuale posizione, lasciando capire tuttavia che non è lontano il giorno in cui potrà unirsi al dottor Skofic.

La signorina von Aichbichler ha detto tra l'altro: «Nella sua sfortunata vicenda matrimoniale, Milko si è sempre comportato con molta cavalleria, rinunciando perfino a difendersi quando avrebbe dovuto. E' uno degli ultimi gentiluomini rimasti». Da parte sua, Gina Lollobrigida ha detto: «Milko è sempre stato un solitario, ma è un bell'uomo e alle donne può piacere».



Crodo va in tutto il mondo

TERME di CRODO 1685 Soc. An.

analcoolico

CRODINO



l'aperitivo biondo

piace

per il suo gusto nuovo e raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

il CRODINO

nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

CONCLUSIONI RAGGIUNTE AL CONGRESSO MEDICO INTERNAZIONALE DI TOKIO

DURA DA DIECI A VENT'ANNI L'«INCUBAZIONE» DEL CANCRO

Questo infatti, a quanto pare, è il tempo necessario perchè una cellula normale si trasformi in tumorale - Il «virus» come agente e «complice» della malattia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 26

Una importante comunicazione è stata fatta oggi al Congresso mondiale contro il cancro di Tokio, dal prof. Dulbecco di San Diego (California). «Siamo sicuri — ha detto lo scienziato americano — che il virus trasforma le cellule normali in cellule tumorali e, dopo avere causato questa metamorfosi, rimane nella cellula solo come un "ospite"; se lo si distrugge, la cellula non cambia il suo carattere tumorale e rimane maligna». Ciò significa che i farmaci antitumorali che saranno scoperti in futuro non riusciranno a debellare completamente il cancro. Questa conclusione sottolinea la necessità di una programmazione della lotta anti-tumorale. Il prof. Dulbecco è giunto alla sua scoperta servendosi del seguente metodo: usando ossido nitroso come sostanza mutogena egli è riuscito ad ottenere un virus poliorna, attivo a 39 gradi di temperatura ed inattivo a 30 gradi. Accostando il virus alle cellule normali a 39 gradi di temperatura queste diventano tumorali. Successivamente, abbassando la temperatura delle cellule a 30 gradi il virus diviene inattivo, ma le cellule rimangono tumorali. Se ne può dedurre che il virus agisce come una sostanza cancerogena simile al benzopirene.

Ma i virus cancerogeni hanno sette caratteristiche: la prima consiste nella abilità ad indurre la cellula normale a moltiplicarsi indefinitamente come la cellula tumorale. La seconda consiste nella capacità di indurre all'interno delle cellule la formazione di un anticorpo. Questa seconda caratteristica è molto importante perchè significa che è possibile prospettare una vaccinazione antitumorale. Le altre cinque caratteristiche sono legate al virus stesso (ad esempio la capacità di formare una parete, una specie di guaina, a protezione di se stesso).

A Tokio si sono dati convegno anche i massimi rappresentanti della virologia, come il Premio Nobel Stanley che scoperse il virus del tabacco, il prof. S. E. Stewart di Washington, che scoperse il virus poliorna (un virus capace di causare trenta varietà di tumore in molte specie animali), il prof. Negroni di Londra che due anni fa trovò il virus nel sangue di bambini leucemici e il prof. Dmochowski di Houston, che per primo, nel 1957, osservò la presenza di un virus in una linfoghiandola di un paziente leucemico. Tuttavia a tutt'oggi non esiste una dimostrazione certa che il virus sia responsabile dei tumori e delle leucemie umane. Negli animali questa dimostrazione è stata offerta sin dal 1912, ed è stata largamente confermata negli anni successivi.

Quali alterazioni avvengono nelle cellule ad opera di cancerogeni chimici o virali? Essenzialmente due: una colpisce la grande molecola della cellula chiamata DNA, che contiene i geni; l'altra riguarda un enzima, la ribonucleasi (come suggerito da Sirtori nel 1963).

Altre conclusioni esposte al congresso di Tokio sono le seguenti:

1) Perchè una cellula si trasformi da normale in tumorale occorrono da 10 a 20 anni. La trasformazione è graduale e avviene passo a passo, ma un tumore formato, generalmente si raddoppia in 10 mesi.

2) Per la terapia medica dei tumori sono più efficaci bassi dosaggi di farmaci antitumorali, somministrati per lungo tempo, che non elevati dosaggi somministrati una volta tanto.

3) Oggi esiste qualche possibilità di separare il benzopirene dal catrame e dal carbone.

4) I gas di scarico delle automobili contengono nitro-olefina. Questa sostanza provoca il cancro polmonare negli animali esposti a tali gas, 5 giorni alla settimana per sei ore al giorno.

5) Ancora in tema di cancro dello stomaco e carne alla griglia: il pollo alla griglia contiene una bassissima quantità di benzopirene (4 microgrammi al kg.), il manzo 10 microgrammi, l'hamburger 5, la costata 50, perchè richiede più tempo per la cottura.

6) Esperimenti di cibo con benzopirene, provoca un cancro gastrico nel 60 per cento dei casi; se però si somministra contemporaneamente «vitamina A» il cancro gastrico diviene meno frequente (30 per cento dei casi) e compare più tardi.

Al Congresso è stato oggi ampiamente trattato anche il problema del tabacco. Si sa che i pacchetti di sigarette americani recano questa scritta: «Attenzione fumare può rappresentare una rischio per la vostra salute». «Per non leggere questo ammonimento — ha confidato uno studente americano a un cancerologo — manovro il pacchetto delle sigarette in modo da non aver mai sotto gli occhi le inquietanti parole. Vede dunque che questi espedienti non servono a niente». Daniel Horn, del Servizio della salute pubblica americana, che ha riferito questo episodio, sostiene invece, a differenza dello studente in questione, che «gli espedienti» per mettere in guardia l'umanità dai pericoli del tabacco, sono invece molto utili. «L'obbligo imposto recentemente ai fabbricanti americani di sigarette — ha detto il dott. Horn — ha fatto comprendere al pubblico che il Governo ha riconosciuto che il fumo rappresenta un problema per la salute pubblica».

I Paesi anglosassoni, nei quali l'industria del tabacco e la relativa pubblicità sono sviluppatissime, sono stati i primi a preoccuparsi dei pericoli ai quali si sottopone la popolazione con un consumo elevato di sigarette. In Granbretagna e negli Stati Uniti sono state condotte approfondite inchieste che, se non sono riuscite a provare in assoluto la responsabilità del tabacco nell'insorgenza del cancro polmonare, sono valse a convincere i più scettici che, in ogni modo, esiste una relazione tra il cancro al polmone e il fumo. E' un fatto che mentre questo male si riscontra in una certa misura tra i fumatori, tra i non fumatori ha una incidenza inferiore di dieci volte.

Al Congresso di Tokio è soprattutto agli americani ed agli inglesi che si devono gli ammonimenti relativi alla correlazione tra tumori polmonari e tabacco.

U. P. I.

ANNUNCIO DEL MINISTRO BOSCO

IL «CASO ROBERTI» SARÀ RIESAMINATO

Revocato il provvedimento di liquidazione che dovrà essere vagliato in sede superiore

Roma, 26

Rispondendo alle numerose interrogazioni presentate alla Camera sulla liquidazione di 120 milioni maturata all'INAIL dal deputato «missino» Roberti il Ministro del Lavoro Bosco ha annunciato questa sera di avere disposto l'altro ieri la revoca del provvedimento con il quale la INAIL decise il 17 di questo mese di liquidare il presidente del gruppo del Movimento Sociale di Montecitorio. Tale provvedimento è infatti ritenuto dal Ministro «non legittimo». Pertanto la questione dovrà essere esaminata dal Consiglio di amministrazione dello istituto. Il provvedimento impugnato venne deliberato invece dal comitato esecutivo.

La irregolarità della procedura adottata dal comitato esecutivo dell'INAIL consisterebbe nel fatto che non si tenne conto il 17 ottobre del ritardo con il quale l'on. Roberti aveva precedentemente chiesto la risoluzione consensuale del suo rapporto di lavoro con l'Istituto; ritardo rispetto ai due mesi successivi al compimento del venticinquesimo anno di servizio. Il Ministro ha anche annunciato di avere disposto indagini sui motivi per i quali l'on. Roberti venne promosso nel 1953 consulente legale superiore pur non prestando da anni alcun servizio presso l'Istituto. Accertamenti sono stati disposti anche sugli stipendi che l'on. Roberti ha riscosso dall'INAIL durante il suo mandato parlamentare. A questo ultimo proposito Bosco ha comunque anticipato che tali stipendi «risultano corrisposti fino al settembre scorso» da parte della sede napoletana dell'Istituto. «Va detto però — ha precisato a questo punto il Ministro del Lavoro — che l'on. Roberti ha scritto una lettera al presidente dello INAIL per autorizzarlo a detrarre dalla sua liquidazione tutti gli emolumenti eventualmente percepiti senza diritto in considerazione della contemporanea riscossione delle indennità parlamentari».

Con altra lettera l'on. Roberti ha fatto sapere all'Istituto di voler rinunciare alla capitalizzazione della pensione maturata (circa 94 milioni) in cambio della corresponsione di assegni mensili, salvo il diritto alla liquidazione in contanti e immediata di 21 milioni. Ma tale richiesta è stata avanzata da Roberti solo dopo la decisione del resto impugnata del comitato esecutivo dell'Istituto di liquidare lo stesso Roberti con 120 milioni; decisione contro la quale il rappresentante della CISL nel comitato, Faldoni, protestò sin dal primo momento dimettendosi e aprendo il «caso».

Alla fine del dibattito ha parlato «per questione personale» l'on. Roberti, il quale ha innanzitutto protestato per avere appreso solo in aula e dal Ministro del Lavoro la revoca o sospensione del provvedimento relativo alla sua liquidazione.

Entrando poi nel merito della questione il deputato missino ha sostenuto di essersi limitato a chiedere all'INAIL «su indicazione di un piccolo burocrate» ciò che aveva maturato dopo trenta anni di servizio, non negando a questo punto di essere stato dal 1948 in poi lontano dall'ufficio, pur riscuotendo regolarmente lo stipendio dallo istituto. Maturato comunque il diritto alla liquidazione e alla pensione, egli optando per la pensione e rinunciando quindi alla capitalizzazione della stessa avrebbe consentito all'Istituto di «realizzare un affare». Se infatti avesse preferito riscuotere la capitalizzazione della pensione avrebbe portato a casa 94-95 milioni che investiti in Buoni del Tesoro al tasso del 5,50 per cento di interesse annuo gli avrebbero garantito una rendita superiore all'assegno mensile per il quale ha optato, che ammonta a più di 400 mila lire.

UNA DECISIONE DELLA MAGISTRATURA

ISTRUTTORIA FORMALE PER LA MORTE DI ROSSI

Si riaprono le indagini in merito alla tragica caduta dello studente dell'Università di Roma

Roma, 26

Un'istruttoria formale è stata aperta sulla morte di Paolo Rossi, lo studente romano morto il 27 aprile di quest'anno durante i disordini avvenuti nell'Università. La decisione è stata presa dal capo dell'Ufficio istruzione presso il Tribunale di Roma, dott. Antonio Brancaccio, in difformità della richiesta del Pubblico Ministero, dott. Mario Pianura, il quale, a suo tempo, sollecitò l'archiviazione del caso, ritenendo che la morte del giovane dovesse attribuirsi ad una disgrazia.

Ultimamente, i legali della famiglia Rossi — avv. Barraco, De Matteis, Gatti e Parrelli — avevano inoltrato al dott. Brancaccio una istanza con la quale chiedevano nuove indagini sulla morte dello studente

L'inchiesta con il rito formale di Paolo Rossi è stata affidata al giudice istruttore dott. Giulio Franco, al quale spetta il compito di accertarne le cause.

Il sostituto Procuratore della Repubblica Pianura, nel chiedere l'archiviazione del caso, affermò che la morte di Paolo Rossi doveva attribuirsi a disgrazia. Il suo convincimento si basò sui risultati della perizia necroscopica e sulla deposizione di circa 250 testimoni.

Il magistrato ricostruì in questo modo il fatto: poco prima della caduta, Rossi stava ascoltando una conversazione tra due professori in cima alla scalinata della Facoltà di lettere; improvvisamente, il giovane avenne, cadendo da una altezza di quattro metri (la scala non aveva balaustra), e battè la testa su di un condotto metallico per lo scarico dell'acqua. La lesione al cervello fu, secondo il Pubblico Ministero, la causa esclusiva della morte del giovane, mentre lo svenimento doveva attribuirsi a cause naturali, senza cioè l'intervento di fattori esterni.

Contro queste conclusioni insorsero gli avvocati della famiglia Rossi i quali presentarono all'Ufficio istruzione, cui gli atti erano stati trasmessi, una istanza nella quale si chiedevano nuove indagini. In una lunga memoria, l'avv. Paolo Barraco ed i suoi colleghi fecero rilevare che le conclusioni della perizia non escludevano che la caduta fosse stata la conseguenza di eventuali percosse ricevute dallo studente e sottolineavano che alcuni testimoni avevano riferito di aver visto percuotere Rossi, poco prima della sua caduta dal muro.

Evidentemente, il dott. Franco ha ritenuto indispensabili le ulteriori indagini sollecitate dagli avvocati della famiglia Rossi allo scopo di tentare di accertare la causa della caduta dello studente di architettura. Il magistrato ha perciò aperto l'istruttoria formale procedendo a carico di ignoti per il reato di omicidio preterintenzionale.

500 ANNI DI CARCERE per 480 pescatori

Palermo, 26

Oltre 500 anni di carcere sono stati chiesti dal Pubblico Ministero dott. Di Maggio al termine della requisitoria pronunciata dinanzi alla Prima sezione della Corte di Appello di Palermo per 480 pescatori delle borgate di Sferracavallo, Mondello, Porticello, Aspra, accusati di truffa all'INPS. 21 di essi sono anche accusati di tentativo di truffa all'INAM. In primo grado, gli imputati furono assolti con formula piena. Secondo la accusa, i pescatori palermitani avrebbero aderito ad una fittizia cooperativa riuscendo a percepire contributi assistenziali e previdenziali.

Confermata dalla Chiesa la condanna di Sartre

Città del Vaticano, 26

«L'Osservatore della Domenica», recensendo un libro di Jean Paul Sartre, ripubblicato di recente, ricorda che l'opera omnia di Sartre fu condannata all'indice il 27 ottobre 1948. A quel tempo «alcuni credettero che Sartre fosse stato condannato dalla Chiesa per oscenità e per esser nel numero di quegli esistenzialisti che allora facevano parlare di sè i rotocalchi». Il motivo, invece, era «più profondo e più pertinente», lo stesso Sartre essendosi dichiarato esistenzialista ateo.

«Oggi — conclude il settimanale vaticano — l'indice dei libri proibiti è finito; ma quella condanna conserva ancora il suo valore come presa di posizione e come chiarificazione nei confronti dell'esistenzialismo ateo, di cui Sartre è il rappresentante di più popolare celebrità».

NESSUNA LIQUIDAZIONE dell'INPS all'on. Napoli

Roma, 26

L'on. Ugo Napoli del PSDI, ha precisato di non aver mai richiesto alcuna liquidazione all'INPS. «E' vero soltanto — ha aggiunto il parlamentare — che nei confronti di questo istituto è in atto una citazione giudiziaria promossa da alcuni avvocati e nella quale peraltro non mi sono inserito, per ottenere l'applicazione di una sentenza emessa dalla Cassazione a sezioni riunite in materia di onorari legali».

Alcuni giornali avevano riferito oggi che l'on. Napoli avrebbe chiesto all'INPS una liquidazione di oltre 100 milioni di lire per il lavoro da lui compiuto quale patrocinatore legale dell'Istituto.

I BANDITI SONO ORMAI PROBABILMENTE AL SICURO

NESSUNA TRACCIA DEL GIOVANE RAPITO DOMENICA IN SARDEGNA

E' stata respinta dai fuorilegge l'offerta di cinque milioni di riscatto

Cagliari, 26

Continuano le ricerche di Paolo Mossa, il giovane allevatore di bestiame rapito domenica notte nella sua abitazione da cinque persone, alla periferia di Tempio. Nessuna traccia è stata trovata ancora nè del giovane nè dei suoi rapitori. Nelle ultime ore si è avuto un rallentamento delle ricerche. I banditi, infatti, devono essere ormai al sicuro ed è praticamente impossibile scovarli a tante ore di distanza dal rapimento. Nella zona bastano poche ore per raggiungere località impervie. Viene frattanto confermato che i rapitori hanno chiesta per il riscatto di Paolo Mossa la somma di 50 milioni, rifiutando l'offerta di cinque milioni fatta dalla madre del giovane.

Si è appreso stamani che dopo due mesi di difficile e complesse indagini, la squadra mobile della Questura di Nuoro e il Nucleo investigativo dei carabinieri hanno individuato i presunti responsabili del rapimento del pastorello di Orgosolo, Giuseppe Vedele, di 14 anni, arrestandone due. Il giovane era stato tenuto prigioniero per sei giorni da quattro banditi, i quali lo avrebbero costretto per intere mattinate a restare immobile all'interno di un albero cavo, alto quattro metri e del diametro di due metri, nel Soprammonte di Orgosolo.

Data la complessità delle indagini, non è stato possibile finora arrestare gli altri due dei quattro indiziati che si sono resi irreperibili. I due denunciati in stato di arresto sono il pastore Salvatore Buia, di 25 anni, di Fonni, che è stato catturato il 17 ottobre scorso, e Giuseppe Mele, di 38 di Orgosolo, il quale si trovava già in carcere ad Oristano sotto l'imputazione di aver partecipato al rapimento e alla uccisione del possidente Pindus, di Santulussurgiu. I due latitanti, contro i quali sono stati spiccati mandati di cattura, sono Gavino Falconi, di 26 anni, di Fonni e Luigi Serra di 24, di Orune. Entrambi furono arrestati sotto la accusa di aver partecipato alla rapina stradale di Cuglieri di due anni fa, ma furono poi scarcerati per scadenza di termini. D'allora, il Falconi e il Serra si sono resi irreperibili.

Il disastro di Aberfan



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — Il capo della Polizia di Merthyr ha dichiarato ieri che il numero delle vittime del disastro di Aberfan nel Galles, sarà inferiore alle previsioni. Tuttavia si teme che i corpi di alcune persone ancora mancanti non verranno mai ricuperati. Centinaia di migliaia di tonnellate di detriti e carbone coprono una vasta aerea e le operazioni di recupero sono necessariamente lente. Nella foto un marinaio della Royal Navy in servizio sulla tragica montagna di detriti che sovrasta Aberfan

E' SEMPRE VIVA LA POLEMICA PER LA TRAGEDIA DI DALLAS

Ancora «rivelazioni» sulla fine di Kennedy

«Dieci morti misteriose» sarebbero collegate all'assassinio Il rigido busto che indossava impedì al Presidente di salvarsi?

Washington, 26

La Rivista «Ramparts» chiede nel suo ultimo numero una nuova inchiesta sull'assassinio di John Kennedy, affermando che a questo sono collegate «dieci morti misteriose» successive alla tragedia di Dallas. Fra le «dieci morti misteriose», a cui il periodico aveva già dedicato alcuni articoli, «Ramparts» fa figurare l'assassinio dell'agente J.D. Tippit, attribuito a Edgar Lee Oswald dal rapporto della Commissione Warren, e la morte di Dorothy Kilgallen, la nota cronista mondana di Hollywood che si era «appassionatamente interessata», si legge sul la Rivista, all'uccisione del poliziotto. «Ramparts» conclude col respingere la tesi di Oswald «solo assassino» e con l'affermare che le morti misteriose, che le risultanze di una «limitata indagine» compiuta dal settimanale presentano come interdipendenti e collegate all'assassinio di Kennedy, costituiscono una base sufficiente perchè sia decisa una nuova indagine.

Intanto in un articolo pubblicato sul giornale dell'Associazione medica americana il dott. John Lattimer, di New York, scrive che il Presidente Kennedy si sarebbe potuto salvare a Dallas se non avesse indossato un busto estremamente rigido. Il defunto Presidente Kennedy, quando si recò a Dallas, indossava un busto particolarmente rigido a causa dei persistenti dolori alla schiena in seguito ad una ferita riportata durante la seconda guerra mondiale.

Secondo il dott. Lattimer la prima pallottola sparata da Oswald, che colpì al collo il Presidente, probabilmente non sarebbe stata fatale; se Kennedy fosse stato pienamente libero dei suoi movimenti avrebbe potuto abbassarsi o piegarsi rapidamente uscendo dal campo di mira. Invece il busto gli consentì soltanto di piegarsi lievemente e rigidamente a sinistra, verso la moglie, tenendo la parte posteriore della testa nel campo di mira del cannocchiale del fucile di Oswald; proprio mentre era in questa posizione, fu colpito dalla seconda e mortale pallottola.

Lattimer fa pure cenno alla strana coincidenza che in definitiva ha portato alla morte il Presidente americano. Il cannocchiale del fucile usato da Lee Harvey Oswald aveva un leggerissimo difetto per cui il proiettile colpì esattamente quattro centimetri sulla destra del centro segnato dal mirino telescopico. Proprio in quello istante, però, la macchina del Presidente ebbe una leggerissima e quasi insensibile deviazione verso destra, per cui il colpo andò perfettamente a segno.

I TOPI MINACCIANO nuovamente il mondo

Ginevra, 26

I topi minacciano nuovamente il mondo, con una terribile epidemia, la peste, che causò migliaia di morti nei secoli passati. Lo affermano esperti di sedici Paesi riuniti a Ginevra nel quadro dei lavori dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'ONU (WHO) per discutere i provvedimenti da prendere in questa guerra tra l'uomo e i roditori.

Il grido d'allarme è stato lanciato in seguito a un improvviso aumento dei casi di peste avutosi quest'anno. Si è giunti a 3.293 affetti dal terribile morbo con 211 decessi in confronto ai 1.326 casi, di cui 120 letali, che si ebbero nel 1965. Secondo alcune valutazioni, nella sola India i topi sono passati da 800 milioni nel 1919 a 4 miliardi e 800 milioni l'anno scorso. Il Vietnam è stato il Paese più colpito quest'anno con 306 casi e 22 decessi. Si sospetta che la peste sia stata la causa di altri 2.158 casi e di 107 decessi.



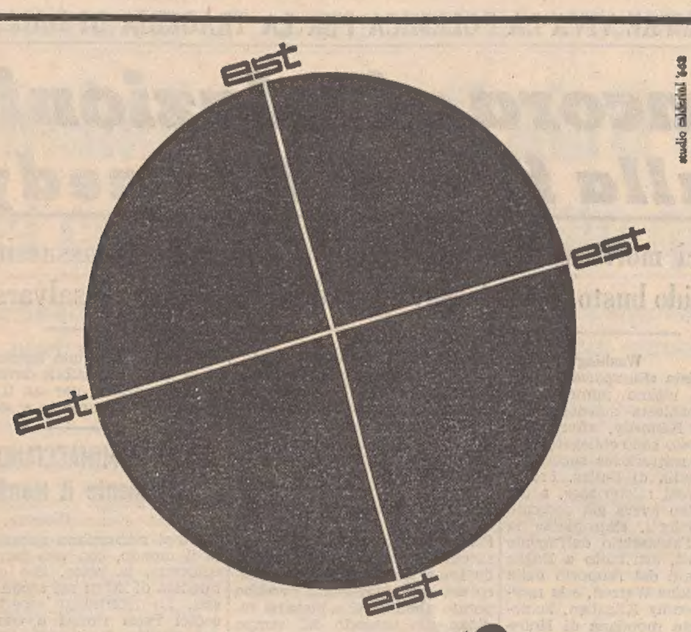
37° Gran Premio d'Italia, Monza. La Ferrari che Scarfiotti ha portato alla vittoria, durante un rifornimento di Supershell-A.

Il pieno di accelerazione delle vittoriose Ferrari è lo stesso pieno di Supershell-A che diamo a voi



Supershell-A ha conquistato tutti, anche la Ferrari. Supershell-A, che trovate in tutte le Stazioni Shell, è lo stesso supercarburante che ha collaborato ai trionfi della Ferrari, detentrice di 9 campionati del mondo. Questa è un'altra prova di come Supershell-A dà al vostro motore una potenza, un'accelerazione mai provata!





UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

est ELETTRODOMESTICI

Commissionaria per le Tre Venezie:
ORGANIZZAZIONE F.LLI PAVESI
Verona - Via Legnago, 9/a - Tel. 31481
Udine - Viale Venezia, 2 - Tel. 61778

pronto qui

TERMOSHELL

per il vostro rifornimento di combustibile fluido per riscaldamento centrale, telefonate a:

93.936 - ANTONIO SFERCO - Via Alfonso Valerio, 41 - TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA sola, non giovane, pratica cucinare, tuttofare, offresi stabile. Cassetta 36134 A, SPI.

PRESTASERVIZI media età, praticissima, con referenze, offresi ore da combinarsi. Cassetta 35996 A, SPI.

REFERENZIATA offresi 6 ore mattino, dalle 8-14, escluse domeniche. Cassetta 35998 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI prestaservizi giovane referenziata, dalle 8 alle 17. Tel. 68756; vicolo Ospedale Militare 2/1, VII piano. 34257 B

DOMESTICA stabile, oppure prestaservizi cercasi; ottimo trattamento. Battara, S. Nicolò 33. 36046 B

DOMESTICA per lavoro dalle 8 alle 19, cercasi. Rivolgersi Zanon, Parini 6, negozio. 36078 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia, casa moderna con elettrodomestici. Paga netta 60 mila mensili. Tel. 64886. 36098 B

DOMESTICA stabile, per persona sola, cerco ore 8-12; via Girardi 9, I. 36038 B

DOMESTICA stabile referenziata, cerca famiglia; stipendio 60.000 mensile. Tel. 93505. 36146 B

DUINO, cercasi domestica tuttofare, per famiglia. Telefonare ore pasti 20878. 500 B

REFERENZIATA cercasi ore 8-16, ottimo stipendio; presentarsi Kozmann, piazza Carlo Alberto 3, ore 9-12, 16-20. 34279 B

REFERENZIATA, giovane, cercano coniugi soli, dalle 8-16. Telefonare 26450. 36014 B

C Richieste d'impiego L. 20

CUOCO ottime referenze offresi. Cassetta 36024 C, SPI.

IMPIEGATA stenodattilografa 17enne, primo impiego, offresi. Telef. 79046. 36018 C

PENSIONATO offresi fattorino, mansioni fiducia, miti pretese, massima serietà. Tel. 814568. 36010 C

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi. Tel. 91671. 15317 C

STUDENTESSA offresi come baby-sitters, mattina o pomeriggio, o compagnia signora anziana. Tel. 68621. 36036 C

18ENNE dattilografa pratica offresi a ditta. Tel. 722074. 34373 C

18.ENNE, apprendista commessa o cassiera già iniziata, diplomata, stenodattilografa offresi. Cassetta 36122 C, SPI.

40ENNE volonteroso, offresi per lavoro magazzino, massima onestà. Tel. 43325. 36074 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A. PITTORE decoratore per camere, cucine, abitazioni, locali in genere, coloriture olio, smalti, gesso, tempera, lavabile, offresi. Tel. 732231. 34295 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 53506 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 3619 CC

ANTILOPE renna camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 36068 CC

LABORATORIO radio-TV, con esperienza primarie marche tedesche, mette a disposizione i suoi tecnici per garantire massima sicurezza e tranquillità nelle riparazioni. Tel. al 722259. 34327 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telef. 50895. 15257 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Hollesch, Slataper 22 tel. 55843. 35942 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 9000, tappezzate 20 mila. Tel. 59758. 36076 C

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Tel. 93616. 36008 CC

PITTORE appartamenti camere cucine, pitturazione olio, prezzi modici. Tel. 723823. 36000 CC

RADIOTELEVISORI riparazioni transistor, fonovaligie, impianti antenne. Udine 19, telef. 68431. 35956 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni, interventi immediati, impianti antenne, esecuzioni garantite. Tel. 725233. 35846 CC

SARTORIA uomo, signora, confeziona su misura, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9. 36128 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTE cerca artigiano confezioni. Tel. 810347. 34267 D

AFFIDIAMO confezione bustine shampoo vostro domicilio. Scrivere David, Casella postale 345, Roma. 6343 D

AMBOSESSI concediamo confezioni bustine domicilio. Scrivere Migliorisi, Casella postale 221 Sanremo. 6344 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni indispensabile conoscenza sloveno-croato cerca Autoforniture, via S. Lazzaro 18. 35870 D

APPRENDISTA orario diurno, domeniche libere, cerca Bar Unione, via Ghirlandaio 22/6, tel. 726322. 36102 D

APPRENDISTE ragazze/i, Bar Ginnastica 31, cercansi; buon trattamento, domenica festivo. 36064 D

APPRENDISTE/I 15-18 anni, assume sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16/b. 36028 D

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio semplice ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere Novagraf Monte San Michele 12, Sesto (Milano). 6488 D

AUTISTA patente D, passaporto estero, referenze ineccepibili, cercasi; rivolgersi portineria via Pigafetta 1, Zona industriale. 36006 D

AZIENDA commerciale locale cerca signore, signorine, massimo 35 anni, licenziate minimo scuola media, dotate spiccata capacità trattative per preorganizzata vendita esterna articolo grande successo uso femminile strettamente personale. Assicurasi seria occupazione continuativa, dignitosa, adeguatamente retribuita stipendio, provvigioni. Cassetta 36114 D, SPI.

AZIENDA commerciale locale cerca signore, signorine, massimo 35 anni, abbiano proprio automezzo media cilindrata, licenziate minimo scuola media, forte personalità, capaci assolvere incarico capogruppo per vendita esterna continuativa retribuita stipendio, provvigioni. Cassetta 36114 D, SPI.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo Sanremo/F 6305 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Luciana via Piccardi 59, tel. 95993. 35986 D

CERCANSI operaio bandaio e apprendista installatore. Telefonare 37292. 36004 D

CERCASI urgentemente elemento attivo bella presenza versato ramo fotocine radio con attitudini contatti pubblico. Fototecnica Carducci. 2 D

CERCASI apprendista caffè-latteria; orario negozi; via Genova 23. 36012 D

CERCASI ragazzo 15enne per panificio via Belpoggio n. 8. 33693 D

CERCASI apprendista elettricista; Zanon, via Parini 6. 36016 D

CERCASI parrucchiera capace, via Schiaparelli 64. 36026 D

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA corso Vitt. Eman.
PRONOTTO corso Vittorio
LIGURE piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello
SAF n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF Porta Susa

la MAGGIORE

organizzazione italiana di autonoleggi

in occasione dell'apertura di 10 nuove SEDI in ITALIA, di 30 nuovi posti di noleggio in FRANCIA, di un ufficio di rappresentanza a NEW YORK

offre alla sua vasta clientela

un'innovazione di eccezionale importanza nel campo dei servizi di autonoleggio:

la tessera MAGGIORE

MAGGIORE autoservizi tessera di fedeltà

che dà diritto a 2 notevoli vantaggi:

NOLEGGIO DI UN'AUTO FIAT 500 A LIRE 800 AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni Km. supplementare

SCONTO 10% SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE

LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale

LA TESSERA MAGGIORE E' GRATUITA E VIENE RILASCIATA SENZA ALCUNA FORMALITA'
Chiedetela in uno dei 90 Uffici Maggiore in 50 principali città d'Italia - Consultate elenco telefonico locale

MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA MAGGIORE GARANZIA MAGGIORE SICUREZZA

TRIESTE, Stazione Centrale (Via Miramare) - Tel. 69.033

Siate precisi, se occorre...

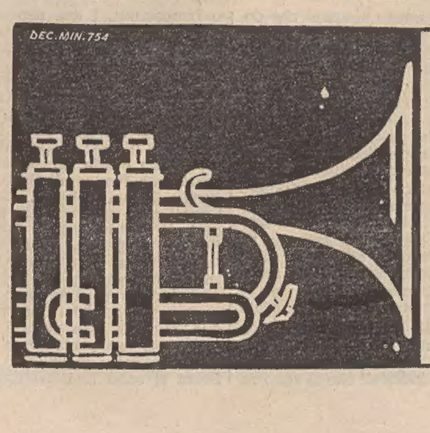


perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini



...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz



In tutte le forme di SORDITÀ:

TIMPANOL

...il TIMPANOL fa sentire meglio

CRONACHE SPORTIVE

ALLA SQUADRA URUGUAIANA IL PRESTIGIOSO TITOLO DI CLUB CHE FU GIA' PER DUE ANNI DELL'INTER

PENAROL CAMPIONE DEL MONDO BATTUTO IL REAL MADRID PER 2-0

Centomila tifosi hanno assistito al «Bernabeu» alla spettacolare finalissima

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Rocha su rigore; al 37' Spencer. — REAL MADRID: Betancourt; Calpe, Sanchiz; Pirri, de Felipe, Zoco; Serena, Amancio, Grosso, Velasquez, Gento. PENAROL di Montevideo: Mazurkiewicz; Lezcano, Varela; Gonzalez, Goncalvez, Caetano; Abbadie, Rocha, Spencer, Cortes, Joya. — ARBITRO: Lo Bello (Italia). Guardialinee: Angonese e Gonella (Italia).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 26

Il Penarol di Montevideo succede con pieno merito all'Inter nella conquista della Coppa Intercontinentale dei campioni, cioè nel titolo ufficioso di campione del mondo di club. Il Penarol ha impostato questa sera a Madrid una intelligente partita di difesa del 2-0 conquistato nell'incontro di andata a Montevideo, lasciando al Real Madrid la fatica del forcing.

Con un battitore libero come Goncalvez e due sole punte all'attacco, il Penarol ha controllato praticamente il gioco, raramente lasciando agli spagnoli spazi liberi per usufruire dei rilanci o dei cross delle ali. Il Real ha giocato una partita coraggiosa ma, specie nel secondo tempo, quando aveva il vento a sfavore e quando ormai la fatica cominciava a farsi sentire, poco coordinata. Ha vinto insomma la squadra più calma, che meglio ha saputo sfruttare le situazioni, che con più acume e abilità ha impostato la partita, vivendo già sul vantaggio (meritato anche quello) della vittoria nel primo incontro.

Lo stadio «Bernabeu» è colmo di 100 mila spettatori, nonostante la serata sia molto fredda (7 gradi) e nonostante la televisione abbia trasmesso in diretta l'incontro anche a Madrid.

La prima azione è del Real, ma termina con un cross «telefonato» e molto avanzato di Gento, che Mazurkiewicz blocca senza difficoltà. Le posizioni tattiche si indovinano subito: gli uruguaiani fanno barriera con uno schieramento di cinque uomini davanti a Mazurkiewicz, con Goncalvez più mobile e praticamente in funzione di libero; Abbadie arretratissimo ma con funzione di ala tornante; in avanti solo due, e sono Rocha e Spencer. Gli spagnoli affidano molto alle ali, ma in difesa si dimostrano singolarmente sprovveduti, e solo troppo tardi penseranno a marcare Spencer, il più pericoloso del Peñarol.

La prima occasione da rete si ha al 9', ed è Pirri che la sciupa: riceve un cross in bellissima posizione (tanto bella che forse era in fuori gioco...), ma la sua girata di testa esce molto a lato. Poco dopo è Zoco che si produce in una applaudita ma inutile rovesciata a volo su centro di Velasquez. Al 12' e al 15' due contropiedi del Peñarol, entrambi conclusi da Spencer: il primo parato faticosamente in due tempi da Betancourt, il secondo salvato in angolo da Pirri.

Il Real preme, e il gioco si fa incandescente, non ultime per l'urlo in verità impressionante ed eccitante dei 100 mila (in tribuna vi sono anche 150 tifosi di Montevideo). Al 18' un discreto tiro di Amancio, al 19' nuovo contropiede degli uruguaiani: Rocha e Joya, questi fermato da un'uscita a valanga di Betancourt.

Al 23' Betancourt, visibilmente nervoso, si lascia sfuggire un pallone ed è costretto ad un tuffo pericoloso per riprenderselo: scontro con Spencer; lo uruguaiano riesce a togliere il pallone al portiere e a segnare. Lo Bello annulla, evidentemente per azione fallosa di Spencer.

Applausi per Lo Bello, che si tramutano in boati, urla e invettive (e un tentativo di invasione) sette minuti dopo, quando l'arbitro concede un rigore al Peñarol. Rigore più che giusto: Spencer riceve un lancio lungo di Abbadie e si destreggia in aerea riuscendo a sfuggire alla guardia di De Felipe, al che lo spagnolo non trova di meglio che falciare letteralmente Spencer. Dopo due minuti di bagarre e di proteste, Rocha riesce a tirare dagli undici metri. Gol: 1-0.

Al 37' il colpo di grazia: il centravanti Spencer si esibisce in un brillante scambio con la ala sinistra Joya e spara a rete con violenza da distanza ravvicinata facendo secco Betancourt. Ancora una volta la reazione dei padroni di casa è furiosa ma senza acume. Inoltre la difesa del Peñarol non batte ciglio anche nelle situazioni da cardiopalma. Si va al riposo con i madrileni in una situazione desolante. Ma si prepara il grande assalto, la violenta offensiva dei secondi 45 minuti che il Peñarol avrà il merito di contenere brillantemente.

Tuttavia è ancora al 23' il Peñarol a portarsi vicino alla terza rete con un colpo di testa di Joya che scavalca il portiere, ma viene fermato da De Felipe.

A. A.

Albo d'oro Intercontinentale

Ecco l'albo d'oro della Coppa Intercontinentale dei campioni di calcio per squadre di «club»:

1960: Real Madrid	(Spagna)
1961: Peñarol	(Uruguay)
1962: Santos	(Brasile)
1963: Santos	(Brasile)
1964: Inter	(Italia)
1965: Inter	(Italia)
1966: Peñarol	(Uruguay)



Madrid — Questa è la seconda rete degli uruguaiani che ha messo k.o. i madrileni del Real. Siamo al 37' del primo tempo: a destra il sudamericano Spencer che, dopo uno scambio con l'ala sinistra Joya, spara a rete da distanza ravvicinata battendo il portiere Betancourt lanciato in una disperata e inutile parata. Al centro, in maglia bianca il difensore spagnolo Zoco proteso in un intervento risultato tardivo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

NELLA SPERANZA DI UNA MAGGIORE VALORIZZAZIONE

Sospeso per il 1967 il «Rallye dei Jolly»

Valdagno, 26

La Compagnia Italiana dei Jolly Hotels comunica che il «Trofeo dei Jolly Hotels», gara automobilistica di velocità e regolarità a tappe, non verrà disputata nel 1967.

Nel prendere questa decisione la Compagnia Italiana dei Jolly Hotels desidera confermare la propria disponibilità per una ripresa della manifestazione nel 1968 augurandosi che nel frattempo siano caduti gli impedimenti di varia natura che hanno ostacolato le prime due edizioni del Trofeo.

In particolare si auspica che le autorità preposte all'ordinamento sportivo automobilistico in Italia e all'estero siano in grado di assicurare alla manifestazione quella adeguata valorizzazione che sin qui è mancata, evitando concomitanze dannose di calendario e inserendo la competizione fra quelle valevoli per campionati a livello internazionale.

BASKET: SERIE C MASCHILE

Nel girone B tre triestine e una udinese (Moretti)

La Federazione pallacanestro ha formato in questi giorni i gironi della Serie C maschile che inizierà il 6 novembre. Nel girone B interessante le nostre squadre, saranno presenti, oltre alle triestine Don Bosco, Hausbrandt, Italsider, le già note formazioni di Castelfranco Veneto, Leacril Marghera, Vicenza, Falco Bolzano, Treviso, Bassano, Ravenna, Ferrara e Moretti Udine. Quest'ultima, retrocessa lo scorso anno, è subentrata al G. D. Bologna, il quale ultimo è stato invece immesso nel girone C.

Hausbrandt e Italsider giocheranno i loro confronti casalinghi nella palestra di via della Valle (al pomeriggio ore 17.30 la prima, nella mattinata la seconda), mentre il Don Bosco li effettuerà sul campo all'aperto di via dell'Istria nella mattinata.

DOMANI SERA A TRIESTE

Hausbrandt - Lesonit con due olimpionici

L'Hausbrandt di pallacanestro effettuerà il suo ultimo collaudo prima del campionato di Serie C che inizierà il 6 novembre, affrontando venerdì sera, con inizio alle ore 21 nella palestra comunale di via della Valle (nell'incontro di rivincita), la squadra jugoslava del Lesonit di Villa del Nevoso.

Gli ospiti che si sono laureati campioni della Slovenia di Serie B, saranno rinforzati in questa loro tournée, che prevede pure una partita sabato sera a Udine contro la Snaidero, con gli olimpionici Potocnik e Aizelt. Il primo è allenatore-giocatore della squadra e il secondo in prestito dall'Olimpia di Lubiana.

La squadra dell'Hausbrandt scenderà in campo nella seguente formazione: Stigli, Dazzara, Friedrich, D'Angeri, Prelz, Fermo, Della Croce, Lindi, Pagano, Lo Nigro e Lisiak. Precederà l'incontro amichevole femminile tra ACEGAT e CMM. Saranno praticati prezzi popolari.

TORNEO DI PALLAVOLO

La BOR ha vinto la Coppa dei CRDA

Nella serata di ieri si è conclusa la «Coppa CRDA» di pallavolo. A chiudere la manifestazione organizzata dal Circolo Cantieri sotto la regia di Pino Casa, è stato l'incontro fra i Vigili del fuoco e il CRDA, incontro già disputato a suo tempo ma poi impugnato dai cantierini. Nella ripetizione è prevalsa la squadra del CRDA che dopo aver perso il primo set si è ripresa magnificamente nei due successivi tanto da meritarsi ampiamente il successo. Particolarmente efficace è apparsa la prestazione di Pipan, veramente superlativo, e quella del giovane Cedolini. Dopo la disputa di questo incontro la classifica finale vede al primo posto la Bor con punti 8 che s'aggiudica la «Coppa CRDA» grazie al miglior quoziente set (1.203) vantato nei confronti della Libertas (1.181) pure con punti 8; terzo è giunto il CRDA e quindi i Vigili, entrambe con punti 6.

NEL SECONDO TURNO DELLA COPPA DELLE FIERE

Indenne il Bologna (2-2) nella trasferta di Praga

Il «retour match» il 27 novembre nella città felsinea

MARCATORI: Turra al 4' e Masek all'11' del primo tempo; Haller al 9' e Pospichal al 36' della ripresa. — SPARTA: Kramerius; Hudcovsky, Laciga; Vojta, Tichy, Migas; Pospichal, Jurkanin, Kvasnak, Masek, Dyba. BOLOGNA: Spalazzi; Furlanis, Muccini; Janich, Ardizzon, Bulgarelli; Fogli, Turra, Nielsen, Haller, Pascutti. ARBITRO: Liedberg (Svezia).

Praga, 26

Il Bologna è riuscito a lasciare imbattuto il campo di Praga contro lo Sparta nella partita di andata del secondo turno della Coppa delle Fiere, al termine di un incontro mediocre sul piano tecnico ma agonisticamente interessante.

Il Bologna ha puntato decisamente al pareggio, disponendosi in difesa fin dall'inizio con Fala-terzino Turra e arretrando anche Bulgarelli e Haller. Nella ripresa inoltre, anche Pascutti, apparso ancora a corto di preparazione ha svolto un compito di copertura. Con tale schieramento e con un po' di fortuna — lo Sparta ha colpito tre volte il palo due delle quali a portiere battuto — ha colto un significativo pareggio che dovrebbe permettergli di superare senza difficoltà il turno. La squadra rossoblù, comunque non ha giocato bene: piuttosto confusa e incerta in difesa (specie con Furlanis e Ardizzon) particolarmente nel primo tempo, e poco incisiva all'attacco. Nella ripresa, migliorato il rendimento di Bulgarelli, i bolognesi sono riusciti ad organizzare meglio il gioco manovrando con maggiore efficacia in contropiede. Buona la prestazione di Spalazzi autore di interventi spericolati e decisi, di Janich e limitatamente alla ripresa, di Bulgarelli. Pascutti, è apparso ancora in fase di rodaggio. Lo Sparta si è rivelato squadra forte all'attacco, specie alle estreme con Pospichal, il migliore in campo in senso assoluto, e Djba; due ali veloci e dotate di ottimo tiro che hanno spesso messo in difficoltà la difesa bolognese tanto che Carniglia a metà del primo tempo ha fatto invertire i ruoli tra Ardizzon e Furlanis. Nella Sparta è apparsa piuttosto debole, invece, la difesa lenta e male organizzata, nonostante la ottima prestazione del terzino-attaccante Vojta.

La prima rete è segnata al 4' del primo tempo da Turra. Su punizione dal limite per fallo di Tichy su Haller, quest'ultimo effettua un pallonetto sul quale giunge Turra che con un rasoterro insacca sulla destra di Kramerius. All'11' pareggia Masek. Pospichal supera Ardizzon, si porta sul limite e centra teso verso il centro: di testa, Masek realizza da pochi passi. Il resto del primo tempo è un monologo dello Sparta che preme sotto la porta bolognese sbagliando molte facili occasioni e colpendo due pali.

Al 9' della ripresa si riporta in vantaggio il Bologna. Il portiere cecoslovacco mette a terra Bulgarelli, che lo sta superando. Il seguente rigore è trasformato da Haller.

Al 36' pareggia lo Sparta. Su punizione a pochi metri dall'area di rigore bolognese per fallo di Bulgarelli su Vojta, Pospichal riceve la palla e con un pallonetto supera Spalazzi in uscita, infilando in rete.

BASEBALL

«Protesto» respinto L'Alpina ricorre

La Commissione tecnica arbitrale della Federpallabase ha respinto il «protesto» dell'Alpina avverso il risultato della finale per la promozione in serie «A» disputata due settimane or sono a Bologna. Il motivo è da ricercarsi nel fatto che il documento è stato firmato dal «manager» Italo Cadelli e non da un dirigente della società la cui firma sia depositata presso la segreteria della Federazione.

L'Alpina ha già deciso di appellarsi nuovamente alla C.T.A. per una revisione del «protesto». L'organo giudicante, nel prendere la decisione, non ha evidentemente tenuto conto che il «manager» della Alpina è stato nominato in data 13 ottobre, sette giorni prima cioè dell'effettuazione dell'incontro con il Grosseto, vicepresidente della società in seguito alle dimissioni presentate dal dirigente Cusin. La comunicazione della avvenuta sostituzione in seno al C.D. dell'Alpina, è già stata da tempo trasmessa alla Federpallabase e i dirigenti biancoverdi non riescono a spiegarsi come l'organo giudicante abbia potuto, per respingere il reclamo, ignorare la firma di Cadelli, depositata assieme a quelle degli altri dirigenti, presso la segreteria federale.

Vavassori al Bologna e Bicicli all'Inter

Vavassori, il portiere del Catania, è passato al Bologna. La società rossoblù ha annunciato ieri ufficialmente l'avvenuto trasferimento del giocatore rendendo noto inoltre che in cambio di Vavassori passeranno in comproprietà al sodalizio etneo, il portiere Rado e l'interno Fara.

Oggi sono stati definiti gli ultimi particolari e ormai il passaggio di Vavassori al Bologna è cosa fatta.

L'ex portiere della Juventus, che ha militato per alcuni anni nella squadra siciliana, potrà così esordire in maglia rossoblù in occasione dell'incontro casalingo Bologna - Napoli del 13 novembre prossimo. E' necessario difatti che dalla data di passaggio alla nuova società, 1.o novembre, trascorrano almeno sette giorni prima che il nuovo acquisto possa giocare. Non è quindi possibile per i tecnici rossoblù avvalersi delle sue prestazioni nella trasferta a Roma del 6 novembre prossimo. Vavassori, nato nel 1934, aveva già disputato tutti gli incontri di questo primo scorcio di campionato con il Catania.

Anche il Genoa ha comunicato iersera ufficialmente di aver ceduto il giocatore Mauro Bicicli all'Inter. Bicicli era stato acquistato dalla società rossoblù proprio dall'Inter tre anni fa. L'Inter aveva chiesto al Genoa anche il giovane centro avanti Petrini (classe 1948) e l'ala Taccola, ma la società rossoblù li ha dichiarati incedibili.

LUTTO DELLA S. G. T.

Umberto Zuccolin

La Società Ginnastica Triestina, sezione nautica, abbassa il suo gagliardetto alla memoria del suo caro e affezionato socio Umberto Zuccolin, scomparso in questi giorni, dopo lunga e penosa malattia.

Umberto Zuccolin, attaccato fedelmente da oltre quarant'anni ai colori bianco-azzurri, ne è stato un animatore di ogni attività e si era accattivato le generali simpatie per la sua lealtà, per la sua bontà e per la sua profonda dedizione alla Società. Con la sua grave perdita, cui partecipano tutti i soci e gli amici canottieri e sportivi di Trieste, con vivo dolore, il suo vuoto nella Società resta incolmabile.

Ai familiari che prendono il lutto, le più sentite e vive condoglianze.

Spesa di un miliardo per lo Stadio di Udine

Udine, 26

La Giunta comunale di Udine ha approvato, tra l'altro, una richiesta alla Regione Friuli-Venezia Giulia di un contributo per la costruzione di un nuovo stadio comunale, in sostituzione del vecchio «Moretti». La spesa prevista si aggira sul miliardo di lire.

I civici amministratori hanno ritenuto particolarmente adatta l'ubicazione indicata dagli uffici tecnici, cioè la zona a Sud-Ovest del Villaggio del Sole, tra via Martignacco e via Lombardia. La scelta di tale posizione è stata ritenuta più idonea sia per l'economicità del costo delle aree, sia per i raccordi viari che consentono un rapidissimo smaltimento del traffico veicolare da ogni parte della provincia.

Il nuovo campo sportivo sorgerebbe su un'area di 200 mila metri quadrati ed avrebbe una capienza di oltre 30.000 posti. Il suo costo, secondo il progetto di massima predisposto dall'ing. Cisilino, dovrebbe aggirarsi sul miliardo di lire: 250 milioni per i raccordi stradali e i rimanenti 750 milioni per l'acquisto del terreno e la costruzione dello stadio.

Il Comune presenterà a giorni, alla Regione, una richiesta di mutuo agevolato.

WALKER BATTE MENNO

■ Il peso massimo inglese Billy Walker ha battuto ieri sera a Londra l'argentino Jose Menno per K.O.t. alla 10ª ripresa. Menno è stato messo al tappeto da Walker per 3" nel corso della prima ripresa. Nonostante una seria ferita al sopracciglio destro, l'argentino era riuscito a resistere sino a 1'45" dell'ultimo round prima che l'arbitro sospendesse lo incontro.

NELLA TRIESTINA PER L'INCONTRO CON L'UDINESE

IVE E DEL PICCOLO: NO ANCORA IN DUBBIO SADAR

Probabilmente si opterà per Beorchia centravanti

Ive e Del Piccolo non giocheranno il «derby»; Beorchia, Ferrara e Sadar sono ancora in forse e al momento non si può dire se saranno in condizioni di giocare o dovranno rimanere a riposo. Queste le ultime novità in casa alabardata a tre giorni dal «derby» con l'Udinese.

Le condizioni del centravanti, che martedì sera era quasi sfebbrato, sono peggiorate nella giornata di ieri. L'improvviso aumento della temperatura, nonostante le pronte cure dei sanitari, non è stato debellato in tempo per cui Ive, se starà meglio, assisterà all'incontro di campanile dalla tribuna.

Rinviato anche l'esordio stagionale di Del Piccolo. E' stato il medico sociale dott. Nuciari a porre il veto per il ricupero del giocatore. Lo «stopper» ormai è fisicamente a posto, anche se i tempi della guarigione non sono ancora completi ed esiste sempre la preoccupazione che una ripresa agonistica un po' affrettata possa nuovamente bloccare il giocatore. Se ne riparlerà quindi fra una settimana, al caso.

Beorchia, Ferrara e Sadar ieri si sono allenati regolarmente, ma sussistono diversi dubbi circa la loro presenza nella partita contro i bianconeri. I primi due infatti accusano ancora qualche leggero dolore, mentre per Sadar si tratta di cosa diversa. Il «capitano» riesce ad effettuare qualsiasi movimento con il piede contuso nella partita di Busto Arsizio, ma lamenta dolorose fitte quando si tratta di calciare. Tutti e tre proseguiranno le cure e ogni decisione è rimandata quindi ai prossimi giorni.

La situazione, come si vede, non è delle più allegre. Caciagli ieri è sembrato alquanto preoccupato: «Andando avanti di questo passo non so proprio chi far giocare. Non ci mancavano che questi incidenti a catena a complicare le cose».

— Chi sostituirà Ive con la maglia numero nove?

«C'è poca scelta. Una riserva per il ruolo di centravanti non esiste, anche perchè non è nemmeno il caso di parlare di Tommasi proprio in una partita come quella contro l'Udinese. Il solo che potrebbe offrirmi maggiori garanzie è Beorchia. Vedrò comunque nei prossimi giorni di esaminare anche qualche altra soluzione».

— E nel caso Sadar non riuscisse a rimettersi in tempo, chi lo sostituirebbe?

«Non me lo chieda, per favore, perchè non saprei cosa rispondere. Spero solo che riesca a farcela».

La formazione della Triestina è quindi tutta in alto mare. Ieri gli alabardati si sono allenati sullo spiazzo in cemento sotto le tribune, dove hanno svolto una buona dose di lavoro ginnico-atletico, e quindi si sono trasferiti sul campo di via Flavia per non calpestare troppo il rettangolo del «Pino Grezar», inzuppato d'acqua. Dopo una breve partitella di pallamano, l'allenatore ha fatto svolgere a due formazioni ridotte una decina di minuti di calcio, tanto per non perdere l'abitudine. Per questa settimana il tecnico triestino ha preferito abolire la consueta partitella del giovedì per timore anche di qualche altro infortunio. «Non si sà mai — ha detto Caciagli ieri sera — anche perchè le disgrazie non vengono mai sole e noi ne sappiamo qualche cosa!».

La preparazione proseguirà questo pomeriggio allo stadio.

C. N.

INTERNAZIONALE DILETTANTI

Gerin e Fonda del Ponziana convocati per Italia-Spagna

Roma, 26

Per un allenamento in vista dell'incontro internazionale Italia - Spagna dilettanti, in programma per giovedì 8 dicembre p. v., sono stati convocati i seguenti giocatori:

Lucchisani (Angri), Paggi (Aosta), Lucchesini (Aquila 1902), Allegretti (Benevento), Minervini (Bisceglie), Barducci (Calasecchio), Cester (Contarina), Scarola (Conversano), Pelini (Fiorentina), Losacco (Giovinazzo), Pierotti (Gubbio), Boccolini (Internazionale), Onor (Juventus), Sciancalepore (Manduria), Vitale (Marsala), Favaro (Montebelluna), Re (Nissa - Caltanissetta), Scozzarella (Orvietana), Nocera (Palmese), Grima (Pennese), Bacchi (Pontevecchio), GERIN e FONDA (PONZIANA - TRIESTE), Artioli (Progr. Oransoda), Granito e Polselli (Roma), Bianchini (R. Marzocco), Mariotti (Sangiorgese), Bianco (Sottomarina), GIULIO, GORTAN e SGRAZZUTTI (UDINESE).

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Giocatore del Percoto squalificato a vita

La Commissione disciplina regionale della FIGC, ha preso — nel corso dell'ultima seduta — le seguenti decisioni.

Squalifica a vita: Ciani Valentino (Percoto), Squalifica fino al 25-10-68: all'allenatore D'Andrea Paolo (Rauscedo); squalifica fino al 27-3-67: De Bella Danilo (Castionese), Trevisiol Danilo (Sacilese); squalifica fino al 25-1-67: Lovise Attanasio (Rauscedo); squalifica fino al 9-11-66: all'allenatore Vida Alfio (Tricesimo); squalifica per 4 giornate: Garofalo Valentino (Percoto).

Squalifica per 3 giornate: Gerometta Renzo (Itala), Fornasier Silvano (Rauscedo), Fornasier Angelo (Rauscedo), Squalifica per 2 giornate: Pinosio Bruno (Passons) Scrassigna Enzo (Passons). Squalifica per 1 giornata: Missio Celso (Percoto), Scaini Aldo (Palazzolo), Savarin Luciano (Arsenale), Fedri Bruno (S. Quirino), Marson Renato (Casarsa), Pecorara Gianni (Savorgnanese), Del Negro Bruno (Dolegnano), Castellan Alfio e Biasin Claudio (Pro Farra), De Pietro Gastone (S. Lorenzo), Albano Pietro (Don Bosco Pordenone), Klamic Jordan (Juventina Sant'Andrea), Morello Ugo (Tisana).

A BRIGLIE SCIOLTE A MONTEBELLO

Jegher nel direttivo dell'E.N.C.A.T. Oggi di Ragogna in corsa a Firenze

Lunedì a Roma si è votato per il rinnovo delle cariche in seno al Consiglio direttivo dell'ENCAT. Il presidente uscente, ing. Ivone Grassetto, non ha raggiunto il numero di voti necessari per entrare a far parte del nuovo Direttivo e ciò ha rappresentato una grossa sorpresa (un favorito battuto fa sempre sensazione nell'ambiente ippico). L'assemblea dopo un primo spoglio che aveva indicato i nomi dei «soci allevatori» Antonio Carena, Carlo Caiano, Alfredo Jegher, Carlo Coralli; dei «soci proprietari» Giovanni Emanuel, Carlo Bordoni, Onesto Zamboni, Roberto Mattioli; dei «soci ordinari» Nino D'Alfonso, Primo Castelvetro; dei «soci collettivi» Giuseppe Spagnolo per l'Unione Nazionale Proprietari, Carlo Cacciari per l'Associazione Nazionale Allevatori, nonchè delle società di corse «Tor di Valle» e «Trevigiana», è tornata a votare per designare la «terna» che dovrà essere presentata quanto prima al Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Restivo per la nomina del nuovo presidente dell'ENCAT.

A votazione avvenuta si è avuto il seguente risultato: ing. Antonio Carena voti 243; dott. Carlo Cacciari voti 222; dott. Alfredo Jegher voti 110. Va rilevato che fra i tre candidati alla nomina di presidente figura il triestino Alfredo Jegher noto allevatore e proprietario di cavalli da corsa. Per la causa del trotto locale questa evenienza dovrebbe indubbiamente rivelarsi positiva.

• • •

Giuseppe Renner, l'appassionato «gentlemen» triestino è in procinto di trasferirsi con il suo materiale all'ippodromo palermitano della Favorita. Ciò dovrebbe avvenire entro la prima decade di novembre, esattamente dopo la disputa del Trofeo San Giusto riservato agli amatori, e che si disputerà nei giorni 1, 3 e 4 novembre sulla pista triestina. Uno svernamento sotto il tiepido sole palermitano allora per il materiale della Scuderia Montebello. Sul piede di partenza Pino Renner e la sua balda compagnia di giovani capitanata da Quiros e comprendente ancora Godinette, Dixi e l'ultimo acquisto Girandola, i quali si apprestano a farsi onore all'ombra del monte San Pellegrino.

• • •



Questo pomeriggio all'ippodromo fiorentino delle Mulina, Dante di Ragogna rappresenterà il nostro giornale alla finale del campionato di guida fra giornalisti. Con ogni probabilità il collega di Ragogna, ammesso alla ambita finale dopo la brillante vittoria ottenuta a Montebello con Lazzarino, si cimenterà sul tracciato fiorentino con Fernanda, una giumenta che si è fatta spesso onore nel campo della velocità guidata da Franco Matteucci. Firenze è stata sempre amara con i nostri rappresentanti i quali per svariati motivi (non ultimo quello di aver dovuto gareggiare con soggetti qualitativamente non eccelsi) non sono riusciti a conquistare il prestigioso titolo di campione. Ci ricordiamo di Khali, di Soncini, di Persoglia e del lo stesso di Ragogna, ritornati delusi dalla invitante spedizione. Forse quest'oggi l'incantesimo verrà finalmente rotto e chissà che non si verifichi quello che da anni attendiamo. Forza di Ragogna allora...

• • •

Dopo le sicure sdesioni di Antonio Corsi e Carlo Morselli, anche Bruno Candotti parteciperà in quel di Stupinigi alle competizioni valide per la conquista del titolo di campione nazionale «gentlemen» in programma il 5 novembre all'ippodromo torinese. Mentre Corsi e Morselli gareggeranno quasi sicuramente con Ordonez e Napea, Candotti si affiderà a un soggetto che troverà in loco, sperabilmente di buona gamba. Un novembre di «fuoco» per i «gentlemen» triestini, sempre pronti a gettare nella mischia le vampate del loro entusiasmo.

• • •

I colori della Scuderia Quarnero, formazione appartenente all'arbitro di calcio triestino Genel, si è arricchita di un nuovo elemento. Dopo Bucasprint, in «sulky» alla quale Genel domenica scorsa ha ricevuto il battesimo della pista, ecco ora Freddana, una «due anni» allevata dalla Scuderia Val Serchio, nota formazione toscana. Freddana ha debuttato domenica con scarsa fortuna mostrando tuttavia qualche scorcio interessante. Si ingrandiscono un po' alla volta queste nostre scuderie ed è bello che gli esempi vengano da questi giovani proprietari destinati, inevitabilmente, a rappresentare in futuro le forze della piazza triestina.

• • •

Scarsi movimenti sui... restanti fronti. Il trevigiano Barbon si è ripro acquirente della «7 anni» Valvoletta che in dicembre concluderà la carriera in pista; il «4 anni» Giacometti è stato rilevato dal guidatore Pandolfo e destinato per il momento alla riunione padovana, mentre sulla piazza locale ha fatto ritorno Bellity. Per Mazzuchini, dopo la brillante ripresentazione di Maestrale, in vista un nuovo bel colpo?

M. G.

CICLISMO PER DILETTANTI

Domenica a Sant'Andrea il Trofeo del Ventennale

Domenica prossima si disputerà a Trieste, sul collaudato circuito di Sant'Andrea, il «Trofeo ventennale della Repubblica - Coppa Antonio De Bertì», riservato ai ciclisti della categoria dilettanti. La manifestazione è organizzata dal G. S. «Internazionale 1904», la società sportiva cioè che già l'anno scorso patrocinò con lusinghiero successo il «Trofeo del ventennale della liberazione».

La partecipazione degli atleti è annunciata quanto mai nutrita; si ripresenteranno sulle scene triestine anche molti ciclisti che domenica scorsa parteciparono con successo al Trofeo della Vittoria oltre ad altri qualificati dilettanti italiani e della vicina Jugoslavia. Anche i premi non mancheranno e, oltre agli altri già in arrivo sono giunti al Comitato organizzatore quelli prestigiosi messi in palio dal Presidente del Consiglio on. Moro e dal presidente del CONI avv. Onesti. La corsa si svilupperà su un circuito di km. 2 da ripetersi 50 volte per un totale di km. 100. La partenza verrà data alle ore 13.

IN POCHE RIGHE

AMICHEVOLI E DI COPPA

■ COPPA DEI CAMPIONI: a Varsavia: Gornik (Pol.) b. Vorwaerts (Germ. Or.) 3-1 (2-0) e si qualifica per il secondo turno contro il C.K.A. di Sofia.

COPPA DELLE FIERE: in Scozia: Dunfermline b. Dynamo di Zagabria 4-2 (1-1) nell'andata del secondo turno. Leeds United (GB) b. DWS di Amsterdam (Ol.) per 5-1 (3-0) qualificandosi per il turno successivo. Dynamo di Pitesti (Rom.) b. Tolosa (Fr.) 5-1 (1-1) qualificandosi per il prossimo turno. Benfica (Port.) e Spartak (Bul.) 1-1 (1-1).

AMICHEVOLI: a Copenaghen: Danimarca b. Israele 3-1 (1-0). Ad Aalborg: Germania Orientale b. Danimarca 2-1 (2-1) tra squadre «under 23».

«PESI» A CODROIPO

■ Nella palestra comunale di Codroipo (Udine) comincerà sabato prossimo un «triangolare» internazionale di sollevamento pesi, al quale parteciperanno la squadra austriaca dell'«Asko» di Villaco, quella jugoslava del «Tezkoatletiski» di Lubiana e la «Pesistica Udinese». La manifestazione sarà valevole per l'assegnazione del «Primo trofeo internazionale dell'amicizia», messo in palio dalla Federazione jugoslava, che verrà assegnato alla squadra che, al termine ditre confronti (quello di Codroipo è il primo), avrà realizzato il maggior punteggio.

SURTEES SU «BMW»

■ L'ex campione del mondo dei conduttori, l'inglese John Surtees, correrà il prossimo anno nelle gare di «Formula due» per conto della casa «BMW».

4 PER MAZZINGHI

■ Il negro americano Shelton, il massimo Verrengia, il welter Bertini e fra qualche giorno, anche l'argentino Menno, costituiscono la «rosa» degli allenatori di Alessandro Mazzinghi che l'11 novembre prossimo a Goteborg metterà in palio il titolo europeo dei superwelters contro lo svedese Hoegberg.

FIAMMA - CUS DI RUGBY

■ Fiamma Trieste e Cus Trieste di rugby si incontreranno domenica in amichevole sul campo di S. Luigi. La partita, che avrà inizio alle 14.30, si preannuncia molto interessante in quanto dovrà fornire l'esatto valore della compagine universitaria che prossimamente prenderà parte al campionato nazionale di Serie «C». La squadra cussina schiererà anche l'ex nazionale Battig, Voisig, il mediano di mischia Mora e il mediano d'apertura Ferraris che costituiranno i punti di forza del Cus Trieste.

COPPA BERRETTI

■ Sabato prossimo avrà inizio la prima edizione della «Coppa Berretti», torneo nazionale di calcio riservato a squadre del settore semiprofessionisti. Triestina, Udinese, CRDA Monfalcone e Pordenone sono state raggruppate nello stesso girone che comprende inoltre Marzotto, Coneglianese, Vittorio Veneto, Jesolo, Treviso, Mestrina, Schio e S. Donà. Questo il programma della prima giornata: Pordenone - Coneglianese, Udinese-Marzotto, Vittorio Veneto - Jesolo, Treviso-Triestina, Mestrina-Schio e San Donà-CRDA Monfalcone.

LIBERTAS-ROMANA

■ La partita Libertas Trieste-Romana Monfalcone, in programma domenica prossima per la quinta giornata di andata del campionato regionale dilettanti di seconda categoria di calcio, è stata anticipata a sabato pomeriggio. L'incontro verrà disputato sul campo di via Flavia alle ore 15.

Automobilisti!!!

L'INVERNO ARRIVA SEMPRE...
NON LASCIATEVI SORPRENDERE IMPREPARATI!!!

PROVVEDETEVI IN TEMPO DI

CATENE NEVE WEISSENFELS brevettate con traversini cementati
CINGOLI ANTINEVE IN GOMMA ICE-MASTER
ANTIGELO
COPRIRADIATORI e TERMOTENDINE
PORTASCI brevettati per tutte le vetture
VISIERA ANTIAPPANNANTE per finestrino posteriore

IN VASTO ASSORTIMENTO presso
AUTOFORNITURE ZANCHI
TRIESTE - VIA DEL CORONEO N. 4, TELEF. 29684

CERCASI muratore per riparare casetta. Presentarsi subito via Orologio 6, Amministrazione. 36156 D
CERCASI pensionato oppure autista con macchina propria, cauzionato, buona paga. Cassetta 36156 D, SPI.
CERCASI apprendista meccanico tornitore rettificatore. Officina via Guido Reni 12 b. 35902 D
CERCASI apprendista commessa pasticceria. Gasperi, Carducci 39. 34253 D
ELETTROMECCANICO pratico avvolgimenti cercasi. Indirizzo SPI. 35864 D
FILOSOFIA pedagogia cerco insegnante. Offerte Cassetta n. 36054 D, SPI.
LAVORANTE e apprendista parrucchiere cercansi. Salone Edera, via Udine 12, tel. 35587. 34367 D
PRIMARIA SOCIETA' EDITORIALE assume personale ambosessi per lavoro d'intervistatori commerciali. Richiedonsi: attitudine alle pubbliche relazioni, buona cultura, presenza. Possibilità guadagno lire 5000 giornaliere. Presentarsi venerdì ore 9.30-12, Gorizia: Snack Bar Albergo Posta. 36124 D
RAGAZZA massimo 20 anni per lavori imbottigliamento vino cercasi. Telefonare ore 9-10 al 95769. 36044 D
RAGAZZO fattorino 16-17 anni, per lavoro leggero, lire 8000 settimana; presentarsi via Machiavelli 26, Nemeth. 36052 D
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 32023 D, SPI.
STENODATTILAGRAFA tedesco possibilmente con buone conoscenze inglese, francese, cercasi. Cassetta 34263 D, SPI.

F Off cam. e pens. L. 40

AFFITTASI a distinti mobiliata signorile, centro. Tel. 68849. 36112 F
CAMERETTA affittasi, signorina occupata. Tel. 90356. 35994 F
STANZA vuota ascensore affittasi. Tel. 25750. 36056 F

CINE FOTO OCCASIONI

Edixareflex, L. 70.000; Optimareflex, 35.000; Leica 3M cb, 2. 100.000; Canonet junior, 25.000; Canon Dial 35, 25.000; Cinezoom Chinon, 25.000; Cine Wollensak, 15.000; Eumig C 3, 12.000; proiettori Elmo 8, 35.000; Astro, 15.000; Comet, 20.000; Sediczoom, 35.000 e molte altre occasioni ancora da

giornalfoto

nel negozio di Piazza della Borsa 8, tutte in perfette condizioni e con un anno di garanzia. Non costa niente entrare, chiedere, vedere: se non siete convinti della bontà della proposta, non fate l'acquisto.

G Istruzione L. 40

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2 - Tel. 23121. 72 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi Medi diurni serali, licenza media, idoneità, maturità, abilitazione, lingue straniere, stenografia, traduzioni. 55383 G
LICENZA scuola media, preparazione completa economica. Conservare indirizzo. Giulia 26. 36042 G
OFFRESI corso gratuito estetista a ragazza seria, bella presenza, desiderosa imparare ramo dimostratrice. Tel. al 29196, Boutique Isa. 36062 G
SCUOLA professionale Beauty Mail Italiana inizia corsi diurni serali di estetica, pedicure, manicure. Per informazioni rivolgersi Boutique Isa, tel. 29196 36062 G

H Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, soffitta, ascensore, termonafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA DELL'ISTRIA PRIMINGRESSO 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI PRIMINGRESSO, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazze, ascensore, termonafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI LOCALE BELLISSIMO CENTRALISSIMO 300 mq. adatto circolo, rappresentanze, ufficio. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI appartamentino stanza, stanzino, cucina, wc, pianoterra, 15.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.B. CENTRALISSIMO 3 stanze stanzino cucina doppi servizi grande terrazza ascensore affittasi restaurato 45.000. Nistri S. Francesco 18. 36152 I
A.A.B. D'ANNUNZIO appartamento 1 stanza saloncino soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore affittasi 42.000. Nistri S. Francesco 18. 36152 I
A.A.B. PARAGGI Canova, D'Annunzio, San Marco, affittansi appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento. Nistri S. Francesco 18. 36152 I
A.A.B. ROIANO centro una stanza stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore affittasi 40.000. Nistri S. Francesco 18. 36152 I
A. ROIANO, attico libero dicembre, 2 stanze, salone, servizi, ascensore, terrazza panoramica, centralnafta, garage, affittasi. ESPERIA Imbriani 8. 36138 I
A. STANZA soggiorno cucinino centralnafta, primo ingresso v. Flavia affittasi. AGEP Crispi 14. 36088 I
A. TRE stanze bagno centralnafta ascensore, primo ingresso Flavia affittasi. AGEP Crispi 14. 36090 I
A. VICOLO SCAGLIONI, signorile, libero dicembre, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze vista panoramica, ascensore, centralnafta, garage, affittasi. ESPERIA Imbriani 8. 36138 I
STANZE bellissime 10.000, appartamenti affittansi, scambiansi. Palma; Goldoni 9, I. 36048 F
AFFITTIAMO appartamento centralissimo 4 stanze ascensore, termobagno. Tel. 37533. 36082 I
AFFITTANSI: S. Giacomo due stanze cucina servizi ripostiglio terrazzone ascensore autoriscaldamento; Giulia 4 stanze cucina servizi; Petronio 3 stanze cucina servizi. Rivolgersi Geppa 10, pomeriggi. 36002 I
APPARTAMENTI in affittanza buona scelta modesti e di lusso da 14, 18, 25.000 in poi; alcuni mobiliati bene, buona scelta prezzi modici. Amministrazione stabili Orologio 6, tel. 68656. 36148 I
APPARTAMENTO VIA ROSSETTI, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, libero fine anno, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36118 I
APPARTAMENTO casa signorile, 3 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, I p., affittasi direttamente. Tel. 94540. 9329 I
APPARTAMENTO zona PERUGINO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, affitta 30 mila Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36118 I
APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, salone, 1 stanza, cucina, doppi servizi, giardino, garage, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36118 I
APPARTAMENTO Rossetti casa nuova, camera, soggiorno, cucinino bagno, ripostiglio, centralriscaldamento 35.000 affitta Agenzia Mazzini 47. 36130 I
APPARTAMENTO ROIANO, 4 stanze cucina bagno affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 36142 I
APPARTAMENTO soleggiatissimo, 3 stanze, doppi servizi, primo ingresso via Artisti affittasi senza mediazione. Ing. Battara S. Nicolò 33. 36046 I
CAMERA cucina gabinetto San Giacomo 12.000 mensili poche spese affittasi. Amm.ne Crispi 9. 36092 I
MONFALCONE centro affittasi appartamento moderno tristanze soggiorno doppi servizi pronta entrata. Tel. 72015. 501 I
NEGOZI via Donota Artisti nuova costruzione affittasi senza mediazione. Ing. Battara San Nicolò 33. 36046 I

I Rich. appart bott. L. 40

A.A. CERCASI affitto appartamento 4 - 5 camere, per distintissima famiglia pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6, tel. 68656. 34255 L
A. CERCASI quartiere in affittanza pagando anche spese. Amministrazione Stabili Orologio 6, tel. 68656. 34255 L
APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese, telefonare n. 55084. 36132 L
APPARTAMENTO affitto 3 stanze bagno ascensore cercasi. Telefono 44886 orario ufficio 36150 L
CERCASI subito appartamento o casetta affitto 3-4 stanze e servizi. Telefonare 68953 giovedì dalle 9 alle 12. 36124 L
CERCASI affitto magazzino o seminterrato min. 200 mq. Telefonare 733595 ore pomeridiane. 36096 L
CERCO affitto urgentemente bistanze o stanza cucina qualsiasi posizione, telefonare 815944. 36080 L
URGEMI affittanza modesta 1-2 stanze servizi. Telefonare 33585 ore 13, ore 20. 35992 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. BRUCIATORI a kerosene, novità per l'Italia. Tecnica germanica: 59.000; altri revisionati 45.000, applicabili su stufe, caldaie anche con griglia fissa, vende Termotecnica, tel. 31649. 34239 M
AFFETTATRICE elettrica vendesi occasione, telefonare 65993. 36084 M
CARROZZELLA, bagnetto pieghevole, quadrato, carrozzella pieghevole ottimo stato vendonsi. Telefonare mattinata 723710. 36100 M
FRIGORIFERO Fiat 180 litri, quasi nuovo, vendesi 20.000. Telefonare 761257. 36030 M
MACCHINA Singer occasione garantita; zig-zag convenientissima; mobiletti bellissimi; motorini. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 34301 M
MACCHINA Singer 15.000, altre mobiletti 25.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 34185 M
MACCHINE cucire perfette 10.000-15.000. Con mobiletto 22.000. Automatiche zig-zag, mobiletti bellissimi. Manzoni 4. Cosulli, tel. 96925. 53300 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Macchine maglieria. Tullio, Battisti 12, Trieste. Corso 25, Monfalcone. 35842 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12 1767 M
OCCASIONE vendesi inventario abbigliamento estivo femminile al 50% fattura per cessione articolo. Tel. 8333 Grado ore pasti. 35844 M
PELLICCE visone persiano ocelot lontra castoro castorino foca murmel ratmusqué modelli ultime creazioni; inoltre stole cappestole giacche colli cappelli, ogni guarnizione. Prezzi favorevolissimi! Cervo, XX Settembre 16: la vostra pellicceria di fiducia! 3430 M
STUFA Warm - Morning; altra 3000; sparherd 5000; materassi 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 36094 M
SURGELATI seminuovo mt. 1,25 occasione vendesi alimentari. Piazza Venezia 4. 36086 M
SVENDO arredamento per salone parrucchiera. Tel. 58495 - 91671. 15317 M
TELEVISORE I II perfetto vendeci occasione, anche ratealmente. Via dell'Istria 13 - negozio. 23331 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI quadri, cineserie, orologi pendolo, camere letto, pranzo, salotti, mobili ufficio, per Veneto. Telef. 31428. 35968 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie telefonare 30358, 34313 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare n. 38196. 36066 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A. SEDIE, tavolini cucina anche su misura, panchette, poltroneletto, letti pieghevoli, lettini bambino, prezzi convenientissimi. Stegù, Piccardi 10. 35860 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 23485. 35896 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli armadi salotti carrozzine lettini ecc. convenientissimo. Rossetti 4. 34494 NN
A prezzi di combinazione: attaccapanni, armadi guardaroba, scarpiere vari tipi convenientissimi, tavoli da cucina e sedie; visitateci. Astromobili, via Giulia 108, Rotonda del Boschetto. 36040 NN
CAUSA partenza vendesi prezzo modico camera scapolo nuova, pranzo 900, ottomana, cucina legna Zoppas, gas, varie. Telefonare 77888. 35882 NN
CUCINE modelli grandiose, altre piccole. Prezzi eccezionali, Crispi 51, falegnameria. 36032 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
LETTINI carrozzine seggiolone recinti cestine girellini materassini guancialini cicli tricicli automobilini tutto per il bambino; prezzi bassissimi; Tarabochia 6. 32645 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 35628 NN
MOBILIFICIO «Bruno»: vasto assortimento cucine, soggiorni. Fonderia 3 (vicino l'ospedale). 34516 NN
STANZA da pranzo quasi nuova moltissimi soprammobili vendonsi. Telef. 48857 (9-12). 35988 NN

O Commerciali L. 50

A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più, prezzo 21.500, mensilmente 1500, per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 35860 O

P Rappr. piazzisti L. 50

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti, persuasione. Cassetta 32027 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio n. 9 - Giulia TI '62; 1100 R '66; 1800 '60; 750 '61; 500 N '64; Giulietta '59; 600 elaborazione Abarth; 600 '58-'57-'55; 103 coupé '55; 103 '57-'55; Giardinetta '54; 500 C. Permute, rateazioni. 36144 Q
A.A.A. PEUGEOT 404 '63; Fiat 124; 1100 '58; Bianchina, in ottime condizioni, facilitazioni di pagamento. Autosalone Ban, via Genova 21. 36072 Q
AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B - Prenotazioni vetture nuove. Occasioni usato: 500 giardiniera; Simca 1000; 1100 fam. '61; 600 furgone; 600 e 500 C. 36060 Q
CICLOMOTORE Guzzi 50 cc. guida senza patente nuovo mai usato vendesi occasione causa malattia. Telefonare 35746 dalle 9 alle 12. 34265 Q
FIAT 500 '65; giardiniera '64-'65; 750 '64; 1300 '63; 1200 spider '61; Giulietta TI '64 cloche; Giulia 1300 '64; Giulia spider '62. Permute, facilitazioni, prenotazioni vetture nuove. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/A. 36120 Q
FIAT 750 luglio 1961 L. 330.000 trattabili vendesi. Telefonare n. 67707, ore 15-17. 36050 Q
FIAT 500 C motore ottimo vendesi. Telefonare 724450. 36058 Q
MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali. Permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telefono 28940. 52506 Q
SIMCA duplice Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile occasione Simca 1000 - 600 D - BMW - Giulia 1300, 65 - 500 64 - 600 59. Simca 1500 - 850. 34209 Q
SIMCACAR Gorizia, via Crispi 17 disponibile ottime occasioni Fiat 850, 500, 600 D, 1100 D, Simca 1000, BMW, Bianchina. Panoramica Giulia 1300 600 59. Facilitazioni pagamento. 34207 Q
VENDESI Belvedere. Telefono 23850. 36154 Q
VENDO 500 nuova buone condizioni anche facilitando. Visibile via Crispi 9. 36092 Q
VENDO Fiat 500 ottobre 1965 in visione presso bar «Loggia», via Procureria 2 - ore 10-12 - 16-18. 34353 Q
VENDONSI Fiat 1800 perfetta, camioncino 1100 10 ql. Diaz 10. 36116 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 32865 R
A. PRESTITI in 24 ore, 12% annuo, rateazioni fino a 24 mesi, assoluta riservatezza, Immobilfina, Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 35754 R
BAR completo grande avvenire vendesi. Pulisecco, lavanderia, tintoria cedesi. Amministrazione, Corso Italia 29. 36140 R
LICENZA comunale ingrosso, minuto mercerie, confezioni ed affini cercasi. Offerte cassetta n. 34315 R SPI.
NEGOZIO radio elettrodomestici dischi piccolo elegante centralissimo cedesi ottime condizioni. Cassetta 34283 R SPI.
OFFRO 25.000 mensili per fidejussione due milioni o altra forma finanziamento. Cassetta n. 34251 R SPI.
PRESTITI concedonsi impiegati o proprietari autoveicoli. Telefonare per informazioni 35904. 36104 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, due poggioli, ascensore, termonafta, 5.900.000 ottimo impiego capitale, CONDIZIONI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVISSIME GIA' AFFITTATE PER INVESTIMENTO CAPITALI CON REDDITO 8-9% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A. COMPERO casetta anche diroccata pagando contanti subito. Amministrazione Stabili, Orologio 6 - Tel. 68656. 34255 S
A.A.A. ROTONDA Boschetto pronto ingresso appartamento 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo vendesi 5.650.000. Nistri S. Francesco 18. 36152 S
A.A. COLOGNA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo cantina vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S
A.A. CORONEO appartamenti costruzione 1-2 stanze soggiorno, 2-3 stanze cucina tutti comfort moderni; accettansi aldisiani; visione Nistri S. Francesco 18. 36152 S
A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla vista mare pronto ingresso appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde garage. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S
A.A. ISTRIA appartamento con giardinetto 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo riscaldamento autonomo. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 3034 S
A.A. S. CILINO appartamento panoramico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza ascensore centralnafta per investimento. Altro stanza cucina bagno tutti comforts via REVOLTELLA. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300 3034 S

(Continua in 14.a pag.)

Lui per *Lei* vuole NAONIS



...quando Lui e Lei sono una cosa sola



ed ogni giorno ha la freschezza del primo



quando volersi bene significa vivere bene



vivere insieme, felici, spensierati



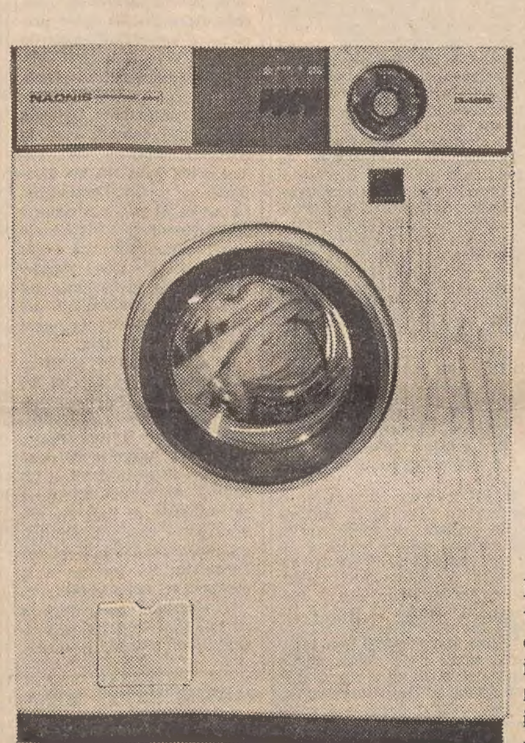
quando volersi bene è soprattutto conoscersi...



Lui per Lei vuole NAONIS

NAONIS: una lavatrice con il candeggio automatico

pubblicità NAONIS LV 0266 N /L2



Proprio così: la lavatrice G 455 NAONIS, finito il bucato, può anche candeggiare la biancheria lavata, automaticamente. C'è un'apposita vaschetta per il candeggiante, e la lavatrice sa come e cosa fare. Davvero una comodità, per Lei. Tutto il bianco in più che desidera, senza alcuna fatica.

Lavatrici NAONIS: programmi di lavaggio veramente specializzati ✻ superautomatismo completo ✻ mobile verniciato esternamente e internamente ✻ vasca di lavaggio completamente smaltata ✻ cesto lavante in acciaio inossidabile ✻ sospensione bilanciata con ammortizzatori oleodinamici.

NAONIS lavatrici ✻ televisori ✻ frigoriferi ✻ cucine

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI . PADOVA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.52 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi Milano - Venezia (WL Parigi - Atene Istanbul)
21.16 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine Tarvisio Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno festivo precedente i festivi dal 17-12 1966 al 25-2-1967

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco Vienna Tarvisio Udine
23.55 DD Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi 18-12-1966 al 26-2-1967 Soppresso giorno 25-12-1966

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale Lubiana Zagabria Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale Lubiana (Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene Sofia Istanbul (WL Belgrado Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECISIONE RAGGIUNTA ALL'UNANIMITA' DAI «14»

i trasloca a Bruxelles nche la NATO politica

tal modo il Consiglio nordatlantico agirà in stretta unione Comando militare - Ancora incerta la data del trasferimento

NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

notizia è ufficiale da stase- Il Consiglio permanente tico (nel quale sono rap- tati tutti i Paesi dell'Al- a, l'Italia dall'Ambasciato- essandrini) ha deciso che la sede politica della sia trasferita in Belgio, uxelles. Il mese scorso — orderà — il Consiglio ave- ciso di trasferire a Casteau da Bruxelles dista una ses- a di chilometri) il quar- generale delle forze alleate ropa (SHAPE). Il «sotto- ndo» per il Centro-Euro- rà sede, invece, a Bruns- Maastricht, in Olanda, a hilometri da Casteau.

mbasciatore Brosio ha let- qualità di Segretario ge- dell'Alleanza, il comuni- annunciante la decisione, ti ai giornalisti riuniti al- orte Dauphine». «Ricorda- decisione adottata nella one ministeriale di Bruxel- dell'8 giugno, per trasferire della Francia i quartieri ali della NATO, e conside- che, per il buon funziona- o dell'Alleanza, il Consiglio ssere installato in prossi- dell'organismo militare, il glio atlantico — dice il nicato — ha deciso di tra- re la sede del Consiglio del Atlantico a Bruxelles, ac- ndo così con gratitudine la ta del Governo belga». Il mento precisa ancora che egretario generale metterà nto le modalità per l'attua- del trasferimento «a tem- opportuno», e farà un rap- o al Consiglio ministeriale, si riunirà a dicembre, pro- mente a Parigi, per l'ul- volta.

spondendo alle domande dei nalisti, Brosio ha precisato la decisione di lasciare la della «Porte Dauphine» per a di Bruxelles è stata adot- all'unanimità (il che fa ri- e che il rappresentante ese, De Leusse, non abbia vato obiezioni), e ha ag- o che i delegati hanno espresso l'augurio che il rno francese continui a erare come membro effet- dell'Alleanza. «Tutti — ha il Segretario della NATO anno espresso il loro rin- imento nell'adottare una ione che era tuttavia impo- da necessità obiettive, con- ando che il buon funzio- nto degli organismi poli- e militari dell'Alleanza di- e dalla loro vicinanza e ntensità dei contatti»

anto tempo occorrerà pri- che l'organismo politico del Patto Atlantico si trasferisca nella capitale belga? Brosio ha evitato di rispondere in termini troppo impegnativi e, tanto più, di confermare una voce secondo cui il Consiglio atlantico potrebbe riunirsi per la prima volta nella nuova sede la estate prossima. «Ci vorrà del tempo, — ha detto — bisognerà fare delle scelte. Il Governo belga ha proposto alcune soluzioni, si sceglierà quella tecnicamente più conveniente».

I funzionari francesi, che rappresentano più della metà dell'organismo della «Porte Dauphine», non saranno automaticamente esonerati dal servizio, ma potranno chiedere di essere trasferiti a Bruxelles. Quanto alle spese di trasferimento, Brosio ha espresso la convinzione che la Francia, non avendo sollevato obiezioni, parteciperà nella misura proporzionalmente fissata.

La decisione odierna conclude una fitta serie di consultazioni fra i Paesi dell'Alleanza e la conclude con una decisione unanime il cui significato politico — come affermazione dell'intatta coesione dei «quattordici» — non passerà inosservato, soprattutto a Parigi. Tutti i «partners» della Francia si sono trovati d'accordo nel riconoscere che lasciare la sede politica a Parigi mentre il Comando militare era trasferito in Belgio sarebbe stata una soluzione «tecnicamente» aberrante e che, d'altra parte, nessun gesto conciliante era intervenuto da parte francese tale da giustificare il mantenimento del Consiglio atlantico alla «Porte Dauphine».

Anche il rappresentante della Germania federale ha dato ieri, ultimo del «quattordici», il consenso del suo Governo, che era parso incerto. In realtà, Bonn considerava il problema della sede politica come «merce di scambio» nel quadro delle trattative sulla permanenza in Germania delle truppe alleate. Dopo il colloquio fra Couve de Murville e Carstens, dopo le conversazioni anglo-tedesco-americane di Bonn, anche la posizione del Governo federale ha raggiunto quella degli altri alleati.

A Bonn, ormai, si è meno inquieti. Proprio oggi, infatti, alla «Porte Dauphine» si è raggiunto un compromesso fra la tesi francese (contatti a livello militare) e quella dei «quattordici» (accordi di carattere politico) per quanto concerne il futuro statuto delle truppe francesi in Germania e i loro rapporti con le forze della NATO. E' possibile, in virtù di questo compromesso, che i 60 mila soldati francesi di stanza al di là del Reno continuino a cooperare alla difesa del suolo tedesco.

Ugo Ronfani

Mobutu assume nel Congo anche la carica di Premier

Kinshasa, 26

Il Governo congolese ha annunciato oggi che il generale Leonard Mulamba è stato destituito dalla sua carica di Primo Ministro e che il Presidente della Repubblica Mobutu sarà da oggi capo del Governo oltre che Capo dello Stato.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Giakarta — L'ex Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio ascolta, sorretto per un braccio da un poliziotto, la sentenza che lo condanna alla pena di morte. Ha 30 giorni per ricorrere

IMBARAZZANTE INIZIATIVA ALLA VIGILIA DELLA LORO ESPULSIONE DALL'URSS

Omaggio dei cinesi a Mosca alle tombe di Lenin e Stalin

Cinquanta borsisti sudditi di Mao volevano deporvi corone, ma al loro arrivo la polizia ha «chiuso per restauro» i monumenti - Compromesso dopo trattative

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Prima di lasciare definitivamente Mosca, gli studenti cinesi non hanno rinunciato a creare «l'ultimo incidente»: in realtà un fastidio per le autorità sovietiche. Stamane verso le undici una cinquantina di giovani cinesi, tra i quali erano otto ragazze, con al braccio la fascia rossa delle «Guardie di Mao», sono arrivate nella Piazza Rossa con due gigantesche corone floreali (rose, crisantemi e iris) da deporre nel mausoleo di Lenin e sulla tomba di Stalin. Come li hanno visti arrivare, gli agenti del servizio d'ordine hanno bloccato gli accessi al mausoleo di Lenin, interrompendo il normale pellegrinaggio di sovietici, ponendo sull'ingresso il cartello «chiuso per restauri». Gli studenti non hanno però rinunciato alla loro iniziativa e per tre ore sono rimasti sulla Piazza Rossa a trattare con i rappresentanti delle autorità moscovite per concertare la forma del loro atto di omaggio a Lenin ed a Stalin. Alla fine si è loro permesso di deporre la corona sul muro del mausoleo, mentre l'altra è stata presa in consegna dagli agenti che hanno promesso di deporla sulla tomba di Stalin. Così è stato fatto effettivamente, ma dopo un'ora che gli studenti cinesi si erano allontanati dalla Piazza Rossa sono state rimosse e fatte sparire entrambe le imbarazzanti corone.

La partenza dell'ultimo manipolo di studenti cinesi da Mosca è prevista per domani pomeriggio ed oggi le autorità sovietiche si attendevano qualche dimostrazione da parte dei giovani maoisti che tutto sommato hanno suscitato un incidente meno clamoroso del previsto. Il timore era che organizzassero dimostrazioni di tal fatta da determinare il loro «fermo» da parte della polizia con l'immaginabile speculazione propagandistica conseguente da parte di Pechino sull'incidente. Per evitare una tale possibilità i giovani cinesi erano tenuti sotto stretta sorveglianza e la polizia è venuta a sapere per tempo delle loro intenzioni. Veramente gli studenti volevano arrivare sulla Piazza Rossa in corteo, ma è stato fatto loro capire che o accettavano di raggiungere la famosa piazza in autobus come tutti i cittadini, oppure non vi sarebbero mai arrivati.

Sulla Piazza Rossa sono poi comparse le due grandi corone, sulle bande della prima era scritto: «Al grande leader della rivoluzione proletaria Vladimir Ilyitch Lenin da parte degli studenti cinesi a Mosca». Sulle bande della seconda: «Al grande continuatore dell'opera di Lenin, Joseph Vissarionovitch Stalin, da parte degli studenti della Repubblica popolare cinese a Mosca». Come i giovani si sono messi in coda per entrare nel mausoleo di Lenin gli ingressi sono stati bloccati e dinanzi alla scalinata sono stati posti degli sbarramenti.

E' iniziata così la lunga trattativa tra gli studenti i quali hanno fatto sapere che non se ne sarebbero andati senza avere ottenuto una sia pur piccola soddisfazione, e i dirigenti del servizio d'ordine che a più riprese hanno chiesta istruzioni telefonicamente ai loro superiori. Dieci studenti, i capi, hanno preso parte alla trattativa, mentre gli altri sono rimasti in piedi davanti agli sbarramenti tra la curiosità di centinaia di moscoviti. Tra i due gruppi vi sono stati scambi di battute. «Dove sono i vostri leader epurati?» — ha gridato un sovietico. — «Dove sono Molotov e Malenkov» — ha risposto un cinese. — E ancora «Perchè non cooperate con noi nell'aiutare il Vietnam — da parte sovietica» e «Noi non possiamo spartire la vostra politica estera fino a che sarete in collusione con gli Stati Uniti — da parte cinese». Su questa base si è andati avanti per un bel po', poi la cosa è finita in ridere: «Perchè avete sospeso — ha chiesto uno studente cinese — i vostri aiuti alla Cina. Sapete che a Pechino mancano gli autobus?». «E allora — è stata la risposta — andate a piedi». Ed è stato l'inizio delle prese in giro dei serissimi studenti cinesi che hanno interrotto il dialogo. Ad un certo punto una donna ha esclamato fra l'ilarità generale: «Ma perchè non li sculacciamo?».

Dopo circa tre ore, finalmente, la situazione si è sbloccata: i cinesi hanno avuto il permesso di avvicinarsi al mausoleo di Lenin ed hanno deposto contro il muro la loro corona. Hanno sostato in raccoglimento per una decina di minuti e dopo aver consegnato la corona per Stalin agli agenti se ne sono andati tranquillamente.

U. P. I.

Una era italiana

Quattro persone in Francia travolte da un'ondata

Nizza, 26

Tre pescatori, fra cui un italiano residente a Marsiglia, sono stati travolti oggi da un'enorme ondata presso la villa di Greta Garbo a Cap Dail. I tre sono annegati prima che qualcuno potesse aiutarli. Poco tempo dopo una donna incinta di 37 anni ha fatto la stessa fine. La poveretta è stata riportata a riva ma è morta in ospedale.

I pescatori avevano gettato l'ancora in prossimità del capo denominato Punta dei Doganieri. Una volta finiti in mare i tre hanno invocato aiuto tenendosi per mano nel tentativo di restare a galla.

SPECULAZIONE DI PRAGA denunciata dal sen. Oliva

Roma, 26

Il Sottosegretario agli Esteri sen. Giorgio Oliva è rientrato questa sera all'Aeroporto di Fiumicino in volo da Ginevra dove ha concluso la sua visita in Olanda, Belgio e Svizzera. Durante il suo soggiorno in territorio elvetico, il sen. Oliva, che era assistito dal direttore generale per l'emigrazione Eugenio Plaja, ha avuto ampi contatti con le nostre autorità consolari del Paese e con gli esponenti della numerosa collettività italiana di Losanna e di Ginevra. Al fine di procedere a un accurato esame della situazione dei nostri emigrati e della loro condizione di vita e di lavoro.

All'aeroporto il sen. Oliva, dopo aver parlato della profonda impressione riportata dal viaggio e del vivo interesse riscontrato ovunque per le vicende dell'Italia, riferendosi all'allarme diffuso tra i lavoratori italiani in Germania da una recente trasmissione di Radio Praga, la quale paventando una guerra nucleare scatenata dal Governo di Bonn sosteneva che in tal caso gli stranieri non potrebbero lasciare il paese, ha dichiarato: «Credo che solo la malafede abbia potuto far ignorare a radio Praga ciò che era stato ben precisato in Parlamento e cioè che i nostri connazionali sono ben protetti da un trattato di amicizia che risale al 1956 e che nessuno ha mai smentito. Sono persuaso che radio Praga abbia obbedito soltanto alla intenzione precisa di spargere allarme tra i nostri emigrati in Germania tacendo la verità e prestandosi al solito gioco di presentare tutto ciò che viene in Germania da parte di un paese amico come necessariamente diretto contro la pace, disconoscendo il processo di democratizzazione che la Germania ha saputo seguire e realizzare in seguito alla dura lezione della guerra. Spero che la stampa che ha riportato l'allarme sappia anche e possa ricordare ciò che è stato detto in Parlamento e contribuire a ridare calma per il lavoro e per la vita normale dei nostri lavoratori, distruggendo l'effetto di una campagna artificialmente montata che non trova nessuna corrispondenza nella realtà».

†

All'alba del 25 ottobre è mancato improvvisamente il

CONSIGLIERE DI CORTE D'APPELLO

Ruggero Falchi

Presidente di Sezione del Tribunale di Trieste

A tumulazione avvenuta ne danno angosciati il triste annuncio la moglie MYRTA, la suocera EMILIA ved. SALA, le sorelle NINA, PEPPINA, DOLORES, MARY, i cognati RINA, NELLA, ENRICO ed ENZO, i nipoti e i pronipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i componenti la COMMISSIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE di Trieste.

Partecipano vivamente al grave lutto l'avv. ANTONIO FERRERO e famiglia e MARIA FERRERO.

ANITA e NICOLO' SCOPANI partecipano addolorati al grave lutto.

† Munito dei conforti religiosi ci ha lasciato per sempre all'età di anni 57 il nostro caro

Giuseppe Sferco

Esercente

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipotini, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto: famiglie MARIO ALESSIO e FRANDOLI.

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Maria Addolorata ved. Russo

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO, FRANCO, UMBERTO, ROMANO e ROSALIA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Giuseppe Canziani

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Medici, alle Suore e a tutto il personale della I Medica e al dott. Tramer per le amorevoli cure prestate.

La moglie LIBERA GEMMA VERTANI, la sorella ANNA e il nipote MARCELLO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Zelco in De Caneva

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

† Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ezio Longo

Ne danno la dolorosa notizia la moglie ERNESTA, i figli proc. dott. PIERPAOLO, ing. VITTORIO, MARIUCCIA, GIORGIO e CHIARA, la nuora MARINA, il nipotino PAOLO, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 ottobre alle ore 9 da via dei Giaggioli 13.

(Primaria Impresa Zimolo)

La suocera MARIA e i cognati LINO e MARIO PAOLO SARDOS-ALBERTINI e famiglie, si uniscono al lutto per la morte del carissimo

DOTT.

Ezio Longo

La famiglia BERTI partecipa commossa al dolore per la perdita del

DOTT.

Ezio Longo

Si associa al grave lutto: SERGIO STRUDTHOFF e famiglia.

Il LLOYD TRIESTINO partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Ezio Longo

suo apprezzato funzionario, che per lunghi anni ha dedicato alla Società intelligenza ed abnegazione.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale tutto dell'ISTITUTO DI CHIMICA APPLICATA dell'Università di Trieste, profondamente colpiti partecipano al lutto del loro collaboratore e amico ing. Vittorio per l'improvvisa scomparsa del padre

DOTT.

Ezio Longo

La FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA è vicina a Mariuccia, Vittorio, Giorgio e a tutta la famiglia Longo con il ricordo e con la preghiera.

L'INTESA UNIVERSITARIA partecipa commossa al vivo dolore della famiglia Longo.

†

Il giorno 25 ottobre, dopo lunga malattia sopportata con esemplare coraggio, si è spenta serenamente, con i conforti della Fede, la nostra cara

Nives Filbier ved. Fabris

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e BRUNO unitamente alle mogli e al diletto nipotino ANDREA, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Sergio Devescovi, al Primario dott. Pietro Gropuzzo, ai sigg. Medici e alle infermiere del Reparto Chirurgia Polmonare dell'Ospedale Maggiore per le premurose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia ANTONIO RICCHELLI.

† Il 26 ottobre è serenamente spirato

Romualdo Ivancich

Ne danno il triste annuncio la moglie PALMIRA, i figli GIANNA, PAOLO, GIULIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 ottobre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al dolore dell'amico Paolo per la perdita del padre

Romualdo

i suoi compagni della III Lic. B.

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Anna Daneu v. Germani

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI, GIUSTO e MARIO, le figlie ANNA e NADALINA, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo a Opicina dalla Chiesa domani 28 ottobre alle ore 15.30.

Ricorre oggi il secondo tristissimo anniversario della scomparsa del

RAG.

Giovanni Stelzhamer

Con immenso affetto e infinito rimpianto la moglie assieme al fratello e al nipote ne rievocano la Sua cara memoria a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 8.30 nella Chiesa S. Francesco d'Assisi di via Giulia.

Trieste, 27 ottobre 1966

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Reschitz

lo ricordano caramente la moglie, i figli, i fratelli, la nuora e il genero.

E' mancato improvvisamente a Milano, dopo aver dedicato tutta la vita alla famiglia e al lavoro

Renato Ferro

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta nel Cimitero israelitico di Trieste per espresso desiderio dell'Estinto, la moglie MARCELLA, la figlia DELIA con il marito prof. HAIM COHEN e gli adorati nipotini AVI e LEA, i figli RUGGERO e GUIDO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Cristiano Ranzi, ai medici e al personale tutto della Divisione accettazione guardia e pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Niguarda per aver cercato con tutti i mezzi offerti dalla moderna scienza medica e con profondo senso di umanità, di alleviargli qualsiasi sofferenza.

Udine, 26 ottobre 1966

Prendono parte al lutto i cugini SALOM.

†

Il 22 ottobre è mancato a Padova

Giuseppe Orazi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore la moglie PAOLA ZIPPERLA, i figli EGONE e FAOLO, le nuore NEDDA e ANNA, i nipoti MASSIMO e MICHELA e i parenti tutti.

Si associano al lutto le famiglie BUSCEMI, KOSTORIS e SCHUBERT.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE si associa al lutto della Famiglia Laurenzi e dell'Università degli Studi di Bologna per la morte del

PROF.

Luciano Laurenzi

già valoroso docente di Archeologia nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

Trieste - Udine
25 ottobre 1966

†

All'alba del 25 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia ved. Dittura

Con grande dolore, a tumulazione avvenuta lo annunciano i costernati figli EGLANTINA ed EDGARDO, la sorella ITA, il genero, la nuora, le nipotine e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dott. A. Chersi per le assidue cure prestatele.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Bernardo De Luca

Ne danno il triste annuncio l'adorata NELLA, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Serenamente come visse si è spenta

Raimonda Lupini

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia SILVANA unitamente al fidanzato CLAUDIO LEEB e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 ottobre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associa al lutto la famiglia LEEB.

† Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tognon in Perini

d'Isola d'Istria

La piangono il marito LORENZO, i figli VIRGILIO, ANDREINA, SILVIO, REMIGIO, LILIANA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 28 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I fratelli, le sorelle e i rispettivi consorti del

GEOMETRA

Vincenzo Portolano

desiderano esternare la loro più sincera gratitudine a tutti coloro che in varia guisa intesero onorare la memoria del caro Estinto e in particolare esprimono l'imperitura riconoscenza al chiarissimo prof. **Tullio Trevisini**, che si prodigò con fraterna dedizione e rara maestria per lenire le sofferenze in una lotta sostenuta vittoriosamente per anni contro la morte.

Un grazie di cuore al personale tutto, alle buone Suore e alle solerti infermiere dell'Ospedale di Trieste.

Un commosso ringraziamento pure agli esimi professori **Valdoni** e **De Maria** del Policlinico di Roma, ai loro egregi assistenti e al personale di quella Clinica per le zelanti premure e l'estremo tentativo, compiuto con abnegazione anche quando ormai le umane speranze sembravano perdute.

A LEGGE CHE INTERESSA I LAUREATI E I TECNICI

iente servizio di leva er i «missionari» civili

vranno prestare la loro opera per due anni un Paese extraeuropeo in via di sviluppo

Roma, 26

a Commissione Difesa della era, sotto la presidenza del- Caiati e con l'intervento Ministro Tremelloni e del Sosegretario Guadalupi, ha rovato definitivamente, in legislativa, nel testo tra- sso dal Senato, la proposta egge Pedini con la quale il nistro della Difesa ha facol- n tempo di pace, di concede- il rinvio del servizio mili- ai giovani obbligati alla le- che in possesso di speciali isiti, laurea o specializzazio- ecnica) chiedano di presta- la loro opera per la durata almeno due anni continuati- ente, in un Paese extraeuro- in via di sviluppo.

opera si considera valida- ente prestata nel quadro dei ogrammi di assistenza tecnica isti da accordi bilaterali con dallo Stato italiano con di tali Paesi, ovvero previsti organismi o enti internazio- riconosciuti dallo Stato ita- o.

Per essere ammessi a e del rinvio, i giovani do- no entro il trentesimo gior- che precede l'inizio delle ope- ni di chiamata alle armi loro contingente o scaglio- presentare domanda docu- ata al Ministero della Dife- Entro sei mesi dall'accogli- to della domanda, i giovani ono raggiungere il Paese destinazione e cominciarvi oro prestazioni. Per ottene- la dispensa dal servizio di le- gli interessati debbono pre- are domanda al Ministero la Difesa con la documenta- e comprovante il servizio ato entro il trentesimo o dal compimento dell'ope- in base a cui è stato accor- o il rinvio.

proponente della legge, on. ni, dopo l'approvazione ha hiarato: «La legge rappresen- un fatto nuovo e importante, rtamente produrrà notevoli ultati all'interno e all'estero. olti giovani che potranno re il proprio contributo al gresso di altri Paesi avran- modo di effettuare esperien- importanti e divenire così un ettivo seme di collaborazione rnazionale. In un momento come questo cui la cooperazione economica tra i popoli appare sempre più come lo strumento per la ricerca della pace e dello sviluppo del «terzo mondo», questo contributo italiano assume un valore che supera i limiti dello stesso provvedimento. E' in verità una nuova forma di presenza internazionale. Oltre al valore umano vi è quindi un aspetto politico e civile che va tenuto in considerazione e che dà alla legge un significato più vasto».

In orbita da Cape Kennedy un satellite «commerciale»

Cape Kennedy, 26

Il primo satellite destinato alle comunicazioni commerciali attraverso l'Oceano Pacifico è stato messo oggi in orbita da Cape Kennedy dalla «Comsat Corporation». Soprannominato «Lani Bird» («Lani» è il nome hawaiano dell'uccello del Paradiso) il satellite ha lasciato Cape Kennedy alle ore 18,05 (00,05 italiane del giorno 27) nell'ogiva di un missile «Delta» a tre stadi. E' entrato in un'orbita provvisoria molto appiattita, che presenta un apogeo di 35.888 chilometri e un perigeo di 538 chilometri. Fra tre giorni, quando saranno disponibili tutti i dati necessari alla delicata operazione del cambiamento di orbita, si tenterà di collocare il «Lani» su un'orbita stazionaria, rispetto alla superficie terrestre, in un punto a circa 35.500 chilometri di quota sull'Oceano Pacifico.

Quando il satellite entrerà in funzione, gli americani potranno assistere a trasmissioni televisive in ripresa diretta dai campi di battaglia del Vietnam. Il riuscito lancio del «Lani» segue di poche ore un altro importante successo dell'astronautica americana: il lancio di un razzo «Atlas-Centaur» a doppia accensione alimentato a idrogeno.

Per quanto riguarda infine il «Lunik 12» russo, nulla ancora è trapelato sulla sua missione; l'osservatore inglese di Jodrell Bank ha riferito che la durata dell'orbita circumlunare è di tre ore e 25 minuti.

INCERTO COMPROMESSO FRA I PARTITI DELLA COALIZIONE

Erhard evita per ora una crisi di Governo

All'origine delle gravi difficoltà il rifiuto opposto dai liberali di varare nuove tasse per sostenere gli impegni verso gli SU

Bonn, 26

Un incerto compromesso tra cristiano democratici e liberali ha salvato, almeno per il momento, il Governo del Cancelliere Ludwig Erhard dalla crisi; tuttavia, l'accordo raggiunto al termine di una intera giornata di discussioni in seno al Consiglio dei Ministri non ha l'aspetto di essere risolutivo. Da parte liberale si sono espresse anzi riserve tali da far pensare più ad un'intesa diretta a rinviare uno scontro, che non alla felice conclusione di una situazione incerta.

I cristiani democratici hanno accettato il principio che gli onerosi impegni contratti dal Governo per l'acquisto di armi negli Stati Uniti non dovranno essere finanziati con l'inasprimento della imposizione fiscale. In seno al Consiglio dei Ministri si è deciso a favore di alcuni tagli alla spesa (che questo anno raggiunge il volume record di 73,9 miliardi di marchi); saranno inoltre eliminate alcune esenzioni fiscali. Se tutto ciò non sarà sufficiente a reperire i fondi per far fronte agli impegni verso gli Stati Uniti, si esaminerà la possibilità di imporre nuove tasse.

«La coalizione è salva», ha detto il Ministro dell'Edilizia, Ewald Bucher, un liberale. Ma subito dopo il vicepresidente del partito, Wolfgang Mischnick, ha detto che i liberali non accetteranno inasprimenti fiscali se prima non saranno approvate le proposte di riduzione nelle spese: con il che, l'accordo viene messo nuovamente in dubbio.

Il bilancio attuale prevede un deficit di 4,2 miliardi di marchi: di questo deficit, 2,6 miliardi di marchi sono destinati all'acquisto di beni e servizi di carattere militare negli Stati Uniti in base all'accordo in vigore sino al giugno prossimo. Lo scopo dell'accordo tedesco-americano per l'acquisto di armi negli Stati Uniti è di controbilanciare il drenaggio di dollari che il mantenimento dell'esercito nella Germania occidentale rappresenta per il Tesoro statunitense. L'accordo prevede acquisti di armi e servizi pari al valore delle spese sostenute dall'America per il mantenimento delle proprie Forze armate in Germania, e cioè 675 milioni di dollari l'anno. La Germania comunque si trova in arretrato sugli acquisti concordati: funzionari tedeschi insistono che i servizi militari di Bonn non hanno trovato negli Stati Uniti quello che desideravano, e che essi effettuano anche grossi acquisti di armi in Francia, Italia e Granbretagna.

Il Ministro della Difesa Kai Uwe von Hassel ha affermato che dal 1.o luglio in poi la Germania sarà soltanto in grado di acquistare per circa 350 milioni di dollari l'anno negli Stati Uniti.

PARTO TRIGEMINO

Agrigento, 26

A Favara, un grosso comune agricolo della provincia di Agrigento, una giovane sposa, Antonia Signogina, di 25 anni, al suo primo parto, ha dato alla luce tre gemelli. La puerpera e i tre neonati godono ottima salute.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

FEROCE SENTENZA DI UN «TRIBUNALE DEL POPOLO» IN CINA

Sepolti vivi a Tientsin cinque sacerdoti cattolici

La notizia è stata portata in Occidente da un teste oculare

Friburgo, 26

Cinque preti cattolici cinesi sono stati condannati a morte con procedimento sommario e sepolti vivi all'inizio del mese in corso nella città di Tientsin. La notizia è stata data dalla agenzia cattolica «Kipa» che si trova in stretto contatto con il Vaticano e con il clero cattolico in tutto il mondo, ma raramente rivela le sue fonti.

La «Kipa» non fornisce alcun particolare sull'incidente. La condanna a morte è stata pronunciata da un «Tribunale del popolo». La notizia è stata portata in Occidente da un testimone oculare cattolico cinese che ha lasciato il Paese poco dopo il processo. La stessa notizia è stata ripresa stasera dalla Radio Vaticana.

Trasferite in altre carceri alcune spie in Inghilterra

Londra, 26

Il Ministero degli Interni britannico ha riveduto tutte le misure di sicurezza nei confronti dei detenuti che stanno scontando condanne per spionaggio. Alcuni sono stati assegnati a reparti di massima sicurezza. Il provvedimento, reso oggi di pubblica ragione, fa seguito alla clamorosa fuga della superspia George Blake dal carcere di Wormwood Scrubs, dove stava scontando una condanna a 42 anni. L'annuncio ufficiale dice: «L'assegnazione di tutti i detenuti che stanno scontando condanne in relazione ad attività contro lo Stato è stata oggetto di revisione: come conseguenza di questa revisione sono stati effettuati diversi trasferimenti».

In precedenza la Polizia aveva annunciato il trasferimento di altre due superspie, i coniugi Lola e Morris Cohen, condannati a venti anni di carcere nel 1961. Lola Cohen è stata trasferita ieri da un carcere nei Ceshire al braccio di massima sicurezza della prigione femminile di Holloway. Il marito è stato trasferito con un corteo di tre automobili dalla prigione di Wakefield, nello Yorkshire, a quella di Parkhurst.



Molti e molti anni fa...

sono state vendemmiate le migliori uve di Romagna con cui é stato prodotto il brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera che state bevendo ora.

Dall'uva di questa annata sarà distillato il brandy che gusterete solo tra molti anni.

OVUNQUE NEL MONDO

Il brandy che crea un'atmosfera.

A.A. D'ANNUNZIO appartamento signorile panoramico saloncino stanza stanzetta tinello cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300.
A.A. SONCINI - M. Praga appartamenti imminente consegna 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 3034 S
A.A. VIA Salvi - Baiamonti appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi ammezzati con giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
A.A. S. VITO panoramico due stanze saloncino cucina grande bagno poggioli ripostiglio cantina 4.800.000 rimanenza rate 10 mila mensili. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
A. HORTIS occasione 2 stanze stanzetta cucina bagno cantina. Rimesso nuovo. Vendesi libero 4.500.000. ESPERIA, Imbriani 8. 36138 S
A. OCCASIONE D'ANNUNZIO 2 stanze cucina servizi separati poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina n. 4, 730344. 36142 S
AFFARONE privato vende in casa nuova due stanze cucina tutti comfort. Telefonare 43298. 34247 S
AFFARONE libero camera camerino cucina bagno mobiliato vendesi condominio 2.580.000 pagamento 700.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 15-17, androna S. Tecla 14, rivolgersi in corte. 15273 S
AFFARONE nuovo libero camera cucina bagno vendesi 2 milioni 880.000, pagamento 800.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 11-13 strada di Rozzol 83, filovia 11, rivolgersi panetteria. 35836 S
APPARTAMENTI condominio, 1-2-3-4 stanze liberi occupati; ville, terreni costruzione, vende Amministrazione stabili, Corso Italia 29. 36140 S
APPARTAMENTI occupati 2 stanze, servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli vendonsi. Visitare sul posto ore 11.30-12.30 feriali via Cologna 70 I piano. 33827 S
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze ampie terrazze, vendonsi in costruzione, ultime disponibilità. Ing. Battara S. Nicolò 33. 36046 S
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, wc, posto bagno 3.800.000 vende Amministrazione stabili, Corso Italia 29. 36240 S
APPARTAMENTO zona BESENGHI, 5 stanze, doppi servizi, 3 terrazze, centralnafta, ascensore, splendida vista mare, lussuoso vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 36118 S
APPARTAMENTO PERUGINO 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, vende seminuovo Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 36118 S
APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo zona Conti 4.200.000 vendesi. Amministrazione stabili, Corso Italia 29. 36140 S
CASA tipo villa libera di tre quartieri, riscaldamento, giardino, magazzino, vendesi città. Telefono 35503, ore 10-12.
DUE ultimi appartamenti signorili complesso condominiale tra via Cereria e via Cappello composti da atrio, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, armadi a muro, soffitta e giardinetto; uno con doppi servizi. Telefonare Immobiliare Rostirolla, 29682. 36034 S
GORIZIA provincia, casa padronale, dipendenze, terreno in braida. Cass. 400 S SPI. 514 S
LOCALE AUTORIMESSA 300 mq. zona Stazione. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S
MAGAZZINO ampio, adatto mostra mobili, deposito, archivio, vendesi o affittasi. Visitare sul posto ore 15.30-17.30 feriali via Donota 4. 33827 S
MARINA JULIA primo ingresso 2 stanze, tinello, contanti 2 milioni, facilitazioni. Cassetta 100 S SPI
MONFALCONE terreno zona industriale, facile accessibilità, servizi, mq. 25.000, vende privato, anche lotti. Cass. 300 S SPI.
MONFALCONE circonvallazione -Boito: cucinino, tinello, soggiorno, 3 stanze, garage, cantina, ampia terrazza, primo piano, vendesi ininterrediari. Cassetta 200 S SPI
NEGOZIO per impiego capitale nuovo esentasse già affittato per panetteria 240.000 annuali, vendo 2.880.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 strada di Rozzol 83, filovia 11. 35836 S
PRELEVEREI da amministratori privati imprese gestione stabili e vendita appartamenti in costruzione. Cassetta 15171 S, SPI.
TERRENO mq. 600 Borgo San Sergio vendo. Telefonare 50910. 34335 S
TERRENO Aurisina mq. 800 vendo. Telefonare 50910. 34335 S
TERRENO Monrupino mq. 500 vendo. Telefonare 50910. 34335 S
TERRENO Prosecco (Coca Cola) mq. 1500 vendo. Tel. 50910. 34335 S
TERRENO S. Luigi mq. 1500 vendo. Telefonare 50910. 34335 S
TERRENO da costruzione libero da occupanti, acquista Impresa costruzioni. Cassetta n. 36022 S, SPI.
ULTIMO appartamento signorile vendesi via S. Francesco angolo via Palestrina, prossima consegna, 20 per cento acconto, rimanente rateizzato. Impresa Egena, via Roma 28 - Tel. 38585 - 38212. 15179 S
VIA Giulia appartamento quattro stanze stanzino cucina bagno cantina, vendesi 5.400.000. La Commerciale, Torrebianca 24

U Matrimoniali L. 100

AD un matrimonio felice, finanziariamente ottimo, tutti possono arrivare rivolgendosi ad istituto familiare serissimo, con dirigenti di moralità e referenze civili controllabili, esperienza trentennale. Chiedete gratuitamente completa documentazione riservata, scrivendo: Istituto «La famiglia», via Palestrina 35, Milano. 6444 U

V Diversa L. 100

ACQUISTASI tomba famiglia grande. Scrivere cassetta 34269 V, SPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o telegrafi reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Facis

autunno

Anche per la stagione autunnale
Donaggio allinea nel proprio negozio
le più aggiornate novità
delle bellissime confezioni FACIS.

DONAGGIO

Riva Tre Novembre 9 - TRIESTE

SE SI VUOLE UN'IMMAGINE PERFETTA...



PUBBLIVOXSON

...E' NECESSARIA *una tecnica da primato.*

Perfetta riproduzione della "scala dei grigi", precisa *messa a fuoco,* massima *incisività* delle immagini, totale "assenza di disturbi", sono le cose che contano e che distinguono i Televisori **VOXSON.**
Il modello **MERCURY SPECIAL** ha in più un mobile *tutto legno* senza fredde parti in plastica e lo si può acquistare completo di comando a distanza ad ultrasuoni per il cambio istantaneo del programma.
La gamma dei televisori **VOXSON** vi offre un modello per ogni vostra pretesa.
Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a **VOXSON** Ufficio Pubblicità Casella Postale 2390 A. D. Roma.

VOXSON